

# RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022



## Presentazione

La presente Relazione sulla *performance* per l'anno 2022 è stata predisposta in base a quanto previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'Allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, in conformità all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, corrispondente all'articolo 10 della legge regionale 16 marzo 2011, n. 1 nonché in conformità alle Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale n. 5/2019 redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

La Relazione sulla *performance* rappresenta lo strumento attraverso il quale l'amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente.

Si tratta della rendicontazione sociale corrispondente alla verifica degli esiti della programmazione strategico-operativa, definita nel Piano triennale della *performance*. Viene adottata dalla Giunta regionale nell'anno successivo a quello di riferimento dell'esercizio finanziario e determina la conclusione del corrispondente ciclo di gestione della *performance*.

La Relazione sulla *performance* si configura dunque come un'illustrazione a consuntivo dei risultati conseguiti, a livello organizzativo ed individuale, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse assegnate. Il quadro consolidato degli elementi riferiti all'annualità precedente consente altresì di individuare gli scostamenti e le cause che hanno impedito/ostacolato la realizzazione di alcune attività in modo da intervenire con opportune misure correttive.

Mentre il Piano della *performance* sottende una dimensione pluriennale, per cui la sua elaborazione risente del principio dinamico della programmazione "a scorrimento", la Relazione sulla *performance* pone in evidenza gli effettivi andamenti gestionali registrati nell'ambito dell'esercizio finanziario dell'annualità precedente.

Si tratta dunque di un documento di sintesi dell'attività amministrativa svolta in un arco temporale annuale, la cui stesura è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le finalità della Relazione sulla *performance* sono molteplici:

- monitoraggio e controllo strategico dell'attività svolta per la rilevazione di scostamenti e per la proposta di eventuali interventi correttivi;
- trasparenza e rendicontazione sociale collegate alla presentazione analitica delle attività svolte nell'ambito dell'esercizio finanziario precedente, corredate di dati sui risultati conseguiti e sull'impiego delle risorse finanziarie e umane;
- analisi della dinamica interna di funzionamento della macchina amministrativa nonché dell'andamento delle valutazioni della *performance* organizzativa ed individuale.

Per quanto riguarda l'annualità 2022, l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021 n. 113, ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di

cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il PIAO integra, in un'ottica di semplificazione e razionalizzazione, i principali strumenti di pianificazione cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, ha durata triennale ed è aggiornato annualmente.

Il PIAO richiede quindi il contributo sinergico di Direzioni, Agenzie e Strutture regionali per l'elaborazione coordinata degli strumenti di pianificazione dell'Ente in materia di *Valore Pubblico, Performance, Personale, Organizzazione del lavoro, Anticorruzione e Trasparenza*.

Il documento elaborato è articolato in quattro Sezioni:

- Sezione 1 riporta i dati anagrafici dell'amministrazione;
- Sezione 2, articolata in tre sottosezioni, è dedicata ai temi di Valore Pubblico, *Performance* e Rischi corruttivi e trasparenza;
- Sezione 3, articolata in tre sottosezioni, riguarda l'Organizzazione ed il Capitale Umano;
- Sezione 4 descrive le procedure di monitoraggio del PIAO.

La sottosezione *Performance*, in particolare, descrive gli obiettivi che l'amministrazione regionale si prefigge per concorrere a realizzare il *Valore Pubblico* pianificato. Essa comprende anche l'Allegato tecnico n. 2 denominato "Obiettivi di *performance*" con l'elencazione dettagliata degli obiettivi strategici, organizzativi ed individuali – assegnati ai Direttori delle Direzioni, delle Agenzie regionali e all'Avvocato coordinatore – e correlati all'indirizzo programmatico di *Valore Pubblico* cui l'obiettivo contribuisce.

A seguito di tale introduzione normativa, è stato adottato con Deliberazione di Giunta regionale n. 286 del 12/05/2022, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 con cui sono stati programmati gli obiettivi di *performance* in modo funzionale alle strategie di creazione del Valore Pubblico dell'amministrazione. Ciascuna scheda programmatica contiene un preciso riferimento all'indirizzo programmatico di Valore Pubblico.

Al termine dell'esercizio finanziario 2022 è stato conseguentemente effettuato, con il concorso delle strutture amministrative coinvolte, il monitoraggio finale sulla realizzazione degli obiettivi annuali e la verifica delle attività programmate, determinando il grado di conseguimento dei risultati attesi.

**Indice**

Presentazione .....	2
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	5
1.1 Il contesto esterno di riferimento .....	5
1.2 L'organizzazione interna .....	5
2 Le policies della governance regionale.....	19
2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi .....	19
2.2 Programmazione regionale unitaria.....	19
2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi .....	20
3. Obiettivi raggiunti: risultati e scostamenti .....	23
3.1 L'albero della Performance.....	23
3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	26
3.3 Obiettivi organizzativi .....	34
3.4 Obiettivi individuali.....	35
3.5 Andamento delle valutazioni individuali .....	36
3.5 Attività di rilievo.....	39
4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ.....	88
4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE).....	88
4.2 L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021 - 2027 .....	98
4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020.....	104
4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027 .....	106
4.5 La strategia per le Aree interne 2014-2020 .....	108
4.6 Il PNRR e PNC.....	110
5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE .....	112
5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	112
5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell'amministrazione .....	112

## 1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

### 1.1 Il contesto esterno di riferimento

#### Premessa

La valutazione complessiva del livello di *performance* conseguito nell'annualità 2022 dal sistema organizzativo – in capo alla Giunta regionale – tiene in considerazione tutti gli elementi che, al contorno, influenzano – in forma diretta o indiretta – la fase di attuazione delle politiche pubbliche regionali nel breve-medio periodo.

Come specificato lo scorso anno con la programmazione per l'XI legislatura, la costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri, tre presupposti per continuare a migliorare le condizioni materiali delle persone e dare nuovo slancio allo sviluppo economico e al lavoro:

- Economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- Contrasto alle diseguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- Efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

### 1.2 L'organizzazione interna

Il sistema organizzativo della Giunta regionale è disciplinato dalla legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e dal regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1. La legge regionale n. 6/2002 prevede la distribuzione delle attività amministrative fra organi di governo e dirigenza regionale, distinguendo le attività attinenti all'indirizzo e al controllo dalle attività attinenti alla gestione. Tale concetto viene ribadito nel regolamento di organizzazione, che all'articolo 2 stabilisce: "Le attività amministrative della Regione sono esercitate dagli organi di governo e dai dirigenti secondo le competenze e le responsabilità a questi attribuite dallo Statuto, dalla legge e dal presente regolamento".

Le attività attinenti all'indirizzo e al controllo sono attribuite agli organi di governo che le esercitano con atti di programmazione, d'indirizzo e direttiva e mediante controlli e valutazioni.

In particolare, l'attività d'indirizzo consiste nella determinazione degli obiettivi e delle finalità, dei tempi e dei risultati attesi dall'azione amministrativa e nell'allocazione delle risorse in relazione ai programmi ed agli obiettivi.

L'attività di controllo consiste nella comparazione tra obiettivi, tempi e risultati programmati e quelli effettivamente conseguiti, tenuto conto delle condizioni organizzative e delle risorse disponibili.

Le attività attinenti alla gestione sono, invece, attribuite ai dirigenti che le esercitano mediante atti/provvedimenti amministrativi, nonché atti di diritto privato.

Al fine di garantire l'esercizio dell'attività d'indirizzo politico-amministrativo e di verifica dei risultati della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 12 della legge di organizzazione, sono istituite le [strutture di diretta collaborazione](#)<sup>1</sup>:

- a) [Ufficio di Gabinetto del Presidente](#), nel cui ambito sono organizzate le seguenti posizioni individuali e strutture autonome:
1. Ufficio di staff del Presidente e cerimoniale – **struttura autonoma**<sup>2</sup>;
  2. Progetti speciali – **posizione individuale**;
  3. Coordinamento dei fondi comunitari FESR, FSE e FEASR e delle relative attività di comunicazione - **posizione individuale**;
  4. Relazioni internazionali e affari comunitari – **struttura autonoma**;
  5. Rapporti istituzionali, conferenza delle regioni, politiche territoriali – **struttura autonoma**;
  6. Ufficio legislativo - **struttura autonoma**;
  7. Struttura tecnica permanente per le funzioni di programmazione, valutazione e controllo - **struttura autonoma**;
  8. Cinema - **struttura autonoma**<sup>3</sup>;
  9. Servizi documentazioni - **struttura autonoma**;
  10. Social media - **struttura autonoma**;
  11. Autoparco regionale - **struttura autonoma**.
- b) [Segreteria della Giunta](#)
- c) [Portavoce del Presidente](#)
- d) [Ufficio stampa](#)
- e) [Comunicazione istituzionale](#)
- f) [Area Prevenzione della Corruzione e Trasparenza](#)
- g) [Ufficio per l'attuazione del programma operativo di riqualificazione del servizio sanitario](#)

L'Avvocatura regionale, posta alle dirette dipendenze del Presidente, rappresenta e difende la Regione dinanzi alle giurisdizioni di ogni ordine e grado, secondo le regole del proprio ordinamento, e svolge attività di consulenza giuridico-legale a favore della Regione.

In merito all'esercizio dell'attività di gestione, l'amministrazione della Giunta regionale è organizzata in:

- [19 direzioni regionali](#)<sup>4</sup>, preposte all'assolvimento di funzioni di direzione, coordinamento e verifica delle strutture organizzative di base sottordinate, in ordine al raggiungimento degli obiettivi, garantendo la gestione organica ed integrata di materie omogenee;
- [3 agenzie regionali](#).

La titolarità delle direzioni e delle agenzie regionali è affidata alla dirigenza apicale, mentre le

---

<sup>1</sup> Articolo 4 del regolamento regionale settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.

<sup>2</sup> Numero sostituito dall'art.1, comma 1, lettera a), numero 2, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

<sup>3</sup> Numero sostituito dall'art.1, comma 1, lettera a), numero 3, del r.r. 19 marzo 2021, n.4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29

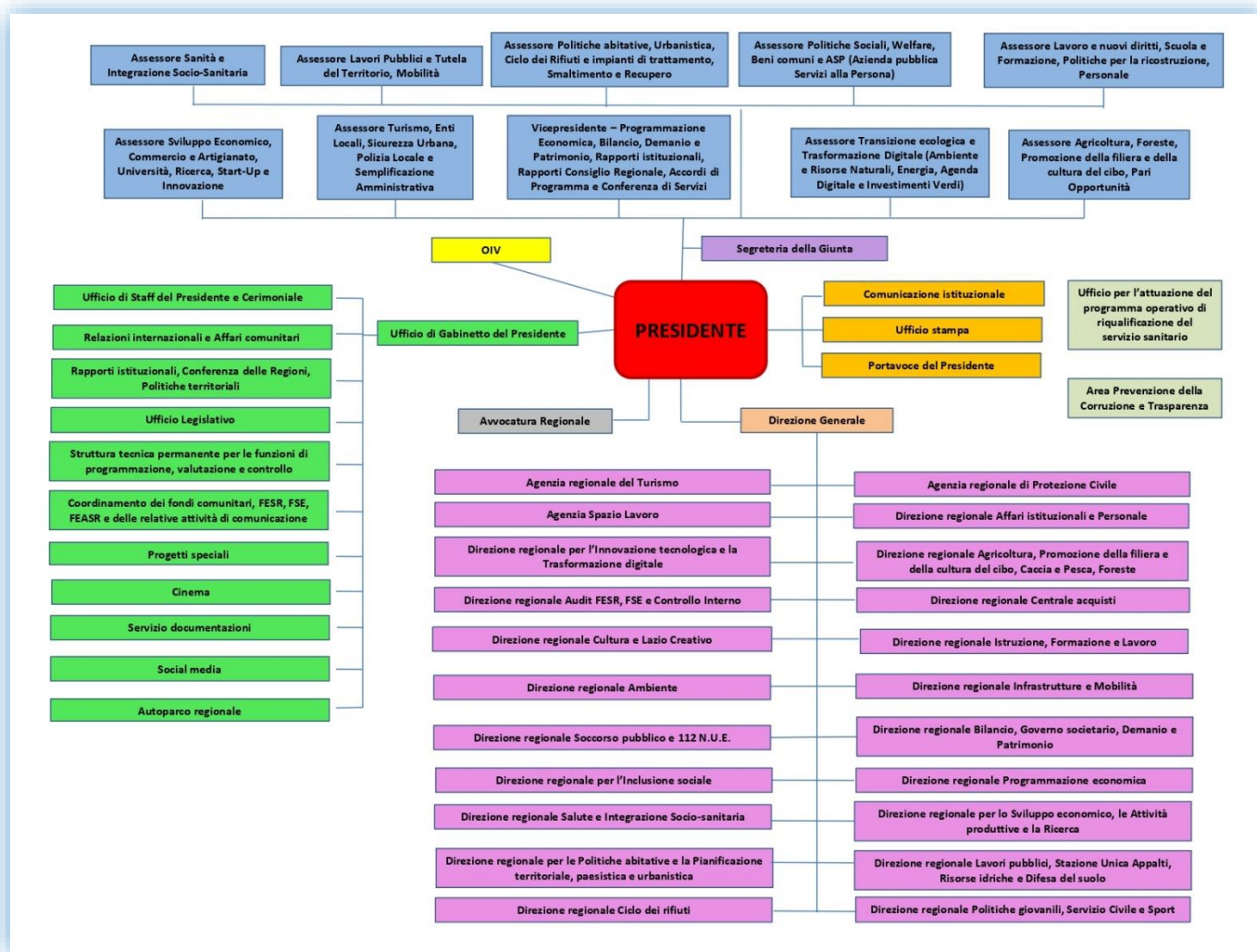
<sup>4</sup> Lettera da ultimo modificata dall'art. 5, comma 1, del r.r. 19 marzo 2021, n. 4, pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29.





articolazioni organizzative interne sono affidate alla responsabilità di dirigenti di II livello.

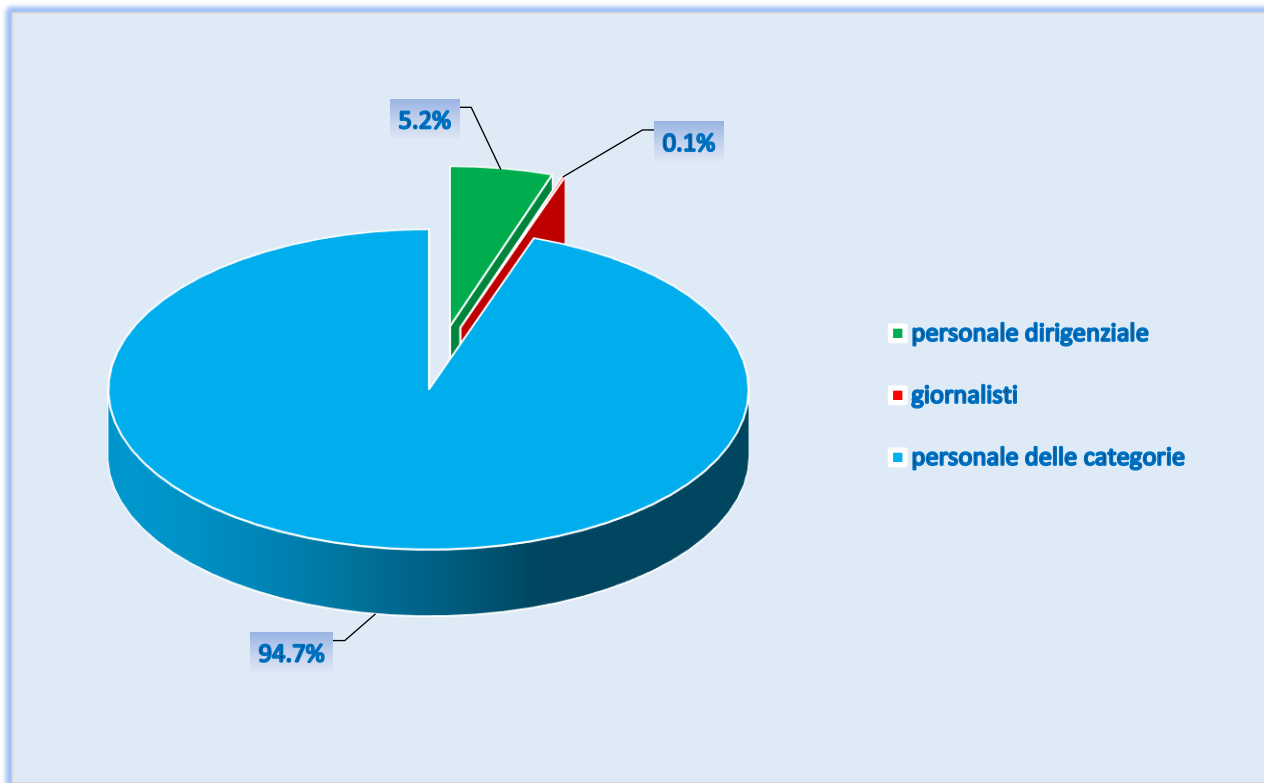
Organigramma della Giunta regionale (2022)





RISORSE UMANE

Al 1° gennaio 2022 il personale in servizio presso la Giunta regionale è costituito da 4.304 dipendenti,<sup>5</sup> di cui 222 (pari a circa il 5,2) con qualifica dirigenziale<sup>6</sup> e 6 giornalisti.



I dipendenti della Regione sono suddivisi nelle seguenti categorie previste dal CCNL Regioni ed Enti Locali: dirigenti, funzionari di categoria D, impiegati di categoria C, B e A.

	Qualifica Professionale	Donne	Uomini	Totale
Personale delle categorie	A	13	32	45
	B	376	374	750
	C	862	895	1.757
	D	865	659	1.524
	Giornalisti	2	4	6
	Dirigenti	94	128	222
	Totale	2.212	2.092	4.304

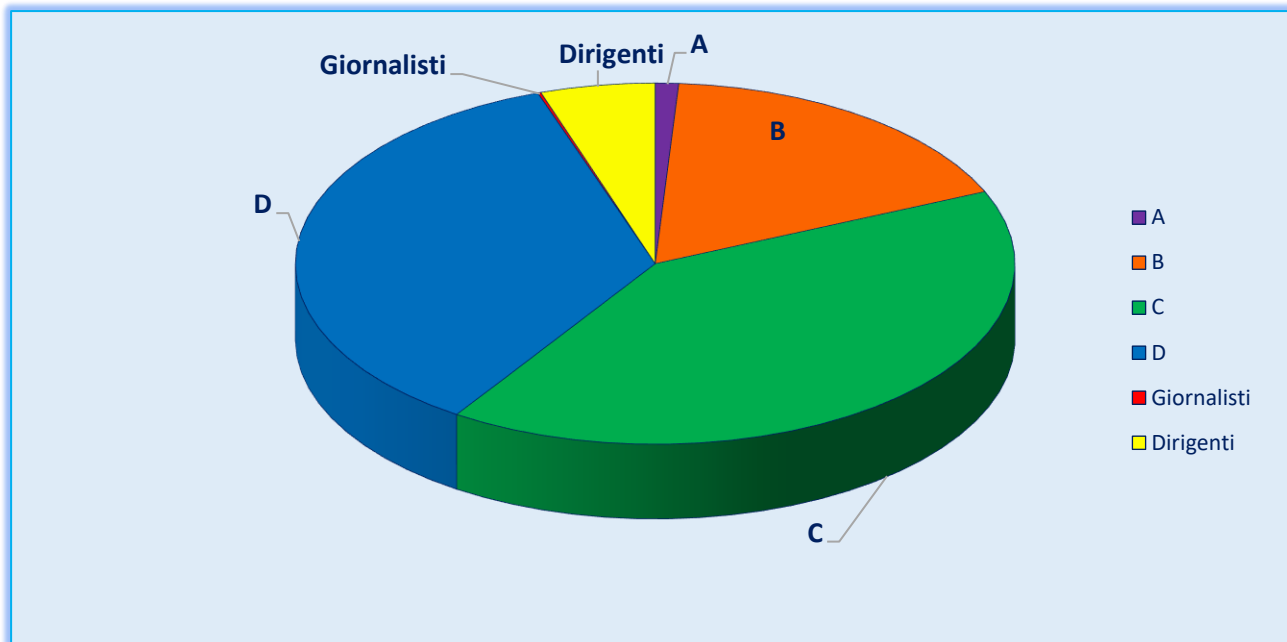
<sup>5</sup> La cifra indicata è comprensiva del personale regionale dipendente degli enti parco e delle riserve naturali regionali.

<sup>6</sup> Tra i dirigenti sono stati considerati anche i Responsabili delle strutture di diretta collaborazione.





Analizzando la distribuzione dei dipendenti per qualifica professionale si registra una prevalenza d'impiegati (categoria C).

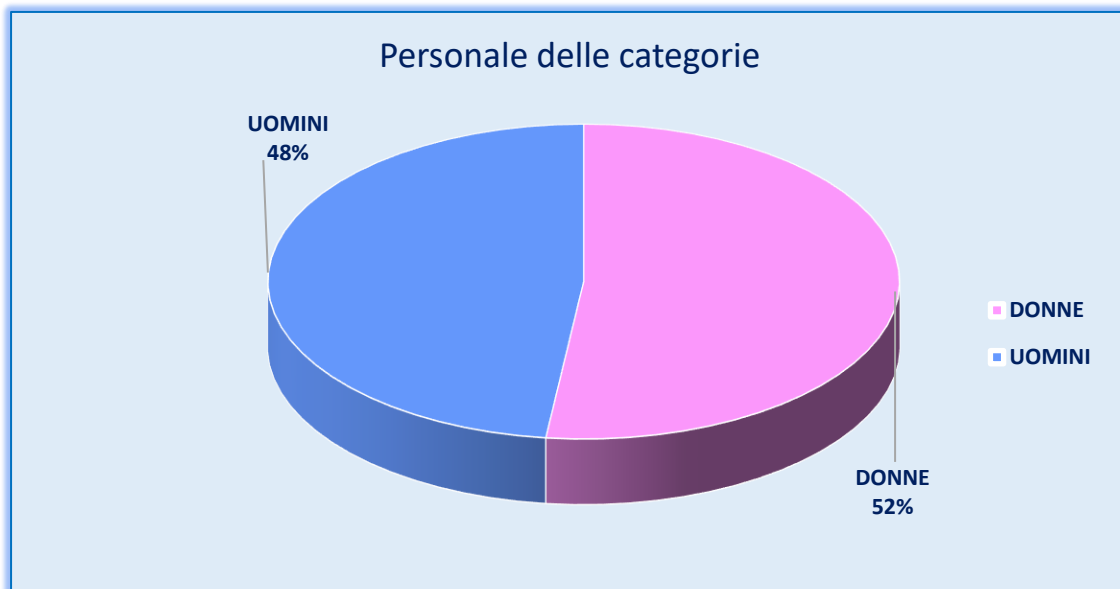


Per quanto riguarda le tipologie contrattuali si registra una netta prevalenza dei contratti a tempo indeterminato, in linea con la volontà dell'amministrazione di ricorrere in modo sempre più limitato ai contratti a tempo determinato.

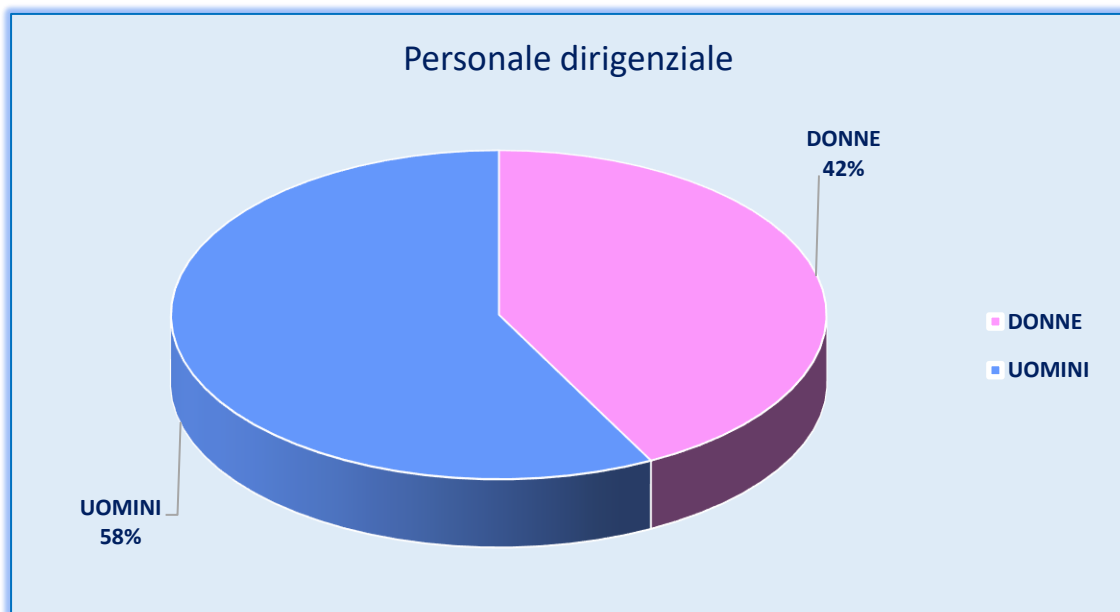
Qualifica professionale	Ruolo Giunta Tempo Indeterminato				Ruolo Giunta Tempo Determinato				Ruolo Consiglio (in trasferimento temporaneo)				Comandati / Distaccati "in"		Totale	
	Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time		Tempo Pieno		Part-Time					
	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M
A	10	30	1										2	2	13	32
B	347	341	20	5		1			1	22	1	1	7	4	376	374
C	781	812	44	30	8	22	16	17	11	9			2	5	862	895
D	786	584	25	15	28	36	13	13	7	9		2	6		865	659
Giornalisti					2	4									2	4
Subtotale	1.924	1.767	90	50	38	63	29	30	19	40	1	3	17	11	2.118	1.964
Dirigenti	75	90			17	31							2	7	94	128
Totale	1.999	1.857	90	50	55	94	29	30	19	40	1	3	19	18	2.212	2.092



In termini di genere, nel personale delle categorie si registra una lieve preponderanza femminile: su complessivi 4.076 dipendenti, 2.116 sono donne mentre 1.960 sono uomini.



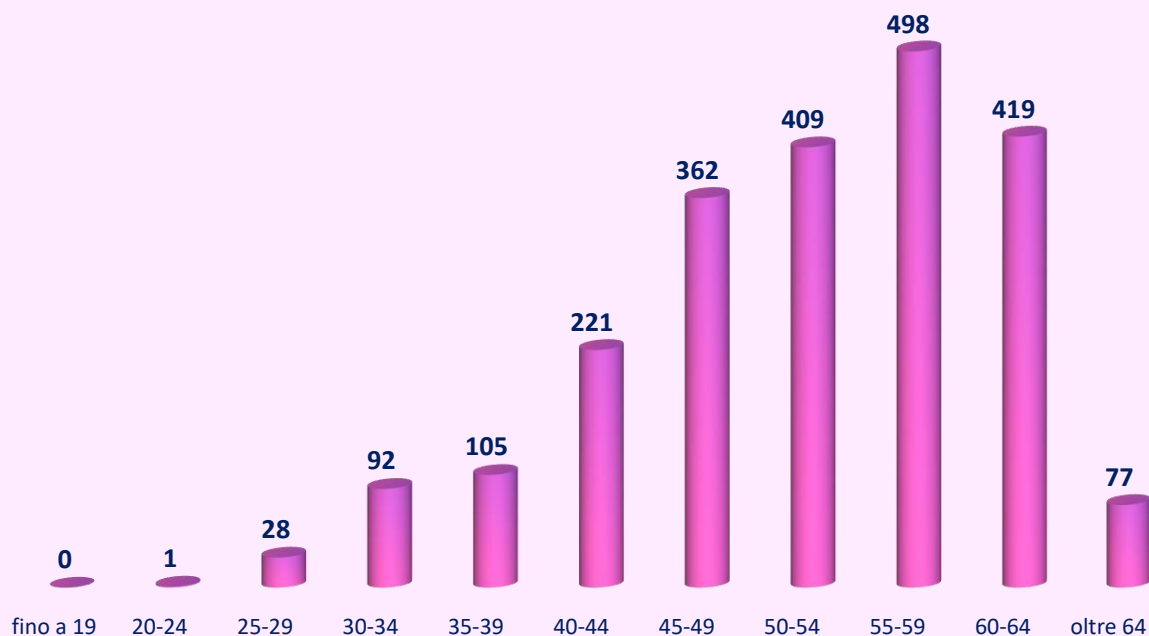
In relazione al personale dirigenziale, la preponderanza maschile è più evidente: su complessivi 222 dirigenti, 128 sono uomini e 94 sono donne.



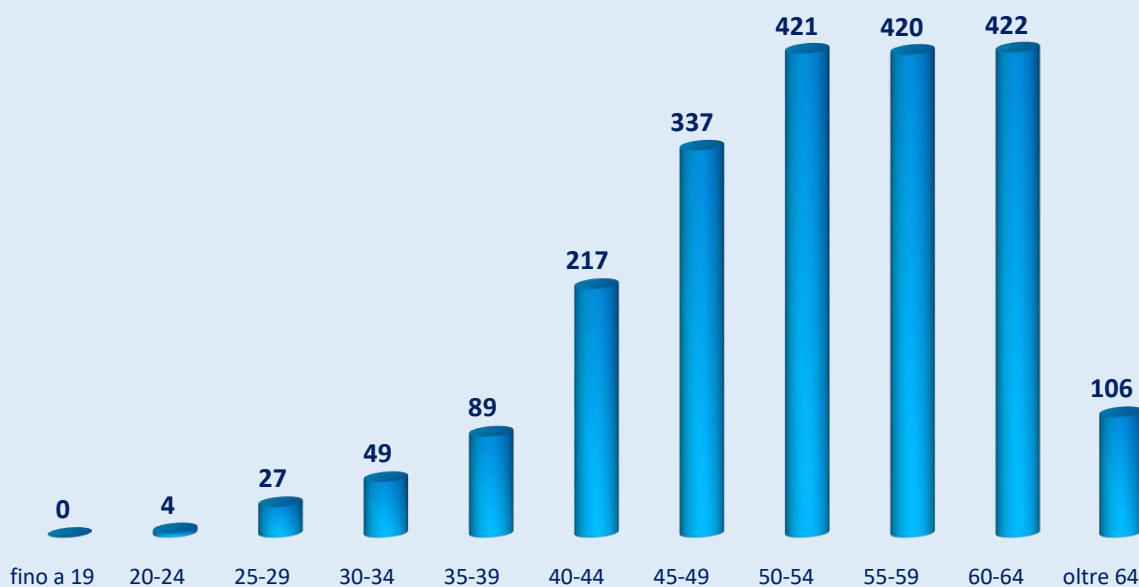


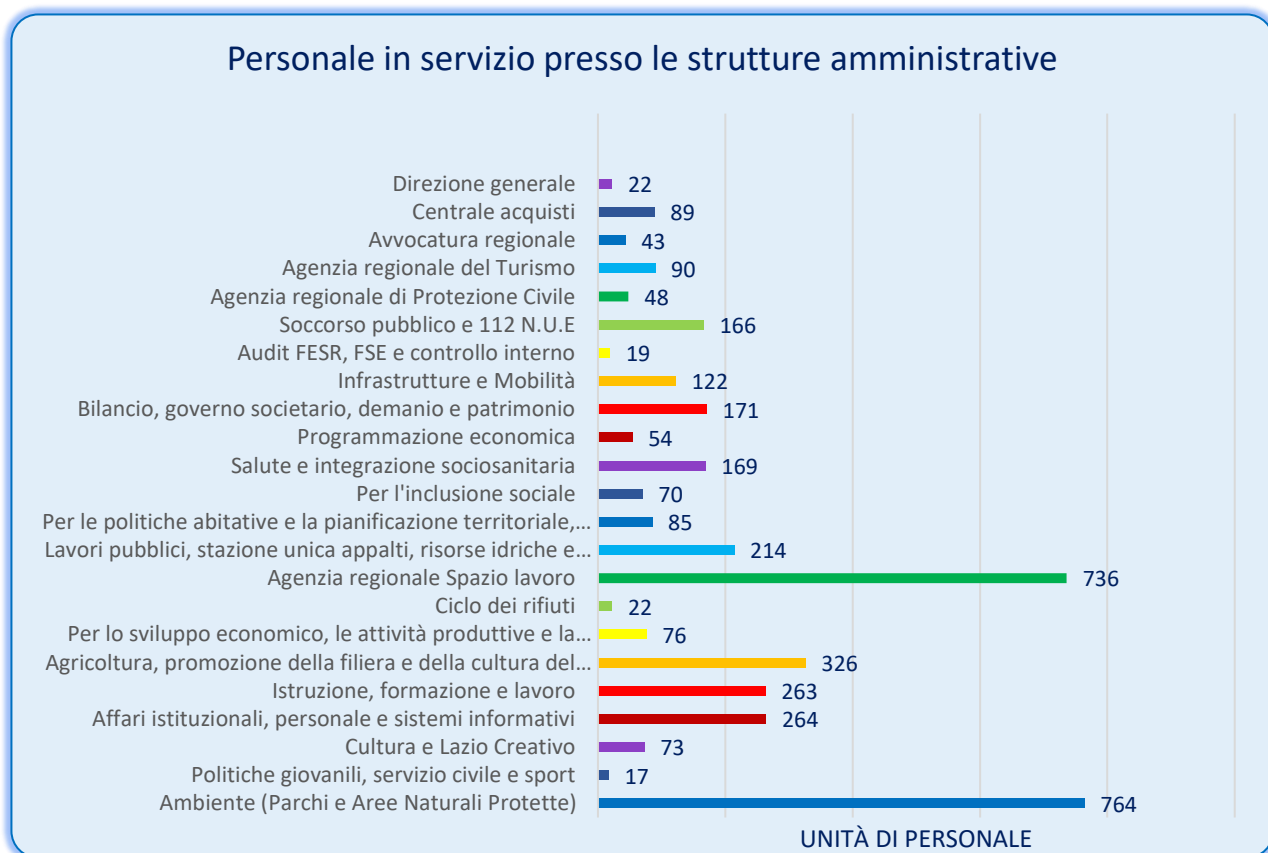
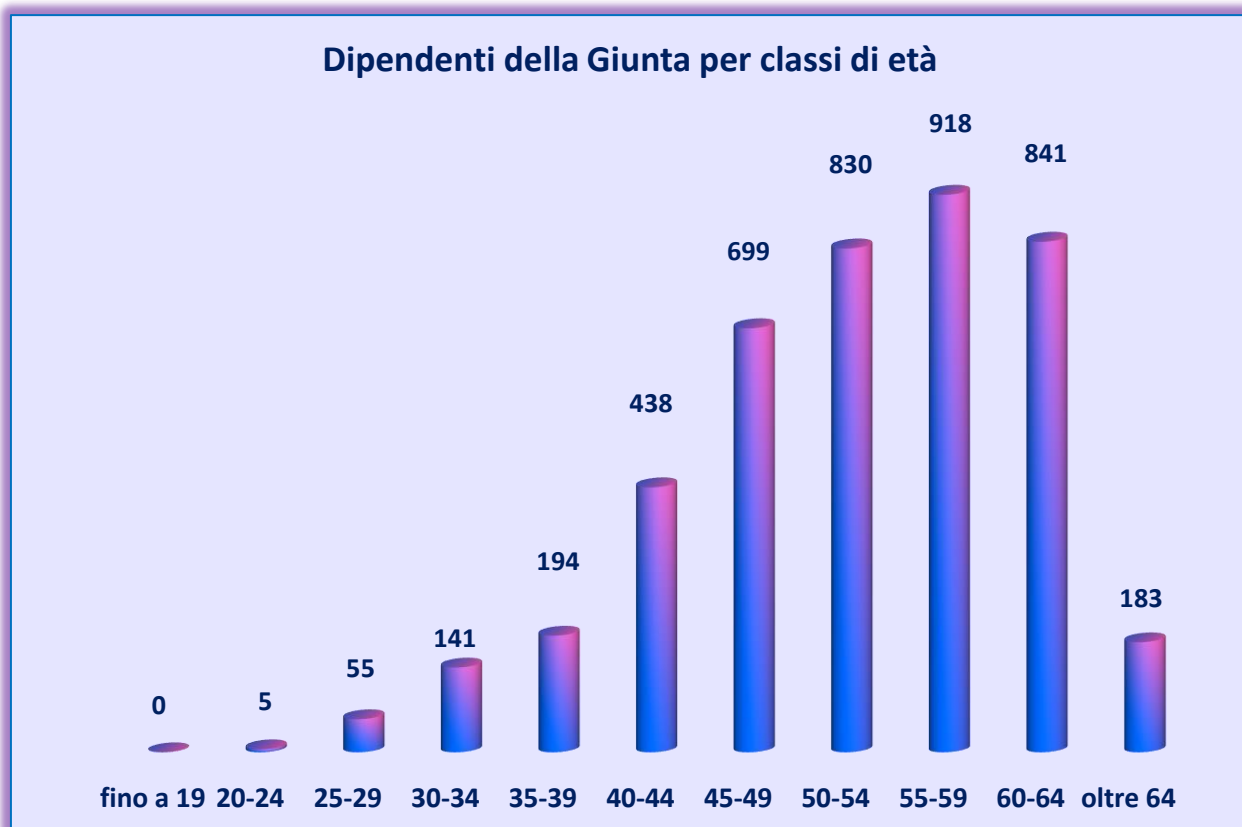
Per quanto riguarda l'età del personale dipendente, con riferimento al personale di sesso femminile la classe di età più consistente è quella che va da 55 a 59 anni; mentre per il personale di sesso maschile la classe di età più consistente è quella che va da 60 a 64 anni.

### Dipendenti della Giunta di sesso femminile per classi di età



### Dipendenti della Giunta di sesso maschile per classi di età





(\*) Nel grafico si riportano le unità di personale in servizio al 01.01.2022 presso la Direzione Generale, le Direzioni/Agenzie regionali e l'Avvocatura regionale.



**RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie per il triennio 2022-2024 sono state individuate nel bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio, approvato con Legge Regionale 30 dicembre 2021, n. 21 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024”.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le risorse finanziarie relative al triennio 2022-2024, suddivise per missioni (funzioni principali della Regione) e programmi (aggregati omogenei di attività rivolte a perseguire gli obiettivi definiti nell’ambito delle missioni) che evidenziano le finalità della spesa secondo il prospetto all’Allegato n. 3 della legge di bilancio.

Missione		Programma	2022	2023	2024	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	73.332.916,16	73.312.916,16	77.601.961,60
		02	Segreteria generale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	373.770.227,79	408.363.373,23	158.210.232,62
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	51.387.045,19	47.737.045,19	41.537.045,19
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.270.000,00	4.770.000,00	4.970.000,00
		06	Ufficio tecnico	22.602.000,00	28.002.000,00	30.502.000,00
		07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	110.000,00	13.200.000,00	0,00
		08	Statistica e sistemi informativi	18.828.820,00	17.624.640,00	13.815.000,00
		09	Assistenza Tecnico-Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00
		10	Risorse umane	371.829.315,56	378.014.409,53	389.591.990,86
		11	Altri servizi generali	14.635.801,75	15.781.000,00	9.661.000,00
		12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE			932.776.126,45	986.815.384,11	725.899.230,27	

Missione		Programma	2022	2023	2024	
02	Giustizia	01	Uffici Giudiziari	0,00	0,00	0,00
		02	Casa circondariale e altri servizi	950.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			950.000,00	0,00

Missione		Programma	2022	2023	2024	
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	150.000,00	0,00	0,00
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.700.000,00	250.000,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per la giustizia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE			3.850.000,00	250.000,00



Missione		Programma		2022	2023	2024
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
		03	Edilizia scolastica	3.392.762,99	3.340.753,16	3.340.753,16
		04	Istruzione universitaria	67.850.000,00	64.700.000,00	64.700.000,00
		05	Istruzione tecnica superiore	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.042.253,78	5.692.497,49	6.882.497,49
		07	Diritto allo studio	10.121.901,38	10.121.901,38	10.021.901,38
		08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio	2.299.649,43	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		91.306.567,58	85.455.152,03	86.545.152,03

Missione		Programma		2022	2023	2024
05	Tutela e valorizzazione e dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	19.779.989,33	20.436.766,04	15.499.819,04
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	48.294.748,00	37.731.000,00	9.815.000,00
		03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		68.074.737,33

Missione		Programma		2022	2023	2024
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	9.385.000,00	4.350.000,00	0,00
		02	Giovani	1.980.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
		03	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		11.365.000,00

Missione		Programma		2022	2023	2024
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	19.400.553,86	2.050.000,00	150.000,00
		02	Politica regionale unitaria per il turismo	0,00	0,00	0,00
				TOTALE MISSIONE		19.400.553,86





Missione		Programma		2022	2023	2024
08	Aspetto del territorio e edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	9.651.275,50	5.896.000,00	5.860.000,00
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	111.406.956,13	60.642.858,18	51.027.833,66
		03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				121.058.231,63	66.538.858,18

Missione		Programma		2022	2023	2024
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	32.119.339,95	22.521.668,52	18.099.445,68
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	11.899.941,18	11.424.941,18	11.424.941,18
		03	Rifiuti	36.564.592,07	36.347.667,48	9.075.000,00
		04	Servizio idrico integrato	19.260.000,00	18.810.000,00	15.710.000,00
		05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.401.215,00	12.010.500,00	11.660.500,00
		06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1.670.000,00	920.000,00	770.000,00
		07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	7.300.000,00	6.300.000,00	6.300.000,00
		08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	4.750.000,00	700.000,00	700.000,00
		09	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				129.965.088,20	109.034.777,18

Missione		Programma		2022	2023	2024
10	Trasporti e diritto alla mobilità	01	Trasporto ferroviario	641.570.650,71	421.124.302,98	355.100.620,09
		02	Trasporto pubblico locale	740.629.914,52	728.013.481,51	745.694.466,49
		03	Trasporto per vie d'acqua	20.760.606,00	18.328.606,00	7.500.000,00
		04	Altre modalità di trasporto	3.000.000,00	0,00	0,00
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	154.165.576,96	139.509.950,00	127.134.950,00
		06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE				1.560.126.748,19	1.306.976.340,49



Missione		Programma		2022	2023	2024
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	20.728.114,93	15.204.021,98	12.194.528,08
		02	Interventi a seguito di calamità naturali	2.000.000,00	0,00	0,00
		03	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		22.728.114,93	15.204.021,98	12.194.528,08

Missione		Programma		2022	2023	2024
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.040.000,00	19.040.000,00	18.000.000,00
		02	Interventi per la disabilità	129.835.200,02	123.735.200,00	122.455.200,00
		03	Interventi per gli anziani	4.250.000,00	700.000,00	0,00
		04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	11.591.693,61	2.850.000,00	2.700.000,00
		05	Interventi per le famiglie	5.890.017,14	5.901.161,60	4.602.323,20
		06	Interventi per il diritto alla casa	3.000.000,00	0,00	0,00
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	72.280.825,37	70.813.905,58	69.943.905,58
		08	Cooperazione e associazionismo	3.893.683,19	800.000,00	500.000,00
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		251.781.419,33	223.840.267,18	218.201.428,78

Missione		Programma		2022	2023	2024
13	Tutela della salute	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	11.797.186.868,81	11.780.772.994,81	11.780.445.204,81
		02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00
		03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00
		04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	609.965.672,29	768.795.968,78	764.086.909,60
		05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	122.960.213,74	41.935.129,66	23.892.298,80
		06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
		07	Ulteriori spese in materia sanitaria	61.368.215,81	59.625.706,30	58.179.223,09
		08	Politica regionale unitaria per la tutela della salute	0,00	0,00	0,00



		TOTALE MISSIONE	12.591.480.970,65	12.651.129.799,55	12.626.603.636,30
--	--	-----------------	-------------------	-------------------	-------------------

Missione		Programma		2022	2023	2024
14	Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	30.416.860,00	8.566.860,00	4.666.860,00
		02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.390.000,00	12.735.000,00	8.000.000,00
		03	Ricerca e innovazione	17.530.000,00	16.130.000,00	13.600.000,00
		04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
		05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	336.987.399,51	318.042.970,51	320.515.654,69
		TOTALE MISSIONE				391.324.259,51

Missione		Programma		2022	2023	2024
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	28.749.809,15	26.349.858,68	25.739.810,44
		02	Formazione professionale	28.404.008,00	27.611.000,00	26.700.000,00
		03	Sostegno all'occupazione	16.329.532,85	12.209.491,98	8.970.648,90
		04	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	273.894.934,03	278.242.112,18	282.642.158,48
		TOTALE MISSIONE				347.378.284,03

Missione		Programma		2022	2023	2024
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	25.155.000,00	17.370.000,00	12.075.000,00
		02	Caccia e pesca	2.190.000,00	640.000,00	560.000,00
		03	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	23.560.881,53	29.735.700,69	25.609.785,55
		TOTALE MISSIONE				50.905.881,53

Missione		Programma		2022	2023	2024
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	3.690.000,00	3.340.000,00	2.330.000,00
		02	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE				3.690.000,00



Missione		Programma		2022	2023	2024
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	53.582.824,52	29.448.851,73	24.833.234,39
		02	Politica regionale unitaria per le relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		53.582.824,52	29.448.851,73	24.833.234,39

Missione		Programma		2022	2023	2024
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	700.000,00	500.000,00	500.000,00
		02	Cooperazione territoriale	289.365,00	21.000,00	0,00
		TOTALE MISSIONE		989.365,00	521.000,00	500.000,00

Missione		Programma		2022	2023	2024
20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	76.040.549,13	31.821.194,27	29.782.907,35
		02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	37.170.349,75	18.545.102,49	18.543.967,69
		03	Altri Fondi	7.507.989.164,74	7.489.373.261,07	7.283.840.041,45
		TOTALE MISSIONE		7.621.200.063,62	7.539.739.557,83	7.332.166.916,49

Missione		Programma		2022	2023	2024
50	Debito pubblico	01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	348.185.589,20	348.764.236,02	337.411.090,53
		02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	205.177.807,95	446.860.468,44	466.489.718,49
		TOTALE MISSIONE		553.363.397,15	795.624.704,46	803.900.809,02

Missione		Programma		2022	2023	2024
60	Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.450.906.832,51	100.000,00	100.000,00
		TOTALE MISSIONE		1.450.906.832,51	100.000,00	100.000,00

Missione		Programma		2022	2023	2024
99	Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi – Partite di giro	3.803.700.946,19	3.749.260.093,93	3.730.313.298,80
		02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00	3.000.000.000,00
		TOTALE MISSIONE		6.803.700.946,19	6.749.260.093,93	6.730.313.298,80

## **2 LE *POLICIES* DELLA GOVERNANCE REGIONALE**

### **2.1 Snellimento burocratico e riduzione dei costi**

Sul piano organizzativo sono state apportate alcune modifiche all'assetto amministrativo di vertice al fine di migliorare ulteriormente la governance regionale.

Da questo punto di vista, l'azione ha riguardato anche le strutture esterne dell'ente, continuando il percorso intrapreso volto alla:

- razionalizzazione del sistema delle partecipazioni societarie, degli enti e degli organismi strumentali della Regione;
- riduzione degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, con preferenza per la forma monocratica, con particolare riferimento alla governance del Sistema sanitario regionale;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare e razionalizzazione delle sedi regionali.

### **2.2 Programmazione regionale unitaria**

Il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018, per il quinquennio 2018-2023, così come il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022, per il triennio 2022-2024, stabiliscono le c.d. 8 macro-aree strategiche di intervento, con i corrispondenti indirizzi programmatici a carattere pluriennale.

Lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze permangono i nostri pilastri strategici. La «ripresa e la resilienza» saranno le impronte delle politiche economiche europee, nazionali e, dunque, regionali che, nei prossimi decenni, dovranno sostituire l'impronta emergenziale. In primo luogo, come la crisi sanitaria ci mostra, sarà necessario rafforzare ancora le grandi infrastrutture pubbliche che garantiscono alle persone diritti fondamentali, a partire da quello alla salute, ed evitano l'esclusione, la solitudine, la povertà. La costruzione del Lazio del futuro dovrà poggiare su tre grandi pilastri:

- economia sostenibile e circolare che abbia quali capisaldi l'innovazione ed il rispetto dell'ambiente per produrre nuova occupazione, con particolare attenzione ai giovani;
- contrasto alle disuguaglianze che ancora esistono tra persone, territori o porzioni di città;
- opera di efficientamento dell'amministrazione regionale e di rigore nell'utilizzo delle risorse pubbliche.

Sulla base degli obiettivi di crescita e progresso sociale, evidenziati nei suindicati documenti di programmazione regionale ed in coerenza con quelli di livello nazionale e comunitario, sono state pertanto fissate le priorità politiche di medio-lungo periodo rivolte ad uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del territorio laziale.

La *vision* di crescita e progresso sociale del programma di governo, sintetizzata nelle 8 macroaree strategiche d'intervento, è stata infatti opportunamente collegata agli obiettivi tematici previsti dalla normativa comunitaria che regola la programmazione dei fondi europei per il periodo 2014-2020<sup>7</sup>. In

---

<sup>7</sup> Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

particolare, la pianificazione delle politiche articolata in 8 macroaree d'intervento, si è strutturate in 90 obiettivi programmatici e 446 azioni di mandato anche in funzione del raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo termine della Strategia Europa 2020 (cfr. Appendice statistica – DEFR 2020, Tav. S1.28).

Il processo di coordinamento e di integrazione tra l'architettura della programmazione politico-amministrativa e gli obiettivi tematici della politica di coesione 2014-2020, considerate anche le relative fonti di finanziamento, è stato affidato ad una "cabina di regia" per la programmazione e per l'attuazione degli interventi. Tale struttura riferisce quadrimestralmente alle commissioni consiliari competenti in materia di bilancio, attività produttive e affari europei, secondo la scansione temporale indicata nel cronoprogramma. A tal fine, si è quindi implementato un processo di analisi della capacità amministrativa regionale, della regolamentazione europea per la politica di coesione, nonché dei fabbisogni di crescita, sostenibilità e inclusione, rivolto alla realizzazione degli interventi previsti, con livelli di maggior efficienza ed efficacia, tramite un sistema di indicatori specifici, previamente stabiliti.

Le macroaree strategiche di intervento e gli indirizzi programmatici, che già in passato hanno costituito la base per la definizione delle priorità dell'azione pubblica, rappresentano ancora una volta gli assi portanti delle *policies* regionali.

Tra le più importanti azioni di rilancio complessivo dell'amministrazione regionale vanno senz'altro annoverate quelle che la Giunta regionale sta portando avanti per il risanamento finanziario dell'ente. Particolarmente incisive sono le azioni in materia di politica sanitaria, di politiche del personale e di politica di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

### 2.3 Panoramica sui principali interventi legislativi

La copertura delle leggi regionali di spesa è stata disposta ai sensi degli articoli 38 (Leggi regionali di spesa e relativa copertura finanziaria) e 49 (Fondi speciali) del d.lgs.118/2011 e dell'articolo 36 del regolamento regionale 26/2017, dal momento della sua entrata in vigore. Anche nel corso del 2022, per le leggi regionali che hanno comportato nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale, le norme finanziarie sono state redatte in considerazione della nuova struttura del bilancio armonizzato per cui, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche, l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai programmi. In virtù di tale principio, all'interno della norma finanziaria è stato indicato il programma di spesa e la missione nell'ambito dei quali ricadono i relativi

---

sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio"; Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "Disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea"; Regolamento (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006; Regolamento (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) per quanto concerne il chiarimento, la semplificazione e il miglioramento delle norme in tema di costituzione e di funzionamento di tali gruppi; Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; Regolamento (UE) n. 1309/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (2014-2020) e che abroga il regolamento (CE) n. 1927/2006. Ai Regolamenti si aggiungono tutte le disposizioni di attuazione della Commissione (regolamenti, atti delegati, decisioni, linee guida e altro).



oneri, rimandando la specificazione dei capitoli di spesa all'attuazione della medesima disposizione finanziaria, ovvero nell'ambito della relazione tecnica.

Da ciò consegue la distinzione tra i diversi livelli di competenza, ovvero tra il bilancio articolato in titoli e tipologie per le entrate ed in missioni e programmi per le spese ("Bilancio di previsione finanziario"), il bilancio ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macro aggregati per le spese ("Documento tecnico di accompagnamento") ed il bilancio ripartito in capitoli ("Bilancio finanziario gestionale"), ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. 118/2011 e successive modifiche.

Di seguito sono riportate le leggi regionali approvate nel 2022:

<b>Legge n° 1 del 10 febbraio 2022</b>	<i>Disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche</i>
<b>Legge n° 2 del 24 febbraio 2022</b>	<i>Disposizioni per la promozione della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo nei settori della Blue economy</i>
<b>Legge n° 3 del 24 febbraio 2022</b>	<i>Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l'apprendimento, la formazione e l'acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l'accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi</i>
<b>Legge n° 4 del 15 marzo 2022</b>	<i>Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020</i>
<b>Legge n° 5 del 21 marzo 2022</b>	<i>Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3 bis, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche</i>
<b>Legge n° 6 del 29 marzo 2022</b>	<i>Cash back dell'IVA per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili</i>
<b>Legge n° 7 del 29 marzo 2022</b>	<i>Misure per la riduzione della pressione fiscale. Interventi di sostegno economico e sociale</i>
<b>Legge n° 8 del 24 maggio 2022</b>	<i>Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche) e successive modifiche</i>
<b>Legge n° 9 del 17 giugno 2022</b>	<i>Disposizioni per la qualità, la tutela e la sicurezza del lavoro nei contratti pubblici</i>
<b>Legge n° 10 del 17 giugno 2022</b>	<i>Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità</i>
<b>Legge n° 11 del 17 giugno 2022</b>	<i>Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie</i>
<b>Legge n° 12 del 12 luglio 2022</b>	<i>Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche. Disposizioni varie</i>
<b>Legge n° 13 del 12 luglio 2022</b>	<i>Modifica della perimetrazione della Riserva naturale regionale "Tor Caldara"</i>
<b>Legge n° 14 del 25 luglio 2022</b>	<i>Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani (1)</i>



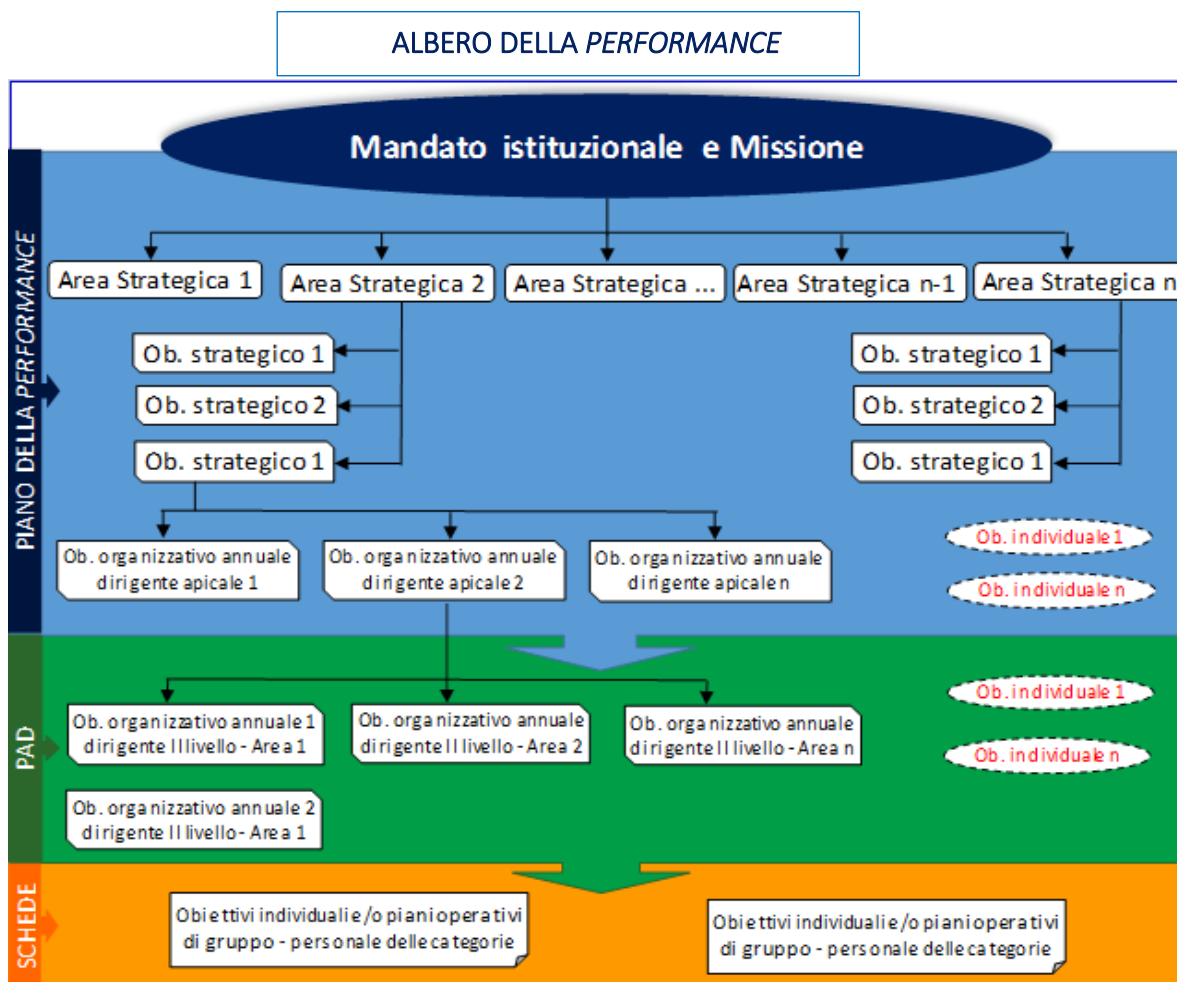
<b>Legge n° 15 del 26 luglio 2022</b>	<i>Promozione dei servizi di assistenza psico-oncologica nella rete oncologica regionale</i>
<b>Legge n° 16 del 11 agosto 2022</b>	<i>Assestamento delle previsioni di bilancio 2022-2024. Disposizioni varie</i>
<b>Legge n° 17 del 25 ottobre 2022</b>	<i>Disposizioni per la salvaguardia, la valorizzazione e l'esercizio dell'apicoltura</i>
<b>Legge n° 18 del 27 ottobre 2022</b>	<i>Piano straordinario di interventi settoriali e intersettoriali per lo sviluppo economico e la valorizzazione territoriale dell'Etruria meridionale</i>
<b>Legge n° 19 del 23 novembre 2022</b>	<i>Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie</i>
<b>Legge n° 20 del 27 dicembre 2022</b>	<i>Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021</i>
<b>Legge n° 21 del 27 dicembre 2022</b>	<i>Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)</i>

### 3. OBIETTIVI RAGGIUNTI: RISULTATI E SCOSTAMENTI

#### 3.1 L'albero della Performance

L'albero della *performance* è la rappresentazione grafica della traduzione del mandato istituzionale e della missione in aree strategiche d'intervento, con la corrispondente individuazione di obiettivi strategici triennali ed obiettivi operativi annuali (organizzativi e individuali) da assegnare ai responsabili apicali delle diverse strutture amministrative. Dagli obiettivi operativi annuali dei dirigenti apicali derivano – secondo il principio del *cascading* – gli obiettivi operativi (sia organizzativi che individuali) dei dirigenti delle aree/uffici che afferiscono alle singole strutture di I livello. A loro volta, gli obiettivi dei dirigenti di II livello costituiscono la base per la definizione degli obiettivi individuali e/o dei piani operativi di gruppo per il personale delle categorie.

Nella rappresentazione grafica, si evidenzia il collegamento del mandato istituzionale e della missione con gli obiettivi strategici ed operativi (sia organizzativi che individuali) ai diversi livelli dell'apparato amministrativo.



Dalla rappresentazione grafica si evince che nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene data specifica evidenza alla programmazione strategico-operativa riguardante le strutture amministrative di I livello:<sup>8</sup>

- Obiettivi strategici di carattere triennale per le direzioni/agenzie regionali;
- Obiettivi operativi/organizzativi e individuali di carattere annuale per i titolari delle direzioni/agenzie regionali.

Le risorse da allocare per interventi/azioni nei settori di competenza della politica regionale, in presenza dei vincoli di bilancio nei diversi esercizi finanziari, disegnano il perimetro all'interno del quale, in prima battuta, vengono definiti gli obiettivi pluriennali e annuali da assegnare alle direzioni/agenzie regionali (attraverso lo strumento del PIAO) e, in seconda battuta, vengono definiti gli obiettivi annuali da assegnare alle sottostanti aree in cui si articolano le strutture amministrative (attraverso lo strumento del Programma Annuale Direzionale).

Il processo rappresentato nell'albero della *performance* si è svolto tramite l'approvazione del PIAO 2022-2024 con Delibera di Giunta regionale 286/2022 e con l'adozione, da parte dei direttori regionali, dei Programmi annuali direzionali (PAD), da cui discende anche l'assegnazione degli obiettivi al personale delle categorie.

Nell'elenco si riportano le strutture amministrative operanti nel 2022, con i rispettivi responsabili apicali e l'indicazione degli atti di organizzazione con cui sono stati adottati i relativi PAD 2022.

STRUTTURA	DIRETTORE	ATTO DI ORGANIZZAZIONE
Direttore Generale	Wanda D'Ercole	G01520 del 15/02/2022
Direzione regionale Centrale Acquisti	Andrea Sabbadini	G02379 del 04/03/2022
Avvocatura regionale	Rodolfo Murra	G01422 del 14/02/2022
Agenzia regionale del Turismo	Roberto Ottaviani	G01462 del 15/02/2022
Agenzia regionale di Protezione Civile	Carmelo Tulumello	G01569 del 16/02/2022
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E	Livio De Angelis	G01325 del 10/02/2022
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo interno	Claudio Canetri	G00833 del 28/01/2022

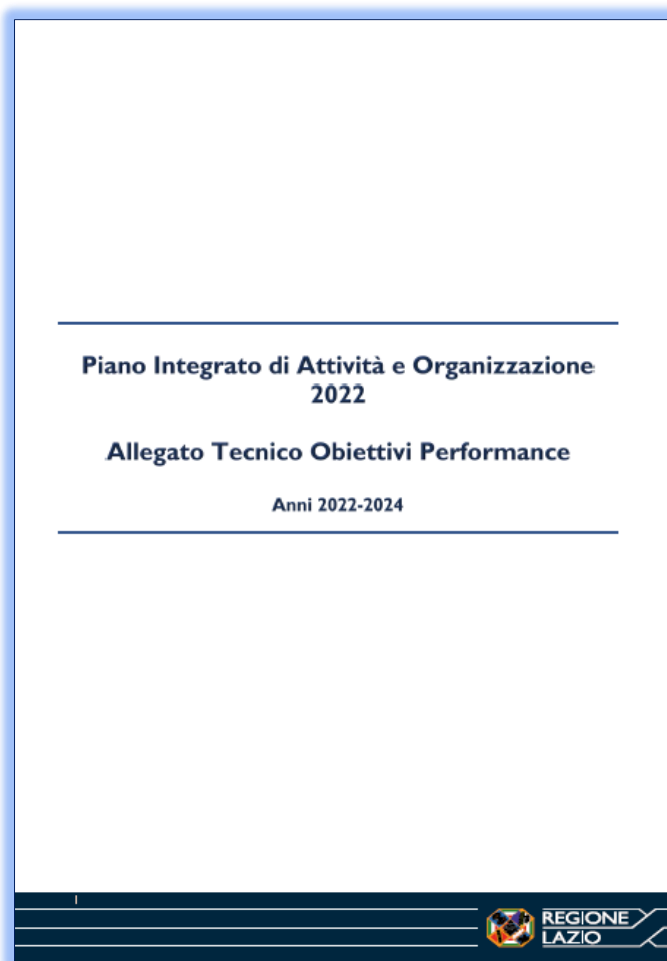
<sup>8</sup> Per un'esigenza di sintesi del documento di programmazione strategico-operativa. Peraltro, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) costituisce il presupposto per la programmazione di II livello. Infatti, i Programmi Annuali Direzionali (PAD) con cui si attribuiscono gli obiettivi ai dirigenti di II livello all'interno delle singole direzioni/agenzie regionali vengono adottati con specifici atti dei dirigenti apicali. In proposito, si ritiene opportuno precisare che gli obiettivi operativi (organizzativi e individuali) dei dirigenti di II livello possono anche non essere direttamente collegati agli obiettivi dei dirigenti apicali.



Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Stefano Fermante	G01538 del 16/02/2022
Direzione regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio	Marco Marafini	G01495 del 15/02/2022
Direzione regionale Programmazione economica	Paolo Iannini	G01503 del 15/02/2022 G10741 del 05/08/2022 mod./int.
Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria	Massimo Annicchiarico	G02186 del 01/03/2022
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Ornella Guglielmino	G01523 del 15/02/2022 G04713 del 20/04/2022 mod./int. G06206 del 18/05/2022 mod./int.
Direzione regionale Politiche abitative e Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Manuela Manetti	G01337 del 10/02/2022
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Wanda D'Ercole ad interim	G01463 del 15/02/2022
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Paolo Weber	G01327 del 10/02/2022
Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti	Andrea Rafanelli	G01801 del 22/02/2022
Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Tiziana Petucci	G07340 del 08/06/2022 G12327 del 19/09/2022 mod. G00594 del 19/01/2023 mod./int.
Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Ugo Della Marta Wanda D'Ercole ad interim	G07363 del 08/06/2022 G11358 del 26/08/2022 mod./int.
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Elisabetta Longo	G01157 del 07/02/2022
Direzione regionale Affari Istituzionali e Personale	Luigi Ferdinando Nazzaro	G01521 del 15/02/2022
Direzione Regionale Cultura e Lazio Creativo	Miriam Cipriani	G01355 del 11/02/2022
Direzione regionale per l'Innovazione Tecnologica e la Trasformazione Digitale	Stefano Calabrese	G06777 del 26/05/2022 G15768 del 15/11/2022 mod./int.
Direzione Regionale Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport	Alberto Sasso D'Elia	G01456 del 15/02/2022
Direzione regionale Ambiente	Vito Consoli	G01585 del 16/02/2022

### 3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

Per le strutture amministrative apicali ogni obiettivo strategico triennale è sviluppato secondo un piano d'azione costituito da obiettivi operativi annuali, con indicatori e *target* per misurarne il grado di realizzazione al termine dell'esercizio finanziario annuale. Gli obiettivi operativi annuali delle strutture amministrative apicali sono, di norma, declinati in obiettivi operativi annuali da assegnare alle strutture amministrative di secondo livello (aree/uffici) attraverso il cosiddetto Programma Annuale Direzionale (PAD). In considerazione dell'esigenza di circoscrivere in modo appropriato le attività più qualificanti nell'esercizio finanziario annuale, nella programmazione strategico-operativa vengono individuate unicamente le azioni considerate prioritarie e più qualificanti. Da ciò discende anche che si ritiene plausibile – senza che ciò costituisca una *deminutio* della rilevanza di alcune specifiche attività interne e senza derogare al principio del *cascading* – che nella programmazione di secondo livello, che non deve tradursi in una semplice replica della programmazione strategica su un registro gerarchicamente subordinato, si stabiliscano legami più “indiretti” con il quadro ristretto degli obiettivi strategici esposti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) – Allegato Tecnico Obiettivi di *Performance*.





Nell'Allegato Tecnico di *Performance* si illustrano in dettaglio gli obiettivi strategici triennali, con i corrispondenti obiettivi operativi (organizzativi ed individuali) da realizzare nell'ambito dell'esercizio finanziario annuale, suddivisi per direzione/agenzia regionale. Nelle schede di programmazione sono riportati gli indicatori di performance (KPI) ed i valori *target* da conseguire, unitamente alle risorse umane e finanziarie previste per la realizzazione degli obiettivi. Il grado di realizzazione degli obiettivi organizzativi annuali consente di effettuare la misurazione del livello di performance raggiunto nell'anno considerato dalla struttura organizzativa nel suo complesso.

Il prospetto seguente riporta gli obiettivi strategici pluriennali ed i rispettivi obiettivi organizzativi annuali assegnati alle singole strutture amministrative i cui responsabili sono stati oggetto di valutazione, con la percentuale di realizzazione misurata al termine dell'esercizio finanziario 2022. Per semplicità di esposizione non viene riportato il peso di ciascun obiettivo così come non viene riportato l'indicatore utilizzato per la misurazione della *performance* (KPI) di ciascun obiettivo. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, va tenuto presente che la verifica del grado di realizzazione e la misurazione rispetto ai risultati attesi avviene su base annuale e si focalizza sugli obiettivi organizzativi in cui viene declinato il piano d'azione degli obiettivi strategici.

Ad ogni buon conto, si evidenzia che, in base al Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, di cui all'allegato GG del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002 n. 1, la valutazione della dirigenza<sup>9</sup> è determinata dalla somma di:

- obiettivi organizzativi (max 50 punti)
- obiettivi individuali (max 20 punti)
- comportamenti organizzativi (max 30 punti)

---

<sup>9</sup> Si evidenzia che ai dirigenti con incarico individuale sono assegnati esclusivamente obiettivi individuali e pertanto la performance individuale (max punti 100) è rappresentata dalla somma della performance operativa individuale (max 70 punti) e dei comportamenti organizzativi (max punti 30).



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione Generale	Innovazione, semplificazione, efficienza organizzativa.	Coordinamento della predisposizione del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO).	100
		Attuazione dell'iniziativa P.N.R.R. "1000 Esperti" per la semplificazione e reingegnerizzazione delle procedure complesse di cui al Piano Territoriale di Assistenza Tecnica.	100
Direzione regionale Centrale Acquisti	Potenziare l'efficienza amministrativa attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse oltre ad incrementare la sostenibilità ambientale e sociale delle procedure di gara espletate.	Garantire la coerenza della pianificazione regionale in funzione del ruolo di Centrale di Committenza e nel rispetto delle categorie merceologiche attribuite ai Soggetti Aggregatori.	100
		Attuazione delle procedure di gara pianificate per l'anno 2022.	100
		Diffusione della gestione informatizzata dei processi d'acquisto dell'amministrazione regionale e dei suoi enti e società.	100
Avvocatura regionale	Avvocatura informatica.	Prevenire l'insorgenza del contenzioso.	100
		Gestione del contenzioso.	100
Agenzia regionale del Turismo	Sviluppo di programmi di ripresa di un turismo regionale resiliente e sostenibile mediante la valorizzazione del territorio ed il sostegno al sistema produttivo regionale legato al turismo.	Sviluppo di progetti strategici di sostegno al comparto turistico del Lazio.	100
		Pianificazione programmi strategici di ripresa, implementazione e diversificazione del turismo sostenibile regionale, in attuazione del Piano triennale del Turismo 2020-2022.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Agenzia regionale Protezione Civile	Potenziamento del sistema regionale di Protezione Civile.	Ottimizzare la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico.	100
		Potenziamento della risposta del sistema di volontariato regionale di protezione civile.	100
Direzione regionale Soccorso pubblico e 112 N.U.E.	Sicurezza e soccorso per la cittadinanza.	Gestione delle anomalie di sistema delle CUR NUE 112 di Roma e Lazio e addestramento OT.	100
		Sistema di interconnessione IPDA - CUR NUE 112 Roma e Lazio.	100
		"Progetto Mare Sicuro 2022".	100
Direzione regionale Audit FESR, FSE e Controllo Interno	Affidabilità del sistema dei controlli.	Pianificazione e strumenti dell'attività di audit dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE cofinanziati dall'UE.	100
		Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE) per maltempo, anno 2019.	100
Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità	Potenziamento delle reti infrastrutturali ed energetiche della mobilità sostenibile e dei sistemi integrati di trasporto.	Subentro di Cotral e Astral ad Atac nella gestione delle linee Roma-Lido e Roma-Viterbo: approvazione degli schemi di contratto di servizio.	60
		Avvio della procedura per l'affidamento dei servizi inerenti al Nuovo Modello TPL Urbano "Servizi Minimi-Unità di Rete".	100
		Rafforzamento dei sistemi di monitoraggio delle opere d'arte della Rete Viaria Regionale.	100
		Rinnovo del parco circolante dei mezzi di trasporto pubblico locale e potenziamento delle infrastrutture di supporto.	100
		Definizione del Piano Energetico Regionale (PER) aggiornato secondo gli emendamenti della competente commissione consiliare, avvio della nuova procedura di VAS ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152	100



Direzione regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio	Potenziare l'efficienza amministrativa della Regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse. Riallineamento dei tempi del ciclo di bilancio.	Riduzione degli oneri dell'indebitamento finanziario.	100
		Razionalizzazione Sedi istituzionali della Giunta regionale.	100
		Riallineamento tempi ciclo di bilancio.	100
Direzione regionale Programmazione Economica	Elaborare gli strumenti di programmazione economica regionale e potenziare l'efficienza amministrativa della regione attraverso il coordinamento e l'implementazione degli interventi strategici e degli strumenti gestionali volti ad ottimizzazione dell'impiego delle risorse.	Bilancio reticolare.	100
		Quadro unico di monitoraggio degli interventi finanziati da risorse relative al P.N.R.R. e al P.N.C.	100
Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (P.N.R.R.): Attuazione delle misure previste per la sanità 2022-2024.	Linee di finanziamento degli Enti del SSR per l'esercizio 2022 in coerenza con il P.N.R.R.	100
		Piano Operativo Regionale al fine della sottoscrizione del Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS).	100
		Sviluppo dei modelli di assistenza territoriale, con particolare riferimento all'implementazione della telemedicina.	100
		Livelli Essenziali di Assistenza (LEA): Definizione progetti per il rinnovamento e l'ammodernamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura per una migliore capacità di erogazione e monitoraggio.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
		Rafforzamento delle competenze e miglioramento organizzativo e procedurale dei Distretti socio-sanitari del Lazio.	100
Direzione regionale per l'Inclusione sociale	Miglioramento del funzionamento del Sistema dei Servizi Sociali.	Attuazione Legge regionale n. 16/21: Iniziative ed interventi sull'Invecchiamento Attivo.	100
		Prosecuzione del processo di riordino delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB).	100
		Disseminazione "Attività di Pianificazione".	100
Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	Sostegno ai Comuni per la pianificazione urbanistica - Disseminazione.	Disseminazione "Attività flusso scambio dati strumenti pianificazione".	100
		Disseminazione "SISTEMA INFORMATIVO GEOGRAFICO TERRITORIALE - G.I.S. (Geographical Information System)".	100
	Interventi in ambito di politiche abitative.	Verifica, aggiornamento e riprogrammazione interventi di edilizia residenziale pubblica sia agevolata che sovvenzionata.	100
Direzione regionale Lavori pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo	Efficientamento energetico, salvaguardia e manutenzione dei territori interessati da fenomeni naturali cause di dissesto idrogeologico.	Attuazione dell'Azione 4.1.1 del "POR FESR Lazio 2014-2020": Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche (Call for proposal "Energia 2.0").	100
		Interventi di messa in sicurezza del territorio in aree esposte al rischio idrogeologico.	100
		Interventi per la difesa della costa.	100
Agenzia regionale Spazio Lavoro	Interventi di politica attiva per l'occupabilità di disoccupati e lavoratori in uscita dal Mercato del Lavoro (P.N.R.R. MSC1).	Definizione e attuazione del Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori.	100
		Miglioramento della qualità dell'offerta dei servizi del lavoro in un'ottica di trasformazione digitale.	100



Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale Ciclo dei Rifiuti	Miglioramento delle condizioni dell'ambiente attraverso l'attuazione di strumenti di recente approvazione che disciplinino la gestione ed il riciclo del rifiuto, salvaguardino le risorse naturali attraverso la razionalizzazione dell'utilizzo delle georisorse e promuovano iniziative volte alla messa in sicurezza e bonifica di aree sensibili al fine di elevare i livelli di qualità della vita umana.	Attuazione Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti - Bando per la concessione di contributi finanziari ai Comuni a favore della raccolta differenziata e redazione delle Linee guida per la realizzazione e gestione dei centri del riuso.	66
		Promuovere iniziative di messa in sicurezza e bonifica delle aree sensibili nell'ambito dell'Accordo di programma Quadro (APQ8).	50
		Interventi in sostituzione – Bonifica ex discariche nei siti di Lunghezza e Pignataro Interamna.	100
		Gestione delle georisorse.	100
Direzione regionale per lo Sviluppo economico, le Attività Produttive e la Ricerca	Incremento della competitività delle imprese del Lazio.	Definizione e attuazione Accordo Quadro Assistenza Tecnica PR FESR 2021-2027.	50
		Attuazione programma FESR 2021-2027: destinazione risorse finalizzate ad aumentare la competitività delle imprese laziali.	100
Direzione regionale Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca, Foreste	Valore Agricoltura: riconoscere la centralità dell'agricoltura.	Documento Programmatico per lo Sviluppo Rurale del Lazio (PSR) 2023 - 2027.	100
		Piano Agricolo Regionale (P.A.R.): elementi funzionali e cartografici per la caratterizzazione agricola del territorio regionale del Lazio.	100
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza.	Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: definizione e attuazione del percorso organizzativo-procedurale per la costituzione e l'avvio delle attività.	100
		Centro regionale di Formazione per la Cybersicurezza: la Strategia Formativa.	100





Strutture	Obiettivi Strategici	Obiettivi Organizzativi	Realizzazione %
Direzione regionale Affari istituzionali e Personale	Politiche del personale e politiche per la riqualificazione dei piccoli comuni del territorio regionale.	Programmazione dei fabbisogni del personale.	100
		Riqualificazione dei piccoli comuni nell'ambito delle politiche per la tutela e la valorizzazione dei piccoli comuni.	100
		Politiche del personale: consolidamento del lavoro agile e change management per il potenziamento delle competenze digitali.	100
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	Cittadinanza cultura.	Promozione dei luoghi della cultura.	100
		Diffusione della cultura nei luoghi.	100
		Sostegno alla rete dello spettacolo dal vivo.	100
		Sostegno alle specializzazioni di cinema e audiovisivo.	100
Direzione regionale Politiche giovanili, Servizio civile e Sport	Cittadinanza Sport.	Progetto "Scuola di Squadra".	100
		Riqualificazione, adeguamento e messa in sicurezza degli impianti sportivi esistenti sul territorio regionale, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.	100
	Sistema dei servizi e delle strutture per i giovani.	Rafforzare l'associazionismo sportivo.	100
		Favorire il sistema artistico- culturale e di aggregazione dei giovani.	100
		Creazione di centri di aggregazione giovanile.	100



		Implementazione delle politiche in tema di Cybersicurezza.	100
Direzione regionale per l'Innovazione tecnologica e la Trasformazione digitale	Implementazione delle politiche di sicurezza e protezione dei dati.	Implementazione delle politiche in tema di protezione dei dati personali.	100
		Gestione dei procedimenti relativi alle autorizzazioni integrate ambientali.	30
	Gestione dei procedimenti di valutazione e autorizzazioni ambientali.	Gestione dei procedimenti relativi alle valutazioni di impatto ambientale.	70
Direzione regionale Ambiente		Progetto Ossigeno.	100
	Valorizzazione del capitale naturale.	"Natura in Cammino": rete dei sentieri nelle Aree protette regionali.	100

### 3.3 Obiettivi organizzativi

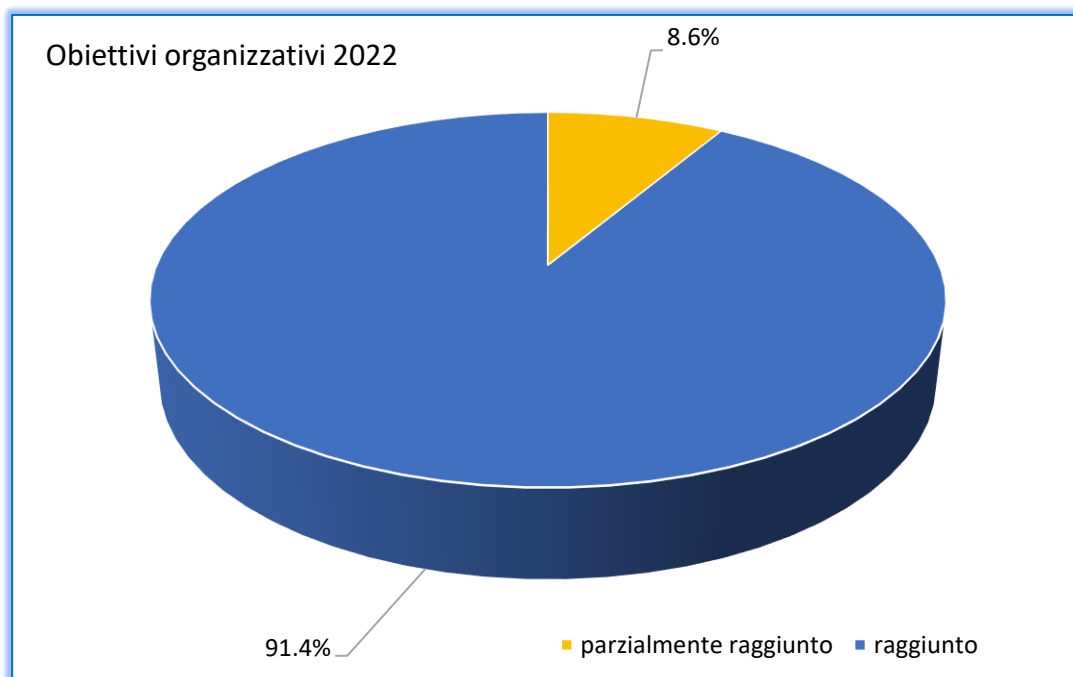
La *performance* organizzativa è determinata dal contributo che le strutture amministrative della Giunta Regionale – attraverso l'azione dalle singole strutture organizzative di I livello (direzioni regionali, agenzie regionali, Avvocatura regionale) articolate in strutture organizzative di II livello (aree, uffici) – apportano al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi individuati in base alle priorità politiche ed alle linee di indirizzo definite dall'organo di vertice.

La *performance* organizzativa riguarda gli ambiti di misurazione e valutazione di cui all'articolo 8 della l.r. n. 1/2011 (corrispondente all'articolo 8 del d.lgs. n. 150/2009):

- attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività;
- attuazione di piani e programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse;
- rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive;
- modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali;
- sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- qualità e quantità delle performance e dei servizi erogati;
- raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

La misurazione e valutazione della *performance* organizzativa:

- è rivolta a quantificare le dimensioni dell'azione amministrativa regionale in relazione all'attuazione del programma della Giunta regionale;
- si articola secondo una logica multilivello;
- ha lo scopo di supportare il processo decisionale a livello strategico ed operativo nonché la rendicontazione interna ed esterna.



Il grafico riporta i dati aggregati sulla realizzazione degli obiettivi organizzativi nel 2022.

### 3.4 Obiettivi individuali

Con il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, il quale per la prima volta ha compreso anche il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024 (PTPC)<sup>10</sup>, la Giunta regionale ha assegnato alla dirigenza apicale anche obiettivi individuali che sono stati definiti con particolare attenzione al raccordo con gli altri documenti di programmazione.

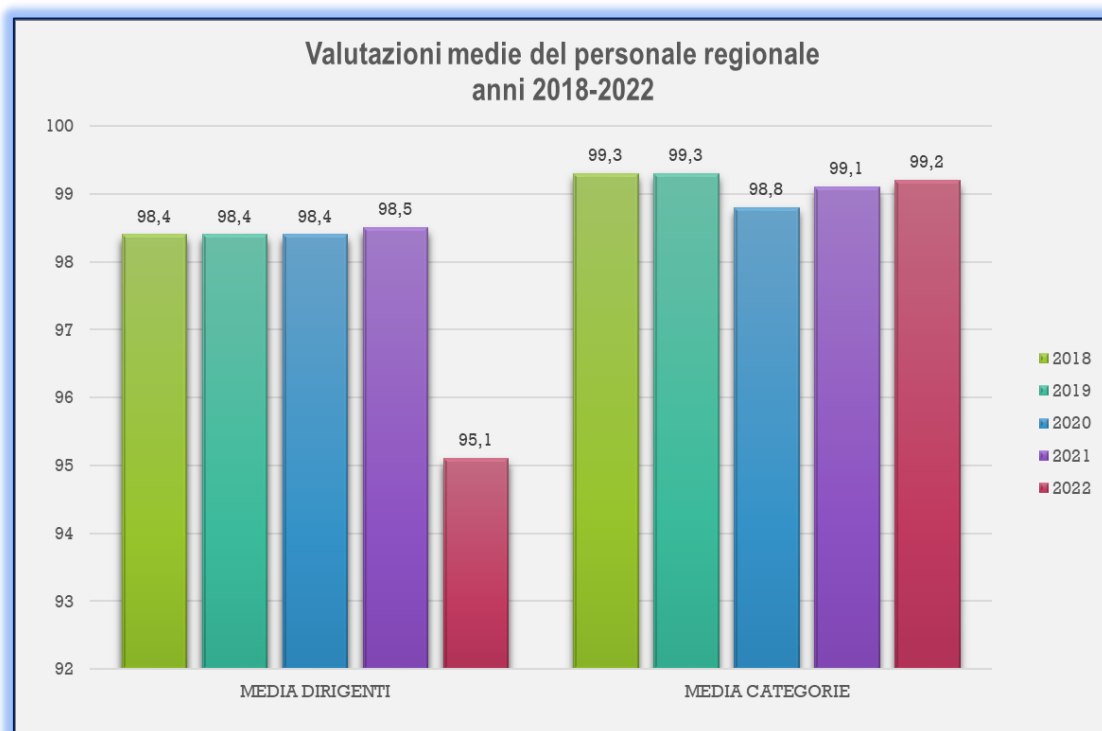
Per l'annualità 2022, in continuità con la precedente programmazione, si è pertanto continuato a dare particolare enfasi all'esigenza già emersa, di ridefinire con maggior dettaglio la questione del contrasto alla corruzione e degli strumenti posti in essere dall'amministrazione.

<sup>10</sup> Approvato con Deliberazione di Giunta regionale del 29.03.2022, n. 143

### 3.5 Andamento delle valutazioni individuali

Nell'ambito delle valutazioni del personale è emersa l'esigenza di un affinamento generale della strumentazione, anche alla luce del dialogo intessuto con gli *stakeholder* istituzionali e con le rappresentanze interne del personale. La valutazione non è comunque considerata come momento isolato della vita amministrativa, esclusivamente finalizzata a determinare in un certo periodo dell'anno (o più periodi dell'anno) i trattamenti accessori da corrispondere ai dipendenti in aderenza ai contenuti effettivi della prestazione lavorativa, ma come nucleo centrale del rapporto di lavoro pubblico che può costituire un fattore di crescita complessiva dell'organizzazione.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo dell'andamento delle valutazioni dei dirigenti di II livello e del personale delle categorie all'interno delle singole strutture amministrative.



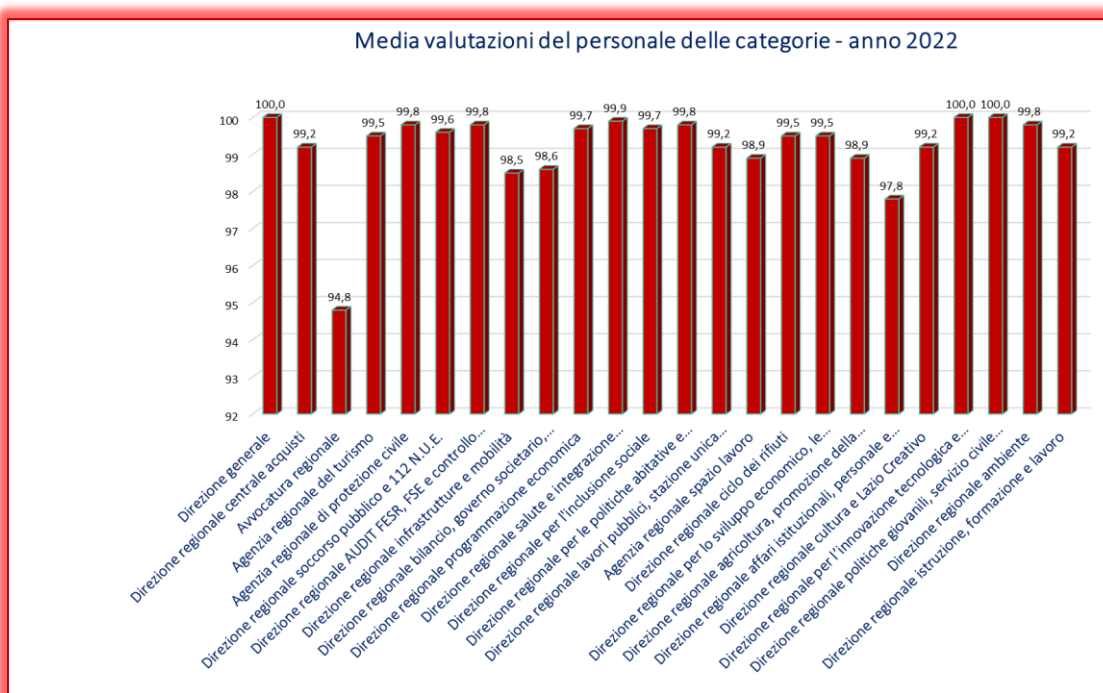
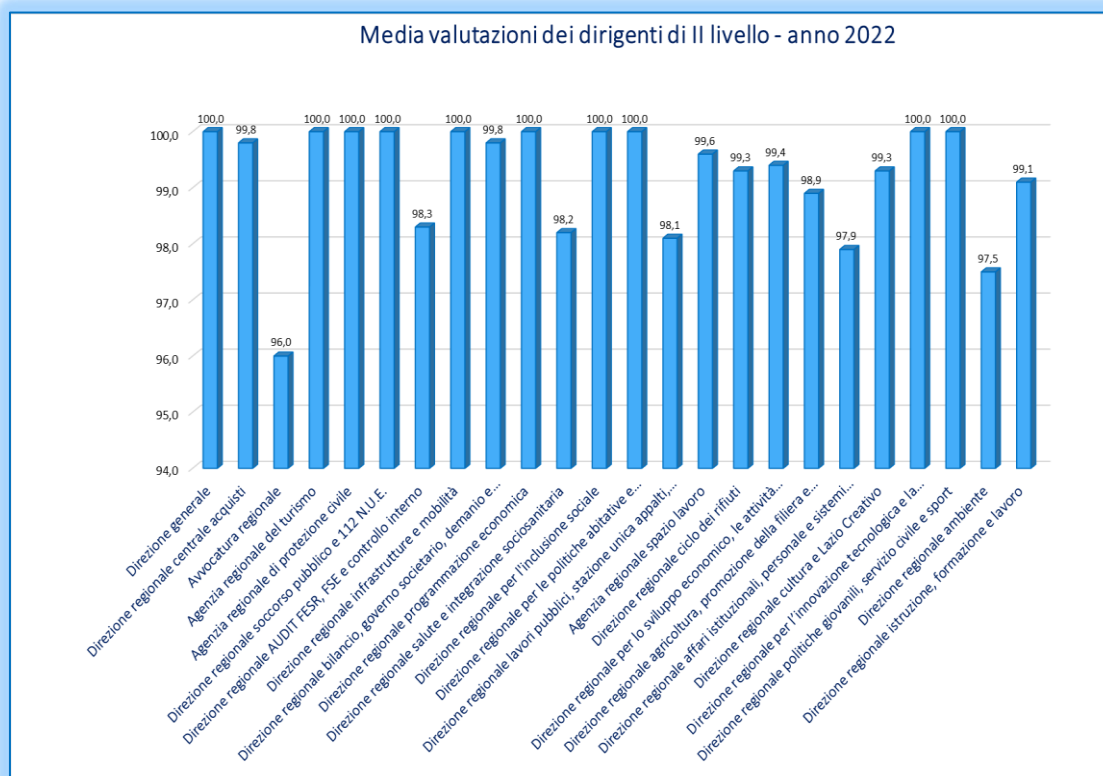


STRUTTURA AMMINISTRATIVA	MEDIA VALUTAZIONE DIRIGENTI II LIVELLO 2022	MEDIA VALUTAZIONE CATEGORIE 2022
Direzione generale	100	100
Direzione regionale centrale acquisti	99,8	99,2
Avvocatura regionale	96	94,8
Agenzia regionale del turismo	100	99,5
Agenzia regionale di protezione civile	100	99,8
Direzione regionale soccorso pubblico e 112 N.U.E.	100	99,6
Direzione regionale AUDIT FESR, FSE e controllo interno	98,3	99,8
Direzione regionale infrastrutture e mobilità	100	98,5
Direzione regionale bilancio, governo societario, demanio e patrimonio	99,8	98,6
Direzione regionale programmazione economica	100	99,7
Direzione regionale salute e integrazione sociosanitaria	98,2	99,9
Direzione regionale per l'inclusione sociale	100	99,7
Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica	100	99,8
Direzione regionale lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo	98,1	99,2
Agenzia regionale spazio lavoro	99,6	98,9
Direzione regionale ciclo dei rifiuti	99,3	99,5
Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca	99,4	99,5
Direzione regionale agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca, foreste	98,9	98,9
Direzione regionale affari istituzionali, personale e sistemi informativi	97,9	97,8
Direzione regionale Cultura e Lazio Creativo	99,3	99,2
Direzione regionale per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale	100	100
Direzione regionale politiche giovanili, servizio civile e sport	100	100
Direzione regionale ambiente	97,5	99,8
Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l'occupazione	99,1	99,2
<b>MEDIA VALUTAZIONI</b>	<b>95,1</b>	<b>99,2</b>



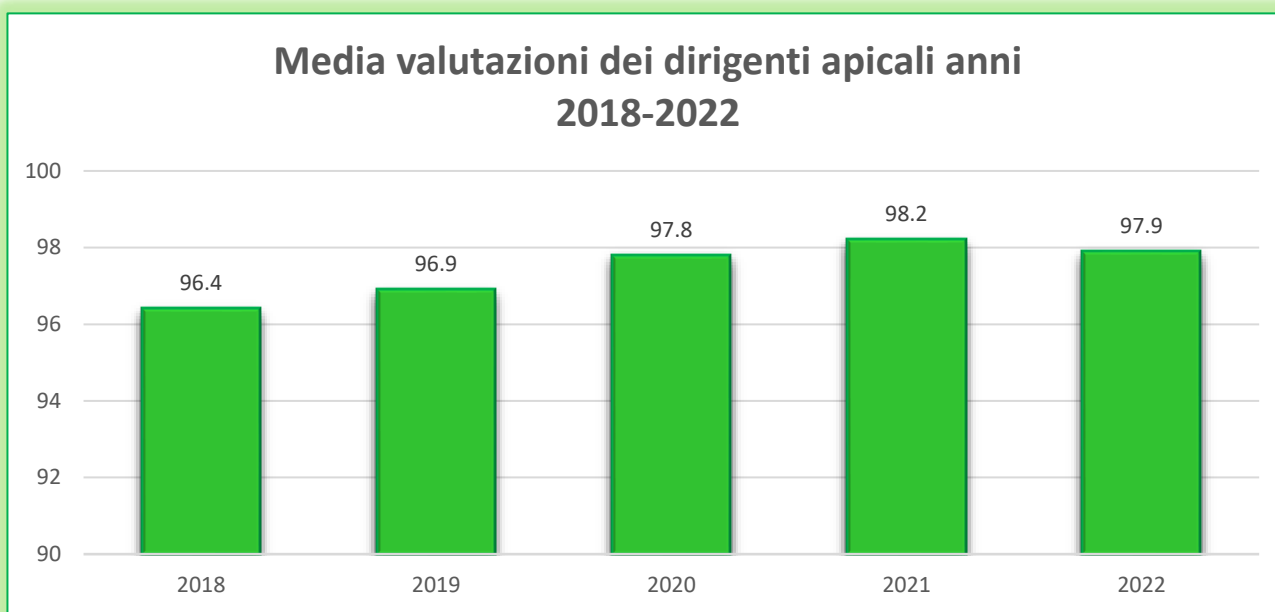
I dati aggregati mostrano che la dirigenza di II livello ha ottenuto nel 2022 una valutazione media pari a 95,1 mentre il personale delle categorie ha ottenuto una valutazione media pari a 99,2.

Nei grafici seguenti sono riportate le valutazioni medie registrate nell'anno 2022 all'interno delle singole strutture amministrative.





Infine, si riporta l'andamento delle valutazioni della dirigenza apicale dal 2018 al 2022.



### 3.5 Attività di rilievo

#### Direzione Generale

La Direzione Generale, per tutto il corso dell'anno 2022, nel rispetto di quanto previsto dall'art.11, commi 1 e 1 ter della legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e dall'articolo 19 ter del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" ha garantito:

- il coordinamento complessivo delle strutture amministrative e gestionali della Regione, assicurando la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale,
- il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e
- il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.

Inoltre, è stata oggetto di riorganizzazione disposta con atto di organizzazione n. G06268 del 19 maggio 2022.

La Direzione è costituita da 3 aree e 2 uffici:

- Area Pari Opportunità;
- Area Programmazione e Monitoraggio, al cui interno è ordinato l'*Ufficio Riforme PNRR*;
- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, nella quale è ordinato l'*Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi*.

Con riferimento alle attività svolte dalle singole strutture operative della Direzione generale, si rappresenta quanto segue:



- L'Area Pari Opportunità ha attuato le politiche di genere, la promozione e la diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità, curando la gestione e il monitoraggio di specifiche iniziative e promuovendo l'applicazione della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4. In sinergia con le organizzazioni di settore, ha contribuito a elaborare strategie ed azioni tese a prevenire e contrastare la violenza di genere, promuovendo l'attuazione di progetti specifici di settore. Per quanto attiene il potenziamento e il sostegno ai Centri Antiviolenza e alle Case di Rifugio, è stata attuata la programmazione dettagliata delle risorse provenienti dal "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", integrate con la quota prevista di cofinanziamento regionale.  
Inoltre, sono state portate avanti tutte le iniziative ed azioni, di cui alla DGR n. 709/2021 di programmazione del Piano 2021 della Legge regionale n. 4/2014. In particolare, è avvenuta l'istituzione di nuovi Centri Antiviolenza presso le Università del Lazio, di cui sono stati espletati gli atti per il loro avvio. Ai suddetti CAV, istituiti presso l'Università "Sapienza" di Roma e presso l'Università "La Tuscia" di Viterbo, destinati principalmente alle studentesse ma aperti a tutte le donne, si sono aggiunti ulteriori tre centri antiviolenza presso le Università di Tor Vergata, di Roma Tre e di Cassino e Lazio Meridionale. Da ultimo, a seguito della modifica normativa di cui all'articolo 6 bis della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, si è proceduto all'approvazione dell'Albo regionale delle organizzazioni di donne impegnate nel contrasto alla violenza di genere e nel sostegno ai percorsi di uscita dalla violenza.
- L'Area Programmazione e Monitoraggio ha svolto attività di supporto al Direttore generale nelle funzioni tese ad assicurare la rispondenza complessiva delle attività delle direzioni regionali agli obiettivi definiti dalla Giunta regionale, il costante raccordo con gli indirizzi impartiti dagli organi di governo e il coordinamento dell'azione amministrativa, delle attività e degli uffici.  
In particolare, l'area ha fornito supporto tecnico all'attività di indirizzo e controllo della Giunta, mediante la formulazione degli obiettivi e l'adozione di direttive ai direttori regionali per la riorganizzazione delle rispettive strutture amministrative, ai sensi dell'articolo 22 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.  
L'area ha supportato, nelle attività di coordinamento delle direzioni, al fine di garantire l'efficiente e l'efficace esecuzione dell'indirizzo politico-amministrativo, il Direttore svolgendo le funzioni di segreteria della Conferenza dei Direttori regionali di cui al comma 3 dell'art. 19 ter del R.R. 1/2002. L'area ha curato, altresì, l'istruttoria dei procedimenti amministrativi in materia di organizzazione che hanno portato la Giunta regionale all'adozione di n. 6 regolamenti di modifica al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi.  
Da ultimo, non essendo pienamente operativo l'Ufficio Riforme PNRR ordinato nell'Area ha effettuato il coordinamento dell'attuazione, da parte delle direzioni regionali, delle iniziative di semplificazione e di reingegnerizzazione dei processi e delle procedure amministrative e ha provveduto alla prosecuzione amministrativa, contabile ed operativa del Progetto PNRR CUP F81B21008070006 "Piano Territoriale di Assistenza Tecnica".



- L'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti è stata resa operativa solo nella seconda metà del mese di dicembre 2022, ponendo le basi per assistere le strutture organizzative della Regione e gli Enti Locali nella gestione dei procedimenti autorizzativi connessi alla realizzazione di progetti ricompresi negli ambiti di intervento del Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale per gli investimenti complementari (PNC), per fornire supporto giuridico-amministrativo per un corretto ed efficace svolgimento delle procedure nonché per il rilascio delle necessarie autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso, per organizzare e supportare le autorità autorizzative per la realizzazione di progetti complessi che richiedono il coordinamento di diversi livelli territoriali di governo, per promuovere e monitorare l'attuazione e gli accordi di insediamento e sviluppo delle imprese previsti dall'articolo 4 della legge regionale 27 dicembre 2019, n.28, e per garantire la partecipazione della Regione Lazio alle conferenze di servizi, definendo le opportune modalità organizzative per lo svolgimento delle stesse e curando gli adempimenti connessi all'individuazione del rappresentante unico regionale.

L'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione Conferenze di Servizi, ordinato all'interno della predetta Area, relativamente al ruolo di Rappresentante Unico Regionale (RUR) nelle conferenze regionali e permanente post sisma 2016, ha fornito il necessario supporto tecnico-amministrativo all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione (USR) in ordine allo svolgimento della conferenza regionale post sisma, verificando gli interessi regionali nelle conferenze regionali e quelle permanenti, post sisma di cui all'art. 16, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, gestite dal Commissario straordinario del Governo e inerenti la ricostruzione di sedi comunali, caserme e stazione ferroviarie, nonché l'approvazione del Programma Straordinario di Amatrice.

### Affari Istituzionali e Personale

La Direzione si caratterizza per la presenza di due linee principali di attività:

- Politiche del personale;
- Attività istituzionali, che comprendono anche le attività del Bollettino Ufficiale della regione Lazio, la gestione delle istruttorie degli atti consiliari, gli stanziamenti per il funzionamento degli uffici e degli organismi istituzionali del Consiglio regionale, oltre alle materie di Sicurezza Integrata e Beni confiscati alle Mafie, le politiche per la riqualificazione dei comuni del territorio regionale, nonché le attività elettorali.

### POLITICHE DEL PERSONALE

#### PROCEDURE OPERATIVE EMERGENZA SANITARIA COVID-19

Nel corso del 2022 a seguito del maggior ricorso allo *smart working* e il graduale rientro del personale nelle sedi di lavoro dopo il periodo emergenziale causato dal Covid 19, la Direzione ha continuato a gestire quotidianamente, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, le procedure per l'attivazione delle richieste di sanificazione delle sedi, la gestione delle misure organizzative relative ai contatti stretti ed ai contatti a basso rischio. Tale attività è stata

assicurata anche nei giorni di sabato, domenica e festivi, allo scopo di procedere tempestivamente con le operazioni di sanificazione delle sedi di lavoro e le comunicazioni ad eventuali contatti ad alto o basso rischio.

Durante l'anno sono stati gestiti n. 2101 casi covid a fronte di n. 226 casi gestiti nell'annualità 2021.

Inoltre, nell'ambito delle procedure connesse all'emergenza sanitaria, la Direzione ha continuato a gestire la c.d. sorveglianza sanitaria eccezionale in favore dei lavoratori fragili mediante l'organizzazione di visite mediche dedicate con il medico competente, nonché, sempre in collaborazione con il R.S.P.P., le procedure di fornitura e consegna delle mascherine chirurgiche in favore del personale regionale.

### **PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO**

In ottemperanza a quanto indicato nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2021-2023, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 165/2001, degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 198/2006 e dell'art. 21 della legge 183/2010, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 21 luglio 2021, n. 480, l'azione 5.1 prevede il rafforzamento dell'attività dello Sportello d'ascolto attualmente attivo, orientata alla tempestiva soluzione dei casi critici al fine di evitare il cronicizzarsi di situazioni e l'impatto sulla salute psicofisica e personale delle dipendenti e dei dipendenti coinvolti.

L'obiettivo è la stabilizzazione ed il rafforzamento dello Sportello di Ascolto Psicologico che si realizzerà attraverso: una maggiore conoscenza, tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale, del servizio di supporto psicologico con la progettazione di una sezione dedicata al Benessere Organizzativo nella *intranet* regionale; altre forme di comunicazione diretta; la realizzazione di un *webinar* dedicato a tutto il personale sulle attività svolte dallo sportello di supporto psicologico; l'individuazione e allestimento di stanze dedicate nelle sedi di Via Cristoforo Colombo e Campo Romano.

La Direzione, per affrontare il periodo di emergenza legato alla pandemia da Covid-19 ha istituito, in via sperimentale fino alla fine dello stato di emergenza, il Servizio di Supporto Psicologico, nell'ambito dello Sportello di Ascolto incardinato nell'Area Datore di Lavoro, Promozione del benessere organizzativo e Servizi al personale.

L'attuazione dei Progetti inseriti nel Piano Azioni Positive 2021/2023, costituisce lo strumento che l'Amministrazione si è dotata per gestire tutte le attività e le iniziative connesse alla diffusione del benessere lavorativo che, agendo significativamente sul "capitale umano", contribuisce fortemente al rendimento, alla produttività e all'efficienza delle attività di un'organizzazione.

La Direzione, anche alla luce dei tanti cambiamenti organizzativi in atto, ha stabilito di strutturare il suddetto servizio nella nuova sede di Campo Romano, luogo ideale - poiché concepito interamente in logica *smart* - per iniziare a creare le basi di un'area benessere appositamente dedicata al personale, individuando una stanza presso il Presidio Medico, e di aprire anche un'area dedicata a tale servizio, nella sede centrale della Regione Lazio, nella palazzina C nella stanza già utilizzata per effettuare prestazioni e controlli medici.

### **ATTIVITÀ FORMATIVE**

Per il 2022, il Piano Formativo della Regione Lazio - in coerenza con le linee guida degli anni precedenti - mira, essenzialmente, a quattro macro-obiettivi:

- 1) Obiettivi strategici relativi all'implementazione di programmi e progetti strategici della Regione Lazio;
- 2) Obiettivi di sviluppo delle competenze trasversali, che identificano le necessità formative in relazione al "comportamento organizzativo" del personale, in particolare su dimensioni quali il lavoro in *team*, la motivazione, il *problem solving* e l'*engagement* del personale;
- 3) Obiettivi di crescita professionale tesi a supportare lo sviluppo di conoscenze e competenze qualificanti necessarie nella semplificazione amministrativa – anche in seguito alle misure del Governo introdotte a causa della Pandemia – e nell'efficienza ed efficacia dell'azione pubblica;
- 4) Obiettivi di sviluppo delle competenze digitali e innovative tese al miglioramento dei processi di lavoro e dei servizi per il cittadino nonché all'innovazione dell'organizzazione e dei comportamenti.

Il Piano si basa sulla modalità *Blended*, prevedendo una modalità di formazione *Smart Learning* a distanza in asincrono e sincrono che consente di offrire ai vari destinatari servizi di formazione flessibili e fruibili da qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, reinterprestando il processo di apprendimento e una formazione in presenza.

La formazione *Smart Learning* si basa principalmente sull'utilizzo di due strumenti:

- EDU.Lazio, la piattaforma *Moodle* di *e-learning* della Regione Lazio, nella quale sono disponibili una serie di corsi di aggiornamento e formazione che i dipendenti possono seguire in modalità asincrona;
- Cisco Webex, la piattaforma utilizzata per erogare la formazione in modalità *webinar* e *web training*.

### **Diversity Manager**

Per il ciclo Diversity management per 30 dirigenti individuati dalle varie strutture, è stato attivato un percorso di sensibilizzazione con l'obiettivo di una responsabilizzazione diffusa per una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzazione delle persone nell'assetto organizzativo e gestionale.

Nel corso dell'incontro è stato chiesto ai partecipanti di presentare un'esperienza o una buona pratica nel campo dell'inclusione e/o dell'accoglienza. Il webinar, anche operativo, ha permesso di evidenziare una scala di priorità che la rete dei Disability dovrà fare/affrontare, con un piano operativo che poi sarà la base su cui iniziare ad agire il ruolo.

### **Disability Manager**

Il 21/07/2021 è stato pubblicato l'avviso di selezione rivolto al personale in servizio, dirigente e non dirigente inquadrato nella categoria D, iscritto nei ruoli della Giunta Regionale del Lazio, per l'individuazione di n. 20 unità interessate a partecipare al corso di alta formazione in materia di "Disability manager" organizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata". All'Avviso hanno risposto 25 dipendenti, altamente motivati, al punto che la Direzione ha deciso di autorizzare tutti e 25 a partecipare al corso di alta formazione. Il corso erogato dall'Università Tor Vergata di Roma è iniziato il 1° dicembre 2021 e si è concluso il 18 maggio 2022.

Il progetto di formazione si è posto l'obiettivo di supportare l'Amministrazione Regionale per una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole in materia di inclusione e valorizzazione delle persone con disabilità nel proprio assetto organizzativo e gestionale.

### Percorso "Digital Women"

Nel contesto attuale di trasformazione digitale, in concomitanza con il "Progetto Syllabus - Sviluppo competenze digitali", è stato avviato il percorso *Digital Women*, che ha come obiettivo primario quello di operare la transizione digitale nella Regione Lazio, coinvolgendo l'intera popolazione regionale, a partire da un gruppo di dipendenti, di sesso femminile, che fungano da agenti del cambiamento. Le donne come ambasciatrici di innovazione, dunque, per combattere lo stereotipo che le vede spesso meno coinvolte nel settore scientifico e tecnologico, sono state scelte innanzitutto per la loro motivazione a rivestire il ruolo di *change agent*, perché la transizione al digitale non deve essere posseduta solo da personale tecnico informatico, ma deve essere patrimonio condiviso da tutti. In data 23 luglio 2021 è stato pubblicato un Avviso rivolto al personale in servizio, dirigente e non dirigente, iscritto nei ruoli della Giunta Regionale del Lazio, per l'individuazione di n. 30 unità interessate a partecipare al percorso "Digital Women", con iniziale scadenza al 20 settembre 2021, poi prorogata al 18 ottobre 2021. Alla scadenza indicata sono pervenute 13 domande, tutte accolte.

Prima di avviare il percorso, sono stati svolti una serie di incontri con docenti e organizzatori, a partire dal mese di maggio 2022, allo scopo di definire meglio i dettagli del progetto. In data 20 giugno 2022 si è svolto il primo incontro con le *Digital Women*, in forma di *focus group*, con interventi e spiegazioni da parte di docenti e organizzatori ma soprattutto con la partecipazione attiva delle dipendenti coinvolte, che si sono prestate ad autopresentazioni divertenti e innovative, dimostrando consapevolezza del contesto lavorativo attuale, motivazione al cambiamento digitale nell'Amministrazione, disponibilità ad aiutare i propri colleghi e forte spirito di iniziativa.

### ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA

Istituita con la legge regionale del 14 agosto 2017, n. 9 "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie". In particolare l'art. 11, comma 1, prevede che "la Regione, in armonia con quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81... e successive modifiche, che definisce la salute quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, assicura forme di assistenza sanitaria integrativa a favore del personale dipendente non dirigente della Giunta e del Consiglio regionale con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tramite apposita convenzione con enti o casse aventi esclusivamente finalità assistenziali e i requisiti previsti dall'articolo 51, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 .

A seguito di procedura aperta è stato individuato l'operatore economico Società Cassa RBM Salute oggi Intesa San paolo RBM Salute. Il contratto che ha per oggetto la prestazione dei servizi concernenti il piano di assistenza sanitaria integrativa per il personale della Regione Lazio stipulato in data 01.07.2019 e scaduto il 30.06.2021 ha avuto una proroga tecnica ai sensi del codice dei contratti nelle more della nuova procedura di gara comunitaria.

La procedura di gara comunitaria è stata pubblicata nel mese di dicembre 2021 ed è andata deserta. Quindi, è stata avviata una procedura negoziata ai sensi del vigente Codice dei Contratti e con determinazione n. G15342 del 09.11.2022, è stata formalizzata l'aggiudicazione del servizio di Assistenza Sanitaria Integrativa in favore del personale della Regione Lazio. Il nuovo contratto è entrato in vigore il 1° gennaio 2023.

#### **PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE**

Con deliberazione di Giunta regionale del 12/05/2022, n. 286 è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2022-2024, documento di programmazione previsto dall'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, 113. In particolare, il PIAO 2022-2024, è adottato secondo quanto previsto dagli artt. 6 e 6ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni.

Nell'ambito del Piano, la Regione cura l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, individuando le risorse finanziarie destinate alla sua attuazione, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente. La programmazione delle assunzioni attraverso il Piano è condizione per poter adottare le determinazioni relative al reclutamento di personale, tenuto conto del disposto degli artt. 6, comma 6 e 35 del d.lgs. 165/2001.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21/12/2022, è stato modificato l'Allegato Tecnico 6 "Piano triennale dei fabbisogni di personale" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, riportando nel piano assunzionale gli aggiornamenti normativi previsti, tra l'altro, dal d.l. 36/2022, convertito con legge 29 giugno 2022, n. 79.

#### **POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 377 del 31 maggio 2022, pubblicata sul BUR Lazio, è stata approvata la rimodulazione degli incarichi di posizioni organizzative (P.O.) di 1^ e di 2^ fascia, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 331 del 4 giugno 2021 "Regolamento per la definizione del sistema di conferimento e revoca degli incarichi di posizione organizzativa e dei relativi criteri per la graduazione".

Al 31 dicembre 2022 risultano assegnate complessivamente n. 197 Posizioni Organizzative di I^ fascia e n. 352 di II^ fascia.

#### **PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI**

A seguito dell'approvazione, a fine dicembre 2021, dell'Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l'anno 2021, è stata avviata la procedura per l'attribuzione. I candidati che hanno inviato la domanda di partecipazione per l'attribuzione delle PEO per l'anno 2021 sono stati n. 1.168.

Con l'approvazione della graduatoria definitiva, di cui alla citata determinazione n. G10738 del 05/08/2022, sono stati individuati n. 578 beneficiari, corrispondente al 49,91% del totale delle istanze

correttamente presentate e ammissibili, pari a n. 1158 candidature correttamente acquisite entro i termini prescritti dalla procedura.

Infine, con determinazione n. G17659 del 13/12/2022 avente ad oggetto “Accordo di contrattazione decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali 2020-2022, sottoscritto in data 26 novembre 2020, come modificato dall’ipotesi di accordo di contrattazione decentrata integrativa sui criteri per la definizione delle procedure per le progressioni economiche orizzontali per l’anno 2022, sottoscritta in data 29 novembre 2022. Indizione procedura selettiva e approvazione dell’Avviso interno riservato al personale della Giunta regionale del Lazio per l’attribuzione delle progressioni economiche orizzontali per l’anno 2022”, pubblicata sulla intranet e sul sito istituzionale in data 13/12/2022 è stata avviata la procedura per l’attribuzione delle progressioni economiche orizzontali con decorrenza 01/02/2022.

#### **ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PNRR**

Nel mese di settembre 2022, è stato richiesto alle Direzioni di quantificare il fabbisogno di personale da destinare alle attività legate al PNRR, invitando le Direzioni stesse a verificare dapprima la possibilità di far rientrare il personale richiesto nell’ipotesi di cui all’art. 1 co. 1 del D.L. 80/2021; in subordine, è stato richiesto di specificare l’effettivo fabbisogno in applicazione dell’art. 11 del D.L. 36/2022, indicando, altresì, il profilo e requisiti di accesso richiesti oltre alla specifica dell’intervento PNRR rispetto al quale il richiedente risulta essere soggetto attuatore.

Al fine di avere una più puntuale valutazione degli oneri per il trattamento economico dei soggetti da contrattualizzare, siano essi a carico della finanza regionale o delle somme previste per PNRR, è stato quantificato il trattamento economico lordo onnicomprensivo per le diverse categorie

Ai fini della revisione della sottosezione PIAO “Piano dei fabbisogni”, è stato altresì quantificato il fabbisogno indicato dalle diverse Direzioni.

La Direzione ha infine predisposto i necessari atti per la modifica del PIAO, sottosezione “Piano dei fabbisogni”. Una volta pervenuti alla necessaria approvazione del PIAO, si procederà alle assunzioni nei termini che saranno definiti nel PIAO stesso.

#### **DISPIEGAMENTO DEL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO DI GESTIONE DEL PERSONALE – HCM**

Con riferimento al dispiegamento del sistema informativo Human Capital Management di gestione e supporto al change management, nel 2022 sono proseguite le attività supporto dello sviluppo e del dispiegamento del nuovo software.

Il nuovo sistema in considerazione della sua strategicità e della complessità di definizione delle funzionalità e dei relativi processi sottesi, necessita di un coinvolgimento trasversale delle Direzioni regionali e delle rispettive Aree. A tal fine, con atto di organizzazione n. G15417 del 13/12/2021 avente ad oggetto “Costituzione di un gruppo di lavoro progetto sistema informativo Human Capital Management” sono state individuate le competenze necessarie alla ottimale configurazione del sistema.

#### **ATTIVITA' ISTITUZIONALI**



**PROPOSTA DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE N. 11/2012**

Nel corso dell'annualità è stata valutata la possibilità di abolire il pagamento delle tariffe, da parte dagli Enti esterni, per le inserzioni con pubblicazione non obbligatoria ai sensi della normativa vigente. Prima di procedere alla stesura del documento ricognitivo delle modifiche da apportare e avviare le necessarie interlocuzioni con le strutture competenti, si è reso quindi necessario condividere la proposta di gratuità delle inserzioni con la Direzione Bilancio.

Quest'ultima ha accolto favorevolmente la proposta, esprimendo il proprio nulla osta all'abolizione degli oneri di pubblicazione.

Al fine di poter rendere gratuite tutte le inserzioni (e non solo quelle la cui pubblicazione è obbligatoria per legge) si è reso necessario procedere alla proposta di modifica della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), per le disposizioni concernenti il Bollettino Ufficiale Telematico e le relative tariffe di pubblicazione (art. 1, commi 114 e 120). Le modifiche proposte sono state pertanto inserite nella legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. disposizioni varie) all'art. 1, commi 93 e 94.

**GESTIONE DEL BURL**

Nel periodo di riferimento sono state create n. 108 edizioni – Ordinarie, Supplementi e Straordinarie - per un totale di 10.385 atti pubblicati.

Le edizioni sono consultabili sul sito istituzionale, all'indirizzo [www.regione.lazio.it/bur](http://www.regione.lazio.it/bur).

La Direzione, nello svolgimento dell'attività redazionale, ha prestato particolare attenzione al trattamento dei dati personali e sensibili provvedendo, laddove necessario, a renderli non accessibili in pubblicazione salvo che la diffusione degli stessi non fosse prevista da apposite disposizioni normative.

La Direzione ha curato, altresì, 118 richieste di accreditamento sul portale regionale del Bollettino Ufficiale, provenienti da Enti esterni, ai fini della gestione delle relative richieste di pubblicazioni.

**DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI DI PROMULGAZIONE LEGGI ED EMANAZIONE REGOLAMENTI REGIONALI SUL SISTEMA SICER**

Attraverso l'implementazione del sistema SICER, è stata prevista la digitalizzazione dei processi di promulgazione delle leggi ed emanazione dei regolamenti regionali necessaria per la prosecuzione del cambiamento culturale ed organizzativo ed il passaggio dal paradigma tradizionale di funzionamento a quello digitale.

A seguito di un'analisi delle fasi del processo, fino ad oggi non informatizzato, sono state individuate le funzionalità da implementare sul sistema SICER nonché elaborato un documento di requisiti funzionali, contenente due distinte soluzioni per la digitalizzazione dei processi.

La nuova funzionalità è stata rilasciata in esercizio nel mese di dicembre 2022.

**GESTIONE DELLE PROCEDURE RELATIVE ALLE NOMINE DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA**

La Direzione ha curato i procedimenti amministrativi connessi al conferimento di incarichi e ha predisposto i relativi decreti del Presidente della Regione Lazio.

I suddetti incarichi hanno riguardato, in particolare, 2 nomine di responsabili delle strutture di diretta collaborazione con gli organi di governo, di cui all'art. 4 del regolamento regionale n. 1/2002 e ss.mm.ii., 1 consulente esterno all'amministrazione regionale, di cui al regolamento regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii., nonché 3 incarichi specifici presso la Regione Lazio (nomina sub commissario Straordinario Istituto Arturo Carlo Jemolo, designazione componente consiglio di Amministrazione "Altiero Spinelli" e nomina di soggetto delegato alla gestione fondi in contabilità speciale).

### **SICUREZZA INTEGRATA – BENI CONFISCATI – OSSERVATORIO CRIMINALITÀ**

- **Sicurezza integrata**

Ai fini della definizione dei contenuti della programmazione regionale per l'utilizzo delle risorse stanziare nell'annualità 2022 per la sicurezza integrata, la Direzione ha partecipato e supportato l'Assessore regionale nell'ambito di specifici incontri con i Prefetti della Regione Lazio, per rilevare le priorità e criticità relative ai territori. Sulla base degli esiti dei suddetti incontri e delle ulteriori riunioni con l'Assessorato, nonché con la Direzione regionale della programmazione economica al fine della acquisizione del budget, è stata predisposta e inviata all'assessore una bozza di DGR contenente le direttive per l'utilizzo delle risorse stanziare (ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 15/2001). La proposta è stata approvata, previo parere della Commissione regionale competente, con DGR n. 887 del 25/10/2022.

- **Osservatorio criminalità**

Ai fini dell'utilizzo delle risorse stanziare per l'attività e gli eventi dell'Osservatorio, a seguito di interlocuzioni con lo stesso e con la Centrale acquisti, si è provveduto all'adozione della determinazione dirigenziale n. G05085 del 28/04/2022 con la quale viene impegnato a favore di Laziocrea S.p.A. l'importo complessivo di euro € 297.500,00, per l'organizzazione degli eventi dell'Osservatorio, secondo il programma ivi riportato.

Si è provveduto altresì ad istruire le rendicontazioni relative all'annualità precedente e a adottare le relative determinazioni di approvazione e liquidazione delle risorse residue.

- **Pratiche annualità pregresse sicurezza integrata/beni confiscati**

In relazione agli avvisi relativi alla sicurezza integrata, annualità pregresse (2014-15 e 2017), a seguito dell'inoltro di numerosi solleciti e richiesta di integrazione della documentazione in merito alla conclusione dei lavori e rendicontazione, si è provveduto a chiudere tutte le pratiche ancora pendenti, con conseguente adozione delle determinazioni di approvazione della rendicontazione, liquidazione o recupero delle somme residue. Complessivamente sono state chiuse circa 50 pratiche.

### **Centrale Acquisti**

Alla data del 31 dicembre 2022, l'organico della Direzione è composto da 77 risorse, di cui 18 svolgono le funzioni di RUP di gara (5 Dirigenti e 13 Funzionari) e dunque in grado di seguire in maniera prevalente le attività che riguardano il ruolo di Stazione Appaltante, Centrale di Committenza e di Soggetto Aggregatore regionale.

Nel corso del 2022, allo scopo di ottimizzare l'efficienza operativa della Direzione, la stessa è stata arricchita del "Servizio standardizzazione dei processi direzionali" il quale supporta ed assiste il Direttore nell'analisi, gestione e monitoraggio dei processi di lavoro interni alla Direzione, elaborando procedure standard al fine di uniformare e snellire l'intero processo di gestione.

Per effetto delle politiche di rafforzamento amministrativo poste in essere negli ultimi anni, è stato perseguito l'obiettivo di ampliare il numero di figure amministrative deputate all'espletamento del ruolo di RUP nelle procedure di gara, ritenendo che tale obiettivo offra molteplici vantaggi in termini di razionalità, trasparenza, certezza e celerità del procedimento amministrativo.

Nella tabella in calce sono riepilogati i risultati di tali politiche di rafforzamento amministrativo, in termini di numerosità di profili di Dirigenti e Funzionari della Direzione coinvolti nella veste di RUP nelle procedure di gara, per il quinquennio 2018-2022:

Esercizio	Numero RUP di gara
2018	6
2019	9
2020	11
2021	16
2022	18

### **Programmazione delle iniziative di acquisto**

La Direzione, nel corso del 2022, ha svolto le attività relative alla programmazione biennale delle iniziative di acquisto ai fini dell'adozione sia del Programma previsto dall'art. 21 del Codice dei contratti pubblici sia del Piano previsto dall'art. 498-bis del Regolamento regionale n. 1/2002, come modificato con DGR n. 512/2020.

L'adozione, del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, è obbligatoria per le amministrazioni aggiudicatrici come atto propedeutico all'avvio di ogni procedura di acquisto di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000, precedente anche alla determina a contrarre. Tale adozione deve avvenire entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio.

Il Programma biennale dei beni e dei servizi si compone di n. 3 schede:

- Scheda A: "Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del Programma"
- Scheda B: "Elenco degli acquisti del Programma"
- Scheda C: "Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente Programma biennale e non riproposti e non avviati".

Le Schede sono generate dall'applicativo messo a disposizione dal Ministero delle *Infrastrutture e dei Trasporti* – Servizio contratti pubblici, attraverso il quale deve effettuarsi la prevista pubblicazione a seguito dell'inserimento dei dati delle iniziative programmate.

Il decreto del MIT n. 14/2018 prevede all'art. 7 che il Programma possa essere modificato e aggiornato in corso d'anno se ricorrono i casi previsti dai commi 8 e 9 del medesimo art. 7.

In applicazione di quanto sopra, la Direzione ha condotto nel corso dell'anno tutte le attività finalizzate all'adozione del Programma biennale 2022-2023 degli acquisti di beni e servizi, a partire dalla rilevazione dei fabbisogni delle Strutture regionali avviata a fine gennaio 2022, corredata dalle schede da compilare e dalle relative istruzioni.

Sulla base delle esigenze manifestate, la DRCA ha provveduto alla redazione della proposta di deliberazione n. 12773/2022 e relativa relazione, finalizzata all'adozione del Programma da parte della Giunta Regionale con DGR n. 170 del 05/04/2022.

Successivamente, è stata manifestata da talune Strutture regionali la sopravvenuta esigenza di procedere a integrazione della programmazione secondo quanto previsto dal sopra richiamato art. 7 del decreto del MIT n. 14/2018, pertanto la DRCA ha avviato, a fine luglio, un'ulteriore rilevazione dei fabbisogni con invio alle Strutture regionali.

In riscontro sono pervenute alla DRCA comunicazioni con le quali le Strutture hanno richiesto gli aggiornamenti di propria competenza.

All'esito della rilevazione e relativa analisi, la DRCA ha redatto la proposta di deliberazione n. 45921/2022 e la Giunta ha adottato il nuovo e vigente Programma biennale 2022-2023 con DGR n. 1014 del 09/11/2022.

Con riferimento al Piano biennale degli acquisti di beni e servizi, in qualità di soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014 e di centrale di committenza ai sensi dell'art. 1, commi da 455 e seguenti della legge n. 296/2006, la Direzione ha provveduto alla rilevazione e analisi dei fabbisogni relativi agli acquisti delle Strutture regionali, degli enti dipendenti, delle società *in house* e degli enti del servizio sanitario regionale, pianificando i relativi interventi secondo quanto stabilito dal Regolamento regionale n. 1/2022, artt. 498-bis e 498-ter, come modificato con DGR n. 512/2020.

Ai fini della predisposizione del Piano per il biennio 2023-2024, la DRCA ha avviato la raccolta dei fabbisogni degli enti interessati.

La relativa rilevazione è stata gestita interamente in modalità telematica tramite il modulo "Programmazione acquisti" della piattaforma S.TEL.LA. tramite il quale la DRCA acquisisce i fabbisogni degli enti interpellati, con le informazioni utili a consentire, nell'ottica della razionalizzazione degli acquisti, l'aggregazione delle iniziative di gara per le categorie merceologiche di cui al DPCM del 11/07/2018 e delle altre iniziative di gara aventi oggetto fabbisogni condivisi da più strutture/enti interessati.

A seguito di tali elaborazioni, la Direzione ha redatto la proposta di deliberazione n. 54818/2022, e la Giunta, con DGR n. 1250 del 29/12/2022, ha adottato il Piano delle gare centralizzate della Direzione Regionale Centrale Acquisti relativo al biennio 2023-2024

### **Procedure di approvvigionamento**

### Procedure di gara per gli enti del Servizio Sanitario Regionale

La DRCA svolge il ruolo di Centrale di Committenza in favore delle Aziende Sanitarie della Regione Lazio per le gare centralizzate previste da appositi provvedimenti di pianificazione biennale della spesa per beni e servizi degli Enti del S.S.R.

Inoltre, in qualità di Soggetto Aggregatore, la Direzione bandisce le procedure di gara in favore delle Aziende Sanitarie per le specifiche categorie merceologiche, oltre le soglie definite con DPCM del 11 luglio 2018.

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a **509.050.044,29 €**, pari in termini di percentuale, a circa il **17%**. Dal calcolo sono escluse le procedure la cui base d'asta è intesa come importo massimo spendibile.

### Procedure di gara per gli Enti regionali e locali e acquisti ICT

Nel 2022, con riferimento alle iniziative di acquisto per le Strutture Regionali e agli acquisti ICT previste dagli atti di programmazione biennale approvati con apposita DGR, la DRCA ha:

- Pubblicato n. 20 iniziative di gara per un valore totale a base d'asta € 283.126.523,28 (IVA esclusa);
- aggiudicato n. 25 procedure di gara, bandite nell'anno in corso e in quello precedente, per un importo complessivo di 356.050.032,89 €.

Il risparmio complessivo, per i soli lotti per i quali si è pervenuto all'aggiudicazione rispetto alla corrispettiva base d'asta, ammonta a 79.385.355,68 €, pari, in termini di percentuale, al 18%. Dal calcolo sono escluse le procedure la cui base d'asta è intesa come importo massimo spendibile.

### Procedure di approvvigionamento sotto-soglia comunitaria

Nel 2022, la DRCA ha effettuato 10 procedure di gara sotto-soglia comunitaria svolte mediante l'utilizzo del MePA e del Mercato Elettronica regionale disponibile sulla Piattaforma S.TEL.LA, per un importo complessivo pari a circa € 1.223.523,75.

### Sintesi dei risultati raggiunti nella gestione delle procedure di gara nell'anno 2022

Nel corso del 2022, la DRCA ha bandito complessivamente n. 57 procedure di gara sopra soglia per un valore complessivo a base d'asta pari a oltre 2,7 miliardi di euro e ha aggiudicato n. 69 procedure di gara per un valore totale di circa 2,7 miliardi di euro.

A 31 dicembre 2022, considerando esclusivamente le procedure di gara di importo superiore alla soglia comunitaria, la DRCA ha bandito n. 47 procedure e ha aggiudicato n. 59 procedure per un totale di n. 106 iniziative gestite.

### Pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) e il PNC (Piano nazionale degli investimenti complementari)

Nell'ambito del modello di *governance* operativa a supporto dell'attività di pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti il PNRR e il PNC, con

Determinazione n° G14504 del 24/11/2021, la Direzione è stata individuata quale Ufficio dedicato alle procedure di appalto in ambito PNRR e PNC.

La Giunta (con DGR n. 1005, 1006 e 1007 del 30/12/2021) ha altresì definito il quadro degli investimenti per la Missione 6 Salute finanziati dal PNRR che vedono la Regione come Soggetto Attuatore, basate sul presupposto dell'avvio e dell'aggiudicazione di numerose iniziative di acquisto da parte della DRCA da svolgersi nel corso del 2022.

Al riguardo, la strategia di acquisto definita dalla DRCA in accordo con la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, prevede il ricorso alla Centrale Acquisti nazionale per le attrezzature più standard e meno critiche (Sistemi Radiologici Fissi, Gamma Camera, Gamma Camera/ TAC, Ecotomografi) e il ricorso a gare regionali per l'acquisto delle altre attrezzature.

Nel corso del 2022 la DRCA ha pertanto bandito n. 6 procedure di gara afferenti alla Missione 6 del PNRR.

Tutte le n. 6 procedure di gara afferenti alla Missione 6 del PNRR bandite dalla DRCA sono state aggiudicate secondo il cronoprogramma concordato con la Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria, favorendo il rispetto delle tempistiche stringenti dei cronoprogrammi delle componenti di riferimento del PNRR e, a valle dell'aggiudicazione, la rapida adesione da parte degli Enti del S.S.R.

In particolare, come emerso durante il Tavolo dei Soggetti Aggregatori tenutosi in data 24/11/2022 nell'ambito del quale è stato analizzato lo stato dell'arte delle attività dei Soggetti Aggregatori a supporto del PNRR, si evidenzia che la DRCA è il primo Soggetto Aggregatore ad aver completato il processo di approvvigionamento autonomo delle attrezzature sanitarie.

#### **Implementazione della sostenibilità ambientale negli acquisti, premio "Bando Verde" e valorizzazione delle differenze di genere negli appalti "Gender Responsive Procurement"**

Nel 2022 la Direzione ha proseguito il percorso di rafforzamento del proprio presidio in materia di sostenibilità ambientale degli appalti, introducendo nuove linee di intervento volte a:

- prevedere l'inserimento all'interno delle procedure di gara sia dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) obbligatori previsti dalla normativa e sia di ulteriori misure volte ad incrementare la qualità ambientale di forniture ed affidamenti;
- promuovere l'adozione di strumenti e tecniche (es. *Life Cycle Assessment* e *Life Cycle Costing*) per valutare l'intero ciclo di vita degli appalti.

Gli strumenti di *Green Public Procurement* utilizzati nei modelli di gara della DRCA riguardano dunque:

- Criteri Ambientali Minimi (CAM), introdotti a partire dal PANGPP del 2008, per 18 specifiche categorie merceologiche;
- ulteriori requisiti «verdi» riguardanti: la qualificazione/selezione dei fornitori e le specifiche tecniche richieste;
- criteri «premiati» cui attribuire un punteggio tecnico più elevato.

A tali strumenti si aggiunge l'integrazione, all'interno dei modelli di gara per le procedure indette in relazione ad investimenti del PNRR, del principio DNSH (*Do No Significant Harm*) il quale prevede che gli interventi previsti non arrechino alcun danno significativo all'ambiente.

Nell'arco del 2022, la DRCA ha bandito n. 16 procedure di gara sopra soglia per forniture e servizi, che sono riconducibili a 3 delle 18 categorie merceologiche obbligatoriamente sottoposte all'applicazione dei CAM ovvero che integrino ulteriori requisiti o criteri premianti "verdi".

In linea con la più ampia politica regionale in tema di *gender equality*, la Direzione ha promosso in tutte le procedure di gara l'integrazione degli aspetti di sostenibilità sociale con elementi volti a tutelare la parità di genere, verificando la possibilità di inserire criteri premiali in relazione alla specifica merceologia oggetto dell'appalto.

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di utilizzare gli appalti per forniture e servizi come leva strategica per la promozione della parità di genere nel mercato del lavoro, dispiegando il potenziale della domanda pubblica per l'incentivazione di comportamenti virtuosi da parte degli Operatori Economici partecipanti alle procedure di gara espletate dalla Regione Lazio.

Nel corso del 2022 – e in continuità con l'anno precedente - la Direzione ha continuato ad inserire, in particolare negli appalti di servizi, alcuni criteri premiali, già riconosciuti come *best practice* a livello nazionale e comunitario, in parte recepita nella normativa sugli appalti pubblici (D.L. n°77/2021 "Semplificazioni 2021") e nel DPCM del 7 dicembre 2022.

In dettaglio, nel 2022 la DRCA ha espletato n. 10 iniziative di gara contenenti i suddetti criteri tecnici migliorativi, che premiano gli Operatori Economici che garantiscono parità di genere all'interno delle loro organizzazioni.

A luglio 2022 è stato pubblicato sul portale dell'EIGE (*European Institute for Gender Equality, UE*) il report "*Gender-responsive public procurement in the EU*" che riporta la mappatura, identificazione e selezione di esempi e buone pratiche in ambito comunitario, su base nazionale e regionale in ambito GRPP (*Gender Responsive Public Procurement*).

Tale report menziona l'esperienza della Regione Lazio in ambito GRPP tra le *best practice* a livello comunitario.

### **Attività svolte in funzione di Soggetto Aggregatore Regionale**

La DRCA, in qualità di Soggetto Aggregatore per la Regione Lazio, partecipa al Tavolo dei Soggetti Aggregatori (SSAA) per la condivisione delle attività in essere e di quelle da implementare. In particolar modo, vengono condivise le proposte di inserimento di nuove categorie merceologiche nei DPCM sulle categorie "obbligatorie" e i criteri di ripartizione del fondo, condividendo le migliori esperienze e le criticità affrontate nell'azione di committenza regionale, al fine di uniformare le modalità di azione di tutti i soggetti.



Il numero di iniziative d'acquisto per beni e servizi relativi alle categorie da DPCM espletate nel corso dell'anno 2022 sono state sufficienti per l'accesso al Fondo 2022 dei Soggetti Aggregatori e dunque sono state svolte, nel mese di gennaio 2023, tutte le attività propedeutiche alla predisposizione dell'istanza di accesso al Fondo 2022 dei Soggetti Aggregatori, procedendo alla ricognizione di tutte le iniziative di acquisto per beni e servizi relative alle categorie da DPCM che sono state bandite dalla Direzione nell'anno di riferimento, considerando sia quelle svolte solo per la DRCA sia quelle svolte per altri Soggetti Aggregatori, nonché quelle per le quali la stessa ha fornito il supporto nello svolgimento, dettagliando per ogni criterio richiesto le procedure di competenza (1-Copertura categorie merceologiche, 2-Valore delle iniziative, 3-Realizzazione delle iniziative, 4-Supporto ad altri Soggetti Aggregatori, 5-Richiesta di supporto ad altri Soggetti Aggregatori, 6-Ricorso a strumenti di negoziazione di altri Soggetti Aggregatori).

### **Piattaforma regionale e-procurement**

Ai fini dell'estensione del proprio ambito di azione sui servizi di committenza ausiliaria e del rafforzamento degli strumenti di *e-procurement*, la Direzione, con il supporto tecnologico di LAZIOcrea S.p.A., ha proseguito gli interventi di evoluzione dei servizi applicativi della piattaforma regionale di *e-procurement* denominata S.TEL.LA., rilasciata in esercizio nel corso del 2019.

Nel corso del 2022, la DRCA ha perseguito l'evoluzione e il miglioramento della *user experience* dei seguenti moduli funzionali:

- Portale pubblico della DRCA, con particolare attenzione alla pagina delle Convenzioni che è stata razionalizzata con una nuova veste grafica che consente una navigazione più rapida e coerente;
- Modulo di Gestione delle Convenzioni;
- Modulo Programmazione degli acquisti;
- Modulo di Certificazione degli Operatori Economici;
- Modulo di *Spend Analysis* grazie all'integrazione con il sistema MOR per il trasferimento degli ordini elettronici.

Nel corso dell'anno, sono state collaudate le nuove funzionalità sviluppate, dando il via libera al rilascio in esercizio di rilevanti evoluzioni, quali:

- Rilascio del modulo di *Spend Analysis*;
- Integrazione con NSO per il tramite del MOR;
- Rilascio del *report* di erosione delle Macro-convenzioni;
- Rilascio della procedura *smart* relativa al modulo di certificazione degli Operatori Economici;
- Aggiornamento dei Modelli di Gara e Convenzioni in ambito Farmaci;
- Rilascio dell'automatismo che semplifica la creazione di Convenzioni a partire dalle informazioni presenti nella procedura di gara ("Aggiudicazione in attesa di convenzione");

- Rilascio della Scheda A e C nel modulo di Programmazione Acquisti;
- Rilascio di personalizzazioni del modulo *Analytics*;
- Rilascio di perfezionamenti di *layout* sul Portale pubblico della DRCA.

Per quanto concerne la gestione, manutenzione ed evoluzione della piattaforma è rilevante evidenziare che nel corso dell'anno 2022 la Direzione regionale Centrale Acquisti ha aggiudicato l'iniziativa "STELLA2 – Gestione e manutenzione della piattaforma e-procurement".

Nel caso specifico l'Amministrazione regionale si è dotata dei seguenti servizi:

- **SERVIZI PMO PER LO SVILUPPO DELLA PIATTAFORMA DI E-PROCUREMENT - Lotto 1**

Le attività incluse in questo servizio sono funzionali e propedeutiche ai processi connessi al sistema regionale di *e-procurement* incluse quelle derivanti dalle funzionalità applicative; essi sono attivati in modalità continuativa per sostenere il progetto nell'ordinaria conduzione delle attività ritenute strategiche per la Direzione ed al fine di analizzare le migliori soluzioni per gestire il cambiamento e, in particolare, la digitalizzazione dei processi e il miglioramento della fruibilità dei servizi per l'utenza.

L'obiettivo dei servizi richiesti è l'ottimizzazione dei processi organizzativi, amministrativi e informatici, mediante la proposta di tecnologie e metodologie che ne migliorino l'efficacia e l'efficienza, garantendone l'economicità sia nella fase realizzativa sia nella gestione ordinaria.

- **SERVIZI DI SVILUPPO APPLICATIVO, MANUTENZIONE ED EVOLUZIONE – Lotto 2**

- *Servizio di gestione, manutenzione adeguativa e correttiva, assistenza ed help desk*

Tale servizio comprende le attività di analisi, progettazione e realizzazione in riferimento al sistema di *e-procurement* regionale, ovvero mediante l'assegnazione di obiettivi specifici da parte della Direzione regionale riscontrato con specifici piani delle attività che dovranno essere oggetto di formale accettazione in un contesto di ciclo di gestione, manutenzione e assistenza continua.

Il servizio mira ad aggiornare l'attuale modello di gestione e assistenza per il sistema di *e-procurement* regionale rispetto a tutte le componenti funzionali ed ai servizi che ne fanno parte.

Il servizio di assistenza assicura supporto in determinate fasce orarie (attualmente dalle ore 08:30 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17.30 nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì) e nel rispetto di specifici SLA. Tale servizio deve prevedere canali specifici di contatto verso tutti gli attori coinvolti (preferibilmente digitalizzati e non solo telefonici) per accogliere le richieste di assistenza, tracciarle e classificarle in modo omogeneo con appositi strumenti di *trouble ticketing* (integrabili con i sistemi in uso presso la Regione Lazio), evaderle (con eventuale *escalation* verso i soggetti competenti).

- *Servizio di manutenzione evolutiva*

Il servizio consiste nell'implementazione evolutiva della soluzione *software* che riguarda la realizzazione di nuove funzionalità, o la modifica di funzioni preesistenti a seguito di sopraggiunte necessità non prevedibili all'atto dell'avvio delle procedure di acquisizione della fornitura.

Il servizio di manutenzione evolutiva deve garantire l'erogazione di corrispondenti giornate/persona (gg/persona) di figure professionali specifiche per la realizzazione di specifiche evoluzioni *software* concordate con la Committenza.

Nel corso dell'anno il contratto per la gestione dell'esecuzione del Lotto 1 è stato stipulato direttamente dalla Direzione regionale, mentre il contratto di sviluppo *software* relativo ai servizi del Lotto 2 è stato stipulato da LAZIOcrea S.p.A. In questo senso è stato ritenuto più opportuno che le attività strategiche fossero in capo alla Direzione regionale, mentre il controllo delle attività di *delivery* del *software* fossero in capo alla società in *house*.

### Avvocatura Regionale

La dotazione organica della quale si compone l'Avvocatura è uguale al precedente anno, cioè di 16 legali (oltre all'Avvocato coordinatore), di cui 2 dirigenti, affiancati da un gruppo di dipendenti di supporto, con funzioni squisitamente amministrative

Nel corso del 2022 non vi è stato alcun affidamento all'esterno di incarichi di patrocinio (i 3 che si rinvergono, conferiti per impugnare deliberazioni della Corte dei conti – sez. controllo – sono stati decisi direttamente dalla Giunta regionale).

Per quanto riguarda, il sistema informatico di cui si avvale l'Avvocatura da qualche tempo che, costituisce una piattaforma collaudata ed in uso anche nei grandi Studi legali privati, permette di restituire una reportistica attendibile ed idonea ad evidenziare molte forme di criticità, oltre che a quotare il carico di lavoro e la sua distribuzione. Il rinnovo del contratto con il fornitore del sistema ha dato la possibilità di continuare a lavorare sul medesimo applicativo (dopo il noto attacco informatico ai sistemi informatici regionali) e ha reso meno oneroso il lavoro di *data entry*.

Nel corso del 2022 sono stati aperti n. 1644 fascicoli nuovi, dei quali n. 1597 attinenti al contenzioso e n. 47 relativi al consultivo.

Con riferimento all'attività di alta consulenza si sono riscontrati valori stabili rispetto alle richieste pervenute negli anni pregressi. Tutte le richieste di parere pervenute nel 2022 sono state regolarmente evase, con una media di n. 20 giorni, arco temporale coerente con la natura consultiva degli atti cui si riferisce.

In materia di contenzioso, nel 2022, si è verificato un decremento totale del numero delle cause che, rispetto a quello dell'anno precedente, ha interessato praticamente tutte le materie ad eccezione dell'urbanistica, dell'edilizia sociale, delle impugnative dei silenzi ed infine del patrimonio e delle richieste di danni da fauna selvatica. Cali vistosi vi sono stati nelle materie dei tributi, dell'ambiente e del pubblico impiego.

Nel 2022 il numero maggiore dei giudizi spetta alla materia della responsabilità civile da danni (n. 322 cause nuove oltre a n. 27 di gradi successivi).

In sanità (in relazione alle varie voci di contenzioso: tetti e tariffe, budget, controlli, accreditamenti, pagamenti di prestazioni, ecc.) c'è stato un lieve decremento (n. 219 cause censite a

fronte delle n. 256 del 2021 ed alle n. 221 del 2020), ma la materia continua ad essere qualitativamente predominante (costituendo poco più del 10% del totale delle cause).

Il secondo posto per numero di controversie spetta alla materia dei tributi con n. 260 nuovi fascicoli aperti (di cui n. 35 relativi a gradi successivi), seguita a distanza da quella dell'ambiente (dove il tema dei rifiuti prevale).

Anche in altri settori, come quello dei contratti/appalti, la Regione si trova a dover gestire conflitti giurisdizionali, in cui il numero delle nuove cause introdotte (n. 72 sulle n. 81 del 2021) resta ragguardevole.

Nel campo del processo penale sono stati aperti n. 70 nuovi fascicoli, tra i quali si segnalano quelli contro i vari clan presenti nel Lazio, i molti processi nel settore dell'edilizia agevolata, i numerosi giudizi per truffa aggravata, ed altri (reati contro la P.A. in particolare). In questo settore la presenza dell'Avvocatura regionale si è fatta particolarmente sentire, anche se con numeri altalenanti negli anni (il numero delle posizioni aperte è passato, dalle n. 44 del 2018 alle n. 72 del 2019, sino alle n. 44 del 2020, per arrivare appunto a n. 65 nel 2021, tutte gestite da legali interni), a dimostrazione della rinnovata sensibilità che l'Amministrazione nutre nella materia.

Il settore delle richieste risarcitorie per responsabilità aquiliana (per un totale di ben 349 posizioni (praticamente poco più del 20% del totale del contenzioso), di cui la gran parte ora gestite dalla Compagnia assicuratrice titolare della polizza RCT, è prevalentemente (se non esclusivamente) dovuto da cause derivanti dalla presenza di fauna selvatica sulle strade della Regione (n. 291 cause, n. 230 cause nel 2021 e n. 145 nel 2020), e per dissesti del manto stradale (n. 29 cause, quota stabile rispetto al passato: erano 38 nel 2021).

Nel settore della giustizia amministrativa e civile significative sono state le vittorie conseguite nei giudizi in materia di appalti. Tra le decisioni più rilevanti in questo settore si segnalano:

- a) Ord.za Corte di cassazione n. 2879 che ha definitivamente rigettato la pretesa della soc. Acapo (già Capodarco) sulla pregressa revoca dell'aggiudicazione del servizio Recup;
- b) Sentenza Consiglio di Stato n. 1793 che ha accolto l'appello proposto dalla Regione contro la *Security Service* nella vicenda della gara per i servizi di sicurezza e vigilanza presso le sedi delle Asl;
- c) Sentenza Consiglio di Stato n. 3507 che ha respinto l'appello della società *Team Service* nella causa per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione delle Asl;
- d) Sentenza del Tar Lazio n. 2647 che ha respinto il ricorso proposto dalla soc. Elilombarda per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per l'Ares 118;
- e) Sentenza del Tar del Lazio n. 8676 che ha respinto il ricorso proposto dalla soc. Elitaliana sempre per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per l'Ares 118;
- f) Sentenza del Tar Lazio n. 12878 che ha respinto il ricorso della soc. Vivisol in relazione alla gara comunitaria finalizzata all'acquisizione del servizio di ventiloterapia domiciliare occorrente alle Asl.

Non meno importanti sono state le statuizioni in materia di sanità. A tal proposito vanno annoverate le seguenti sentenze:

- 1) sentenza n. 1072 con la quale il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso per revocazione proposto dalla Regione, ha di fatto azzerato la pretesa che la Fondazione Santa Lucia vantava con riferimento ai livelli di remunerazione per il biennio 2017-2018.



- 2) sentenza della Corte d'Appello n. 8002 che ha respinto la domanda del San Raffaele avente ad oggetto il presunto inadempimento della Regione alle convenzioni di accreditamento con conseguente richiesta di risarcimento danni;
- 3) varie decisioni del Tar (ad esempio, la sentenza n. 12237 sul ricorso dell'Ospedale Israelitico) di rigetto delle impugnative dei vari DCA su richieste di ottenimento di un ulteriore *budget* per attività ambulatoriali;
- 4) sentenze di rigetto delle richieste avanzate da vari cessionari di crediti sanitari (ad esempio T. Roma n. 7236 su causa della soc. Torol o T. Roma n. 3166 su domanda della Soc. PJT 2411);
- 5) decisione n. 11158 con la quale il Consiglio di Stato ha respinto l'appello di una Casa di cura che contestava il provvedimento di sospensione dell'accredimento per aver nominato un Direttore sanitario privo della specializzazione richiesta.

Nel settore penale le decisioni più rilevanti sono state quelle rese nei giudizi ove si contestava o l'associazione di stampo mafioso o l'utilizzo, nella commissione di reati, del C.d. metodo mafioso (giudizi nei quali la Regione era regolarmente costituita parte civile). Tra queste meritano di essere segnalate le seguenti:

a) condanna, in sede di giudizio di rinvio dalla cassazione (con conferma delle decisioni di merito sulla ricorrenza dell'associazione mafiosa ex art. 416 bis cod. pen.), resa nel settembre dalla Corte di Assise di appello, nei confronti degli esponenti del c.d. "clan Spada", con riguardo, tra l'altro, al duplice omicidio perpetratosi nel 2011, con un ergastolo;

b) sostanziale conferma della decisione di primo grado relativa al "clan Casamonica" (inchiesta denominata "Gramigna", resa dalla Corte di appello a novembre scorso (con reiterazione del riconoscimento dell'aggravante dell'associazione di stampo mafioso);

c) sostanziale conferma, da parte della Corte di cassazione (sentenza del 20 dicembre), con riconoscimento dell'aggravante dell'associazione mafiosa ex art 416 bis cod. pen. in accoglimento del ricorso proposto dalla Procura, sempre riguardo ad alcuni esponenti della famiglia Casamonica che avevano scelto il rito abbreviato in primo grado (nella medesima indagine denominata "Gramigna");

d) sentenza della Corte di cassazione del 29 settembre sulla rideterminazione del trattamento sanzionatorio dei principali condannati (tra i quali Carminati Massimo e Buzzi Salvatore) nel processo denominato "Mondo di Mezzo";

e) conferma, in sede d'appello, della sentenza di condanna della Corte di Assise del giugno 2021, ai danni dei quattro imputati per l'omicidio della giovane Desiree Mariottini, avvenuto nell'ottobre 2018 nel quartiere San Lorenzo (due ergastoli comminati).

Nel settore della responsabilità amministrativo contabile si segnalano, tra le altre, le seguenti pronunce favorevoli:

a) Condanna di un funzionario, già economo dell'Avvocatura, per un danno erariale cagionato dal ritardo nei pagamenti delle spese processuali alle controparti;

b) Conferma in appello (con riduzione dell'importo comminato a titolo risarcitorio) della sentenza di primo grado di condanna al risarcimento del danno per illegittima gestione di contributi pubblici e mala gestio da parte del presidente di una IPAB del sud pontino.

Nella materia tributaria, si registra nel 2022 l'importante vittoria, dinanzi alla Corte di cassazione, di tutte le cause andate in decisione sulla c.d. IRESA (Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili), dovuta per l'anno 2013, proposte da varie compagnie aeree.

In materia di Pagamenti, si evidenzia che si è ridotto il numero degli atti di precetto di pagamento per somme non pagate a titolo di spese processuali. Tale numero è stato, nel 2022 pari a 17 (nel 2021 ne pervennero 20, mentre nel 2020 ne furono notificati 24) con una perdurante riduzione sulle quote degli anni precedenti. Gran parte di questi precetti, non solo si riferiscono a posizioni debitorie anteriori al 2022 ma attengono in prevalenza a mancati pagamenti di spese processuali oggetto di sentenze della Commissione tributaria di primo grado.

Si è proceduto al recupero delle spese processuali che ha permesso di recuperare le spese per moltissime posizioni, con un introito di euro 1.378.905,03 (nel 2021 le spese recuperate ammontavano ad euro 1.175.444,54; nel 2020 ad euro 899.310,66).

E' stata, infine, avviata una ricognizione complessiva a valere sulle posizioni creditorie anteriori al 2018; le intimazioni di pagamento sono state n. 360 complessive per importi richiesti pari a euro 2.083.889,15.

### Turismo

La Regione Lazio, a causa del perdurare dello stato di emergenza provocato dall'epidemia da Covid 19, si è proposta l'obiettivo di rafforzare la visibilità del proprio territorio, riposizionando l'immagine delle destinazioni turistiche del Lazio e dei suoi prodotti identitari sui mercati nazionali ed esteri, con l'intento di ristabilire la fiducia nei viaggiatori, stimolare la domanda con proposte di esperienze turistiche personalizzate, anche attraverso la realizzazione di campagne di comunicazione di promozione e mediatiche, per incoraggiare ed orientare la scelta della meta di vacanza.

Pertanto, le attività dell'Agenzia regionale del Turismo, sono state incentrate anche sulla gestione e attuazione di misure strategiche per il rilancio del turismo e interventi a sostegno del settore turistico del Lazio.

Si sintetizzano, di seguito, le attività rilevanti svolte dall'Agenzia nell'anno 2022:

- **Riforma legge di settore**

Nel primo semestre 2022 si è concluso l'iter legislativo della proposta di legge n. 274 del 1° febbraio 2021 presentata lo scorso anno per apportate modifiche e integrazioni alla legge n.13/2007 del settore turismo, il cui impianto legislativo necessitava di interventi di aggiornamento e semplificazione, tali da fornire a operatori e imprese del settore strumenti adeguati rispetto alle trasformazioni del comparto turistico dell'ultimo decennio e, ancora di più, degli ultimi due anni segnati dalla pandemia.

L'Agenzia ha curato la predisposizione di alcuni emendamenti ed ha fornito supporto per l'esame degli emendamenti proposti prima della discussione in aula al Consiglio regionale al termine dell'esame delle commissioni consiliari competenti. Con la pubblicazione sul B.U.R. della Regione Lazio del 26/05/2022 n. 45, è entrata in vigore la Legge regionale 24 maggio 2022, n. 8, recante modifiche e integrazioni alla L.R. n. 13/2007 in materia di Organizzazione del sistema turistico laziale.

Con tale legge si è voluto ridare:

- centralità al turismo favorendone l'integrazione con gli altri settori economici e produttivi della Regione;
- consolidare e promuovere sui mercati, nazionale ed estero, l'immagine unitaria e complessiva del *brand* Lazio in tutti i suoi segmenti;
- favorire il rafforzamento strutturale dell'offerta attraverso la formazione e la riqualificazione degli operatori, dei servizi e delle strutture, nonché attraverso il sostegno all'innovazione tecnologica;
- garantire la migliore accoglienza ai visitatori, aumentandone la permanenza media e favorire il turismo di ritorno;
- puntare a modelli di sviluppo che guardino alla sostenibilità.

La Legge introduce anche un nuovo modello di *governance* del sistema che trova la sua espressione nell'istituzione di una *Destination Management Organization* regionale, strutturata secondo una linea che supera le divisioni territoriali, attua una visione condivisa, favorisce il dialogo tra pubblico e privato, per progettare prodotti turistici integrati, raggiungere nuovi segmenti di mercato, implementare politiche di turismo sostenibile, supportare lo sviluppo di imprese innovative, al fine di rendere la destinazione Lazio più attrattiva e competitiva agli occhi di investitori internazionali.

Individua, inoltre, anche nuovi ambiti di destinazione per qualificare e valorizzare l'offerta turistica complessiva della Regione come strumento di aggregazione pubblica/privata più flessibile e innovativa rispetto ai precedenti sistemi turistici locali.

I nove ambiti di destinazione individuati dalla Legge sono:

- Tuscia e Maremma laziale;
- Litorale del Lazio;
- Valle del Tevere;
- Sabina e Monti reatini;
- Valle dell'Aniene e Monti Simbruini;
- Castelli Romani;
- Monti Lepini e Agro Pontino;
- Ciociaria;
- Roma Città Metropolitana.

In tale ambito l'Agenzia ha svolto un'attività propedeutica alla definizione della proposta di legge mediante l'approvazione, con determinazione n. G02509 del 07/03/2022, di un piano operativo elaborato dalla Società Lazio Innova S.p.A. riguardante l'attività di analisi, ricerca e studi avvalendosi delle competenze della *LUISS Business School* per realizzare un'analisi delle migliori pratiche di *Destination management* e un progetto operativo di un DMO della Regione Lazio.

- **Piano triennale del turismo**

Il 2022 ha rappresentato l'ultimo anno del triennio coperto dal Piano Triennale del Turismo licenziato con Delibera del Consiglio Regionale n. 2 del 04/06/2020, pertanto, al fine di procedere alla stesura di un nuovo piano triennale del turismo è stata adottata la determinazione n. G18303 del



21/12/2022 che prevede l'assegnazione delle risorse necessarie per lo studio e l'elaborazione dei contenuti programmatici alla Società Laziocrea S.p.A.

- **Attuazione della RCL Rete regionale dei Cammini del Lazio**

Per il *Cluster* Cammini, Sport, Salute e Natura, che riguarda un segmento molto ampio e flessibile di turismo con un *trend* sempre crescente, sono stati previsti e sono in fase di realizzazione interventi a favore della Rete dei Cammini del Lazio, in attuazione della L.R. n. 2/2017, per proseguire le attività di messa in sicurezza dei percorsi, avviate ed in parte concluse nel 2020-2021.

Inoltre, con determinazione n. G16673 del 29/11/2022, in attuazione della Deliberazione del 07/10/2022, n. 839, si è provveduto ad impegnare i fondi necessari per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza della Rete dei Cammini del Lazio e per la realizzazione dell'*App* dedicata al Catasto della RCL per un ammontare di € 450.000,00 in favore degli Enti gestori delle Aree Protette Regionali.

Oltre tale intervento, è proseguita l'attività per la proposta di candidatura della Via Francigena nella lista del patrimonio UNESCO. A tal fine, è stata proposta la DGR n. 681 del 04/08/2022, con la quale è stato approvato il Protocollo di Intesa tra la Regione Lazio, le Regioni attraversate dalla Via Francigena nel tratto Nord, il Ministero della Cultura e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione per la redazione del dossier di candidatura.

In vista del Giubileo 2025, nell'ambito della realizzazione dell'investimento *Caput Mundi – Next Generation EU* per grandi eventi turistici, incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, su richiesta del Commissario Straordinario del Governo, l'Agenzia nel mese di giugno ha proposto il progetto "*Grande Latium – Cammina in sicurezza*", con il quale si intende dare un impulso significativo al numero delle persone che percorreranno i cammini regionali, realizzando punti di sosta attrezzati tra cui, raccogliendo le indicazioni delle diverse associazioni che rappresentano persone con mobilità ridotta, almeno uno completamente accessibile, per ognuno dei cammini riconosciuti.

- **Progetto sul turismo accessibile "*Accessibility on the Seaside -AcOnSea*"**

Con Determinazione n. G04388 del 08/04/2022, l'Agenzia ha partecipato al bando per il finanziamento di progetti per il Turismo Accessibile e Inclusivo per le persone con disabilità di cui al Decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro del turismo, 28 settembre 2021, recante il riparto delle risorse afferenti al "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". È stato presentato il progetto denominato "*Accessibility on the Seaside – AcOnSea*" che prevede una richiesta di finanziamento pari a € 2.000.000,00 con una quota di compartecipazione regionale di € 200.000,00 pari al 10% dell'importo massimo, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con Decreto del 7 giugno 2022.

- **Attività di promozione e valorizzazione del territorio**

Una delle attività più efficaci per la promozione del territorio regionale sul mercato nazionale ed internazionale e per il sostegno del turismo nel Lazio è la partecipazione alle manifestazioni turistiche e fiere. Il calendario delle fiere per l'anno 2022, predisposto tenendo conto della programmazione delle fiere di ENIT -Ente Nazionale del Turismo e sulla base delle precedenti partecipazioni della Regione Lazio



alle più importanti fiere turistiche in Italia e nel mondo, è stato approvato con DGR 999/2021. Con Determinazione n. G01143 del 07/02/2022 è stato adottato "l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la partecipazione degli operatori turistici che operano nel Lazio alle manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, per il rafforzamento delle opportunità professionali e occupazionali della popolazione e delle imprese del Lazio - Anno 2022".

La Direzione, pertanto, ha curato la partecipazione alle n. 19 fiere nazionali ed internazionali svoltesi nel 2022, con una spesa complessiva di € 1.220.232,15, di cui € 641.957,74 a valere su fondi regionali e € 578.274,41 a valere sui fondi FSC in attuazione della Misura 2 "Promozione e valorizzazione del Claim Lazio", ai sensi della DGR 325/2022.

- **Programmazione Piano fiere 2023**

Al fine di dare continuità alla partecipazione della Regione Lazio e delle imprese turistiche regionali alle principali manifestazioni turistiche nazionali ed internazionali, è stata effettuata la pianificazione del programma di iniziative di promozione territoriale idoneo ad affermare il turismo nel Lazio a livello nazionale ed internazionale, la cui partecipazione potrà essere concordata con ENIT (Agenzia Nazionale per il Turismo). Con la DGR n. 953 del 03/11/2022 è stato approvato il Calendario delle iniziative e delle manifestazioni di promozione turistica in Italia e all'estero per l'anno 2023 e con De n. G17805 del 15/12/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la partecipazione delle Imprese turistiche che operano nel Lazio alle manifestazioni di promozione turistica in Italia ed all'estero, per il rafforzamento delle opportunità professionali e occupazionali - Anno 2023.

- **Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari**

In relazione al Programma regionale in favore delle tradizioni storiche, artistiche, religiose e popolari di cui all'art. 31, L.R. n. 26/2007, (patrocinio oneroso a favore di Comuni e Proloco), con DGR n. 452 del 21/06/2022, è stato approvato l'elenco delle manifestazioni tradizionali ammesse a patrocinio oneroso per l'anno 2022 in attuazione dell'Avviso pubblico approvato con De n. G01517 del 03/12/2021.

È stato predisposto il DPRL n. T00104 del 18/07/2022 con il quale è stato assegnato il patrocinio oneroso alle manifestazioni ammesse e con le De n. G10528 e n. G10553 del 04/08/2022, sono state impegnate le risorse finanziarie a favore dei Comuni € 846.500,00 e delle Pro Loco € 433.400,00 per un importo totale pari ad € 1.279.900,00.

### Protezione Civile

- **ACCOGLIENZA DELLA POPOLAZIONE UCRAINA**

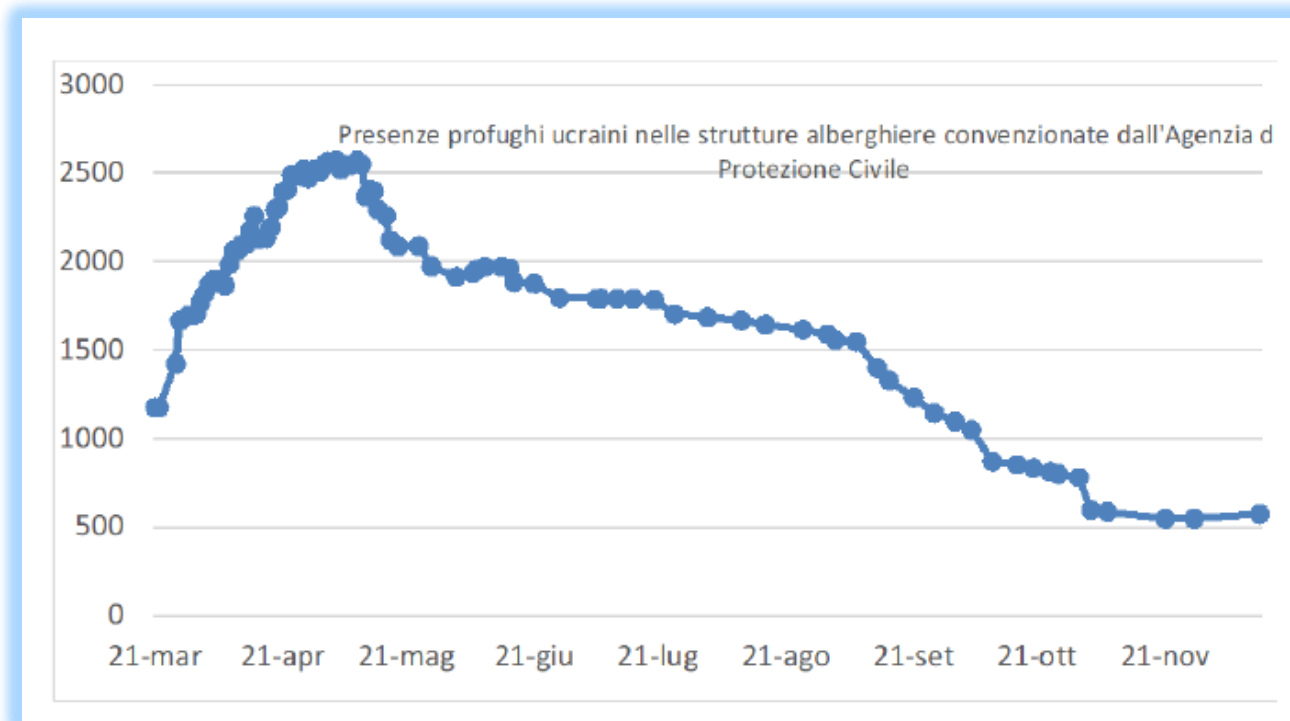
L'anno 2022 è stato caratterizzato dal verificarsi di una nuova, rilevante emergenza di rilievo nazionale che ha profondamente impegnato l'Agenzia in via ulteriore rispetto ai piani e programmi di attività.

Il conflitto bellico in Ucraina, infatti, ha determinato l'afflusso sul territorio regionale di un rilevante numero di persone rispetto alle quali l'Agenzia ha dovuto porre in essere tutte le attività di accoglienza e assistenza disposte dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile – e dai provvedimenti del Governo.

A tal proposito, con delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022 è stato dichiarato, fino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e

assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale. Successivamente sono stati emanati il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante “Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina” ed il decreto-legge 28 febbraio 2022, n. 16, recante “Ulteriori misure urgenti per la crisi in Ucraina” che ha previsto, tra l’altro, all’art. 3 specifiche disposizioni per fare fronte alle eccezionali esigenze connesse all'accoglienza dei cittadini ucraini arrivati sul territorio nazionale in conseguenza del conflitto bellico in atto in quel Paese. Per far fronte a tale emergenza, il Presidente della Regione Lazio (Commissario delegato), con Decreto n. T00030 del 05/03/2022, pubblicato sul BUR n. 21 del 08/03/2022 ha istituito l’Unità di Crisi Regionale e ha nominato, ai sensi dell’art. 4, comma 1, della stessa, i Soggetti Attuatori in relazione alle specifiche attività di loro competenza. Il Decreto T00030/2022 è stato successivamente integrato con Decreto T00033 del 10/03/2022. Con il citato Decreto del Commissario Delegato T00030 del 05/03/2022, il Direttore dell’Agenzia di Protezione Civile è stato individuato quale Soggetto attuatore per le attività di accoglienza e alloggiamento temporaneo della popolazione ucraina. In base a tale decreto le Regioni possono reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso strutture alberghiere o ricettive del territorio. In tale ambito si è provveduto a curare i rapporti con le strutture alberghiere e a porre in essere tutte le attività necessarie ai fini del reperimento delle strutture e attuando soluzioni operative idonee attraverso il raccordo con Federalberghi. Si è pertanto pervenuti alla sottoscrizione di n. 29 convenzioni alberghiere finalizzate ad assicurare accoglienza e alloggiamento temporaneo alla popolazione mediante l’offerta di vitto, alloggio e assistenza alla popolazione.

Di seguito il grafico riporta le presenze registrate giorno per giorno nelle strutture alberghiere convenzionate:



**IMPEGNO PER L'EMERGENZA COVID**

È proseguito l'impegno operativo del Sistema regionale di protezione civile per fronteggiare l'emergenza legata al COVID-19 che ha visto coinvolta a pieno titolo l'Area Emergenze e Sala Operativa dell'Agenzia per il suo ruolo di *front-office* rispetto alle richieste provenienti da Enti e cittadini nonché per la sua azione di coordinamento degli interventi effettuati dalle Organizzazioni di Volontariato.

Anche a fronte di una fase contrassegnata dalla attenuata incidenza della pandemia, si è potuto contare sulla incondizionata disponibilità delle Organizzazioni di Volontariato iscritte nell'Elenco Territoriale della Regione Lazio che, mettendo in campo tra mille difficoltà, un impegno che non è mai venuto meno, hanno consentito di fornire al Sistema Sanitario Regionale, a sua volta messo duramente alla prova, tutto il supporto di volta in volta richiesto.

- **FORMAZIONE E CULTURA DI PROTEZIONE CIVILE**

Per l'anno 2022 l'Agenzia regionale ha ritenuto di svolgere due edizioni del corso di formazione rivolto ai volontari di protezione civile in tematiche riguardanti il corretto approccio psicologico in scenari emergenziali dal titolo "Acquisire Competenze Psicosociali Integrate in Emergenza". Sono stati formati complessivamente n. 54 volontari.

### AMBIENTE

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività ordinarie:

- **Istituzione Monumenti Naturali**

Sono stati istituiti, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii., i seguenti Monumenti Naturali:

- **Monumento Naturale "Laghetto - Parco dei Mulini"** nel Comune di San Giorgio a Liri (FR), (estensione pari a 5,48 ettari) con Decreto del Presidente n. T00034 del 10/03/2022.
- **Monumento Naturale "Zona Umida le Rosce - Mola tra le Vene"** nel Comune di Collalto Sabino (RI), (estensione pari a 67,00 ettari) con Decreto del Presidente n. T00114 del 28/06/2022.
- **Monumento Naturale "La Mola"** nel Comune di Oriolo Romano (VT), (estensione pari a 17,00 ettari) con Decreto del Presidente n. T00192 del 28/11/2022.
- **Monumento Naturale "Ponte dei Picari"** nel Comune di Genazzano (Città Metropolitana di Roma Capitale) (estensione pari a 132,4 ettari) con Decreto del Presidente n. T00194 del 30/11/2022.

- **Recepimento delle Linee Guida nazionali per la valutazione di incidenza**

Con la DGR n. 938 del 27/10/2022 recante "Approvazione delle linee guida regionali in recepimento delle Linee guida nazionali per la Valutazione d'incidenza (VInca), ai sensi dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 28 novembre 2019" sono state approvate le linee guida.

A seguito dell'approvazione suddetta sono stati programmati incontri con la Direzione Agricoltura per la revisione delle prevalutazioni in ambito forestale e agricolo nonché per la modifica dell'art. 53 del Regolamento Forestale. È stato avviato altresì il lavoro di revisione delle prevalutazioni in ambito edilizio.

- **Azioni per il miglioramento della qualità delle acque regionali: aggiornamento piano di tutela delle acque**

Al fine di procedere all'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque regionali (approvato con DCR n.18/2018) è stato affidato l'incarico alla società Tecnostudi Ambiente S.r.l. (De. n. G15225 del 07/12/2021), per implementare il quadro conoscitivo ai fini della stima del bilancio idrologico e idrogeologico naturale dei corpi

idrici significativi della Regione Lazio. Successivamente, con De. n. G17692 del 14/12/2022, è stato approvato "Servizio di studio ed elaborazione dati in materia ambientale ai fini dell'aggiornamento dei Piani di gestione delle acque da parte delle Autorità di Bacino distrettuali dell'Appennino centrale e meridionale", pubblicati sul sito istituzionale della Regione.

Si è ritenuto opportuno procedere alla verifica di assoggettabilità, affidando l'incarico di redigere il Rapporto preliminare ad Arpa Lazio di cui alla De. n. G10549 del 4/08/2022. Il Rapporto preliminare è stato approvato con De. n. G13770 del 12/10/2022.

È stato definito lo schema di convenzione, da stipulare con Arpa Lazio, per la revisione e l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTAR), ai sensi dell'art.121 del D.lgs. 152/2006. Lo schema di convenzione, unitamente all'impegno di spesa della somma prevista per la suddetta attività, è stato approvato con De. n. G18116 del 19/12/2022.

- **Azioni per il miglioramento della qualità dell'aria.**

È stato approvato con DCR n. 8 del 05/10/2022, l'aggiornamento del Piano di Risanamento della qualità dell'aria (PRQA).

Con la DGR n. 1124 del 30/11/2022 è stato approvato il "Programma di valutazione per la qualità dell'aria del Lazio - Aggiornamento" relativo alla protezione della salute umana".

- **Zonizzazione del territorio regionale**

Con la DGR n. 119 del 15/03/2022 si è provveduto all'aggiornamento delle DGR n. 305/2021 "Riesame della zonizzazione del territorio regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente del Lazio (artt. 3 e 4 del D.lgs.155/2010 e s.m.i) e aggiornamento della classificazione delle zone e Comuni ai fini della tutela della salute umana" - Aggiornamento della denominazione e dei codici delle zone.

- **Gestione peste suina africana**

Le attività per la gestione della peste suina africana (PSA) nel Lazio sono state effettuate in stretto coordinamento con altre strutture regionali competenti in materia: enti gestori di aree protette, Direzione Agricoltura, Direzione Salute, Ufficio di Gabinetto della Presidenza, ASL RM1, ASL Rieti, Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana. Inoltre, c'è stato il frequente coordinamento con enti esterni alla regione, tra i quali Ministero della Salute, Ufficio del Commissario Straordinario, Prefettura di Roma, ISPRA, Città Metropolitana, Roma Capitale.

- **ViviparchideLazio**

Anche nel corso del 2022 l'impegno della Direzione si è concentrato sulla programmazione ed organizzazione di attività di promozione territoriale volte a diffondere la conoscenza delle caratteristiche territoriali e ambientali, del patrimonio delle singole aree protette del Lazio, in particolare si è provveduto all'organizzazione e realizzazione della **Settimana europea dei Parchi** e di eventi (oltre 1.000) nei parchi del Lazio.

Sono proseguite le attività di comunicazione legate ad attività di sistema e la promozione delle varie iniziative sia su parchilazio.it che sui tre social di riferimento, FB, Instagram e Twitter.

È stata inoltre predisposta una campagna promo pubblicitaria delle attività "Vivi i parchi del Lazio" per l'estate 2022.

### [Soccorso Pubblico e 112 NUE](#)

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività per il potenziamento della Direzione e del sistema NUE 112. Inoltre, la Direzione si è occupata del necessario collegamento e coordinamento delle attività con tutti gli Organi coinvolti, interfacciandosi con i Responsabili del Ministero dell'Interno, della Prefettura, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Azienda Regionale Emergenza

Sanitaria e di altre Amministrazioni o con altri soggetti, al fine di una corretta gestione delle attività interdisciplinari in tema di soccorso pubblico.

Ha inoltre reso maggiormente efficace la risposta alle diverse situazioni emergenziali attraverso innovazioni tecnologiche, implementazioni organizzative e procedurali e attività formative.

Ha garantito la pronta risposta e l'immediata e corretta gestione a più di 6 milioni di richieste di intervento in emergenza.

Fra le altre attività svolte, la Direzione ha proceduto ad evadere tutte le richieste di accesso agli atti provenienti dalla magistratura ordinaria, dalle forze dell'ordine, dagli studi legali e privati cittadini, analizzando e valutando l'esigibilità delle richieste pervenute e fornendo il riscontro dovuto nei termini di legge.

A seguito della rilevazione dei fabbisogni formativi, considerate soprattutto le continue esigenze di addestramento tecnico del personale della Sala Operativa, ha ritenuto l'attività di formazione interna, svolta in modo permanente, strumento necessario a garantire nel tempo la massima efficacia ed efficienza dell'azione di soccorso prestata ai cittadini attraverso il NUE 112.

Per quanto attiene la realizzazione di attività di comunicazione, informazione, partecipazione e organizzazione di eventi, ha contribuito con elaborati editoriali e fotografici destinati alla pubblicazione sulle più importanti riviste dedicate all'emergenza e ha partecipato alla progettazione dell'evento "Al mare, + sicuri", dedicato alla sicurezza dei cittadini sul litorale laziale.

Sempre al fine di promuovere lo sviluppo della cultura dell'emergenza ha collaborato con Società Scientifiche del settore, quali la SIEMS.

Sono stati curati gli aspetti logistici e di approvvigionamento, provvedendo all'acquisto di beni e servizi necessari alla piena e continuativa operatività del servizio 112 NUE in autonomia o anche avvalendosi del sostegno della Direzione regionale Centrale Acquisti, come in particolare l'acquisizione del servizio di mediazione linguistica tramite interpretariato telefonico di emergenza da remoto per le esigenze delle CUR 112 NUE e la fornitura di abbigliamento per gli operatori tecnici.

### *Audit Fesr, Fse e Controllo Interno*

Nei primi mesi dell'anno, anche a seguito dell'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo), dei cambiamenti organizzativi intervenuti, che hanno determinato modifiche nelle denominazioni e nelle competenze di alcune direzioni regionali, nell'assegnazione finanziaria delle risorse alle diverse strutture coinvolte nell'ambito del PO FESR Lazio 2014-2020 e il conseguente aggiornamento delle Modalità Attuative (MAPO), è stata necessaria una modifica della Strategia di *audit* relativa al PO FESR Lazio 2014-2020 (versione 7.0), che è stata approvata con De. n. G04884 del 26/04/2022, "Modifica della Strategia di *Audit* relativa al PO FESR Lazio 2014-2020 (versione 7.0)", pubblicata sul BURL n. 40 – Supplemento n. 1 del 10/05/2022.

Nel corso dell'anno, i successivi aggiornamenti delle Strategie di *audit* (versione 8.0) sono stati adottati con i seguenti provvedimenti:

- De n. G18929 del 29/12/2022, "Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di *Audit* relativa al POR Lazio FSE 2014-2020 (versione 8.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT05SFOP005";
- De n. G18843 del 28/12/2022, "Approvazione dell'aggiornamento della Strategia di *Audit* relativa al POR Lazio FESR 2014-2020 (versione 8.0), contrassegnato con il n. CCI 2014IT16RFOP010."

Nell'ambito delle attività di controllo è stato svolto il ruolo di Organismo di revisione contabile indipendente della Regione Lazio, relativamente alla quota parte assegnata alla stessa Regione Lazio, del contributo del Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) di € 211.707.982, concesso all'Italia dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020)6272 del 09/09/2020, modificata con Decisione

C(2022)2148 final del 31/03/2022, per finanziare operazioni di emergenza e recupero a seguito dei gravi danni causati dagli eventi meteorologici estremi verificatisi in Italia nel 2019. Alla Regione Lazio è stata assegnata una quota di € 7.229.758,00.

Per quanto riguarda i controlli interni, la Direzione ha supportato la Direzione Generale nell'elaborazione della relazione annuale del Presidente della Regione Lazio sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2021.

La Direzione ha, quindi, avviato il lavoro di raccordo ed armonizzazione dei contributi delle strutture dell'amministrazione regionale analizzando tutta la documentazione inviata e richiedendo, nei casi in cui si è reso necessario, integrazioni e chiarimenti, in tal modo supportando le strutture regionali nella compilazione del questionario, al fine di predisporre un documento unitario per la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione annuale del Presidente della Regione.

Nel corso del 2022, in continuità con l'approfondimento (*Focus*), previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) 2020-2022, su alcuni procedimenti di autorizzazione/concessione di tre Direzioni regionali (Ambiente, Lavori pubblici, Politiche abitative), particolarmente esposti al rischio corruttivo, è stato svolto il monitoraggio dell'attuazione delle azioni correttive e delle misure migliorative indicate nelle schede denominate Piano d'Azione. In tale occasione è stato applicato in via sperimentale il "Manuale di Internal Auditing" per la metodologia riguardante il "Follow-up".

Al termine dell'attività si è potuto rilevare che tutte le strutture coinvolte nell'attività di *follow-up* sull'attuazione delle misure migliorative individuate nell'ambito del "Focus sui procedimenti di autorizzazione", hanno mostrato di essersi adeguate, per quanto possibile, ai contenuti ed alle tempistiche previsti nei rispettivi Piani di azione, ai fini dell'efficientamento dei relativi processi.

### Infrastrutture e Mobilità

L'attività della Direzione, per l'anno 2022, si è incentrata sul potenziamento e il miglioramento della maglia infrastrutturale del Lazio, aspetto fondamentale per il completamento degli obiettivi programmatici finalizzati ad un miglioramento dell'accessibilità dell'infrastruttura ferroviaria regionale e dei livelli di servizio di TPL, anche attraverso interventi mirati a garantire l'integrazione modale del sistema ferroviario regionale nel più ampio contesto della mobilità pubblica e privata.

Il completamento delle attività nella gestione delle ex concesse Roma-Lido e Roma-Viterbo, che si sono concluse con la sottoscrizione dei contratti per il subentro di COTRAL e ASTRAL ad Atac, permetterà all'Amministrazione di raggiungere gli obiettivi di miglioramento complessivo del servizio ed avere un presidio diretto sullo stato di avanzamento dei finanziamenti destinati all'ammodernamento e alla messa in sicurezza delle due linee ex concesse.

Inoltre, l'attuazione del nuovo modello di trasporto pubblico urbano ha visto la Regione parte attiva nella formulazione dei programmi di rete dei bacini individuati nel territorio regionale, in un'ottica volta alla realizzazione di economie di scala e di più efficienti livelli di integrazione modale tra infrastrutture ferroviarie, trasporto extraurbano e mobilità pubblica locale.

Nel corso dell'anno 2021 sono stati dettati gli indirizzi per la programmazione delle risorse per il rinnovo dei parchi veicolari e la realizzazione delle relative infrastrutture di supporto destinate al trasporto pubblico locale su strada nel territorio della Regione Lazio.

Nel 2022 è stato dato seguito a tali attività attraverso l'attribuzione delle risorse a favore degli Enti beneficiari e la successiva redazione e adozione del Piano di Investimenti Esecutivo.



Per quanto concerne il contrasto ai cambiamenti del clima, in adesione a quanto previsto dall'UE, tra le azioni e le misure idonee a sostenere la transizione del sistema Lazio verso un'economia a neutralità climatica rientra il Piano Energetico Regionale, che si pone quale strumento preminente per un miglioramento dell'efficienza energetica e l'elettrificazione dei consumi, incluso il settore dei trasporti regionali, che è stato aggiornato secondo gli emendamenti della VI Commissione Consiliare "*Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti*".

Infine, nell'ottica di un miglioramento della rete infrastrutturale viaria regionale nonché a garanzia dell'interconnessione tra i sistemi di trasporto regionali, risulta prioritaria la definizione di un modello del sistema di monitoraggio a cui sottoporre tutte le opere d'arte della Rete Viaria connesse alle relative infrastrutture. A tal proposito, è in corso di attuazione il progetto MLAZIO, che costituisce un esempio virtuoso di collaborazione tra enti pubblici e che intende porre le basi metodologiche per la costruzione di un efficiente *Bridge Management System* (BMS) del quale la Regione Lazio intende dotarsi per attuare in maniera efficiente un piano di classificazione, gestione, valutazione e monitoraggio della sicurezza delle opere da ponte presenti nel territorio regionale.

### *Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo, Caccia e Pesca*

Nel corso dell'anno, tra le principali attività della Direzione vi è stata la **gestione diretta dei regimi di aiuto** attivati nell'ambito della Politica Agricola Comunitaria (PAC), sia relativi al primo pilastro (OCM e pagamenti diretti) che al secondo (sviluppo rurale). Oltre a questi afferiscono alla Direzione un ampio set di aiuti sostenuto con risorse finanziarie interamente riconducibili al bilancio regionale.

Per quanto concerne la **politica dello sviluppo rurale** l'anno 2022 è coinciso con la delicata fase della transizione tra i due periodi di programmazione comunitaria, quello inerente il periodo 2014-2020 al quale si sono aggiunte a seguito dell'emergenza COVID le annualità 2021 e 2022 ed il nuovo periodo 2023-2027. Con la fase di transizione la Direzione si è trovata a gestire, contestualmente, la conclusione del corrente periodo e l'avvio del nuovo, solitamente le fasi più complesse della programmazione comunitaria.

La gestione del corrente periodo di programmazione, riconducibile al **PSR 2014-2020** implementato con le annualità 2021 e 2022 e quindi con la fase realizzativa che si conclude al 31/12/2025 (n+3), nell'anno 2022 ha visto il conseguimento di un'ottima *performance* finanziaria. Infatti, dai dati ufficiali resi noti dall'Organismo Pagatore Nazionale AGEA emerge che il Lazio nel 2022, con un avanzamento finanziario nella media nazionale (69.19% calcolato sul periodo 2014/2022), ha effettuato tutti i pagamenti previsti per l'annualità di riferimento per complessivi 722 milioni di euro calcolati da inizio programmazione, scongiurando il rischio del disimpegno automatico e la restituzione delle somme non spese all'Organo Comunitario. Nel contempo, il Programma ha maturato un significativo *surplus* finanziario tale da limitare il rischio di disimpegno anche per la successiva annualità 2023.

Altrettanto complessa è stata la fase di definizione e messa a punto dei **nuovi strumenti di programmazione inerenti il periodo 2023-2027**. Il nuovo modello organizzativo introdotto dal quadro normativo comunitario e il conseguente riassetto del sistema di *governance* dell'intera politica agricola comunitaria hanno comportato, una intensa attività relazionale, che ha coinvolto l'intero partenariato istituzionale, privato e sociale.

Sono state riviste e aggiornate, con l'attivazione di nuove operazioni in taluni casi significativamente diverse dal precedente periodo, le Misure di intervento sia del primo che del secondo pilastro.

L'attività di programmazione si è concretizzata con la formale adozione, dopo una lunga concertazione con i preposti Servizi della Commissione Europea, del Piano Strategico Nazionale (PSN), comprensivo anche degli



interventi regionali, e con la definizione del Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027, approvato con la DGR n. 15/2023 che declina, a livello regionale, gli interventi specifici dello sviluppo rurale.

Restando nell'ambito di utilizzo delle risorse comunitarie, sono state rilevanti anche le attività connesse alla gestione delle varie **Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM)** e il **programma FEAMP** per gli interventi sulla pesca. Le OCM intervengono, con importanti regimi di aiuto, a sostegno del settore ortofrutticolo, vitivinicolo, olivicolo e da ultimo anche nel settore delle patate. Importanti risorse finanziarie e organizzative, in ragione di uno scadenziario particolarmente stringente definito a livello comunitario, sono state destinate alla gestione annuale dei *Programmi Operativi (PO)* presentati e realizzati dalle *Organizzazioni dei Produttori (OP)* che operano nei settori dell'ortofrutta e dell'olio ed alle Misure di intervento della OCM vitivinicola.

Le attività istruttorie e quelle, per alcune OCM, di vigilanza e controllo, svolte di concerto con le Autorità nazionali (MASAF e AGEA), hanno richiesto un notevole impegno della Direzione, nella sua articolazione centrale e periferica. Nell'ambito delle attività delegate dall'Autorità di Gestione (MASAF) del PO FEAMP 2014/2020 alla Regione Lazio in qualità di Organismo Intermedio, la Direzione ha adottato un ampio pacchetto di bandi pubblici che hanno attivato molte delle Misure di Intervento del Programma. Per tutti i bandi pubblicati sono state concluse le istruttorie di ammissibilità e sono state impegnate le risorse finanziarie sul bilancio regionale. Sono stati inoltre approvati ed impegnati i progetti finanziati nell'ambito delle quattro Strategie di Sviluppo Locale per un importo complessivo di circa 1.900.000,00 euro. I pagamenti a favore dei beneficiari FEAMP effettuati nel 2022 ammontano a circa euro 1.100.000,00.

Tra le attività obbligatorie svolte dalla Direzione rientrano quelle del **Servizio regionale fitosanitario** che hanno riguardato l'effettuazione dei controlli sulla salute dei vegetali e sul divieto di utilizzo di organismi geneticamente modificati in agricoltura, il coordinamento delle attività in materia di uso sostenibile dei fitofarmaci, la tutela della biodiversità agricola nel cui ambito sono stati autorizzati e concessi contributi a enti pubblici ed imprese private.

Nell'ambito delle attività svolte, un ruolo rilevante va attribuito a quelle riconducibili ai vari sistemi autorizzativi ed al governo del territorio. Tra queste si richiamano:

- la gestione e la vigilanza sulle azioni e attività svolte dai **Consorzi di Bonifica**, in attuazione delle quali sono state disposte le liquidazioni spettanti per la realizzazione e la manutenzione delle opere, degli impianti e delle attività inerenti alla difesa del suolo, erogati i contributi concernenti le misure per la crisi idrica, attivate le iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi (Fondo di solidarietà Europeo) e promosse le misure di efficienza energetica per e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (PR FERS Lazio 2021/27);
- nell'ambito del **Programma Agricolo Regionale (PAR)**, la predisposizione e la susseguente approvazione del "*Documento preliminare di Piano*", con il quale si è dato seguito al processo di pianificazione finalizzato all'aggiornamento, implementazione e perfezionamento delle analisi di contesto e alla definizione ed alla perimetrazione degli ambiti rurali omogenei di cui all'art. 52 della L.r. n. 38/1999 e smi. La ricognizione, la raccolta e la collazione dei dati e delle informazioni, cartografiche e analitiche hanno consentito di mettere a punto appropriati indicatori di contesto e definire e consolidare gli obiettivi strategici del Piano;
- il coordinamento delle **procedure autorizzative in agricoltura** di cui alla L.R. n. 1/2020, art. 8c.6, con la quale sono stati definiti gli schemi procedurali riguardanti il rilascio di atti di natura endoprocedimentale da parte di varie amministrazioni interessate, con particolare riferimento a procedure che prevedono il

ricorso allo strumento della Conferenza di Servizi. Il procedimento autorizzativo, che si attiva su iniziativa dell'imprenditore agricolo previa presentazione di un Piano di Utilizzazione Aziendale (PUA) presso il SUAP, prevede l'utilizzo di una Piattaforma digitalizzata che supporta l'attività del Rappresentante Unico Regionale (RUR), ai fini della predisposizione del parere unico, nelle conferenze di servizi decisorie da svolgersi in forma simultanea e modalità sincrona;

- gli **usi civici** gravanti sui terreni agricoli, attraverso la gestione del front-end con tutti gli attori interessati dalla materia e coordinando le attività con i vari organi e istituzioni competenti;
- in **ambito forestale**, è stata data attuazione alle disposizioni recate dalla L.R. n. 39/2022 ed al suo regolamento di attuazione R.R. 7/2005 che disciplinano l'intero settore ed in particolare la pianificazione forestale (PGAF/PPY) dei territori degli Enti/proprietari sia pubblici che privati siti nella Regione Lazio, nonché alla gestione delle foreste demaniali assegnatoci dallo Stato e dei boschi di proprietà regionale. Sono state svolte, inoltre, tutte le attività inerenti la realizzazione di misure, azioni ed iniziative inerenti l'attuazione di programmi comunitari (PSR, Life, For Italy, ecc.)

### *Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio*

Tra le molteplici attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2022, in data 20/12/2022, nell'ambito della seduta n. 133 del Consiglio regionale, è stata approvata la legge regionale n. 21, recante: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'esercizio finanziario 2023. Modifica alla legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie)" (l.r. 27/12/2022, n. 21, pubblicata sul BURL 28 dicembre 2022, n. 107).

Precedentemente, in data 13/12/2022 e nell'ambito della seduta n. 151, la IV Commissione consiliare "Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismi fiscale, demanio e patrimonio" aveva espresso parere favorevole al rinvio in Aula del testo della proposta di legge assegnatela (PL n. 355/2022). La legge regionale n. 21/2022, di iniziativa della Giunta regionale (DGR n. 1155 del 07/12/2022), è stata approvata ai sensi dell'articolo 58, comma 6, dello Statuto e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 14 della legge regionale 12 /08/2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale), all'articolo 43 del decreto legislativo 23/16/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e dei principi applicati della contabilità finanziaria di cui al paragrafo n. 8 dell'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

L'esercizio provvisorio del bilancio regionale per l'anno finanziario 2023 è stato autorizzato fino alla data di approvazione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 e, comunque, non oltre il 31/03/2023, sulla base degli stanziamenti di spesa per l'anno 2023, approvati ai sensi della legge regionale 30/12/2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024), come modificati per effetto delle variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'esercizio finanziario 2022. Ai sensi della medesima l.r. n. 21/2022 è stato disposto, altresì, che per gli enti e gli organismi strumentali della Regione di cui all'articolo 48, comma 1, della l.r. 11/2020, per i quali il relativo statuto o la legge istitutiva prevedono l'approvazione dei bilanci di previsione da parte della Regione, si applicano le disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio previste dall'articolo 14 della l.r. n. 11/2020, ai sensi dell'articolo 51 della medesima legge regionale.

### **La parifica del rendiconto 2021**

Il giudizio di parifica, come di consueto, è stato preceduto da una intensa attività istruttoria, costituita da scambi epistolari e audizioni tra la Sezione regionale di controllo per il Lazio della Corte dei Conti e l'Amministrazione regionale. Questa attività ha trovato epilogo nella trasmissione, da parte della Corte, in data 07/10/2022, dell'ordinanza n. 34/2022.

L'Amministrazione, tenendo conto che tutti i rilievi emersi con la menzionata Deliberazione di parifica non incidono sui saldi 2021, ma saranno oggetto di attenzione nei futuri cicli di bilancio, ha ritenuto corretta la prosecuzione dell'iter della PL n. 353/2022, concernente il "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021" (ex DGR. n. 490/2022) e, nell'ambito della seduta n. 149 del 30/11/2022, la IV Commissione consiliare "Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismi fiscale, demanio e patrimonio" ha espresso parere favorevole al rinvio in Aula del testo assegnatole.

Pertanto, nella seduta n. 132 del 13/12/2022, il Consiglio regionale ha esaminato e approvato la PL n. 353/2022, divenuta poi legge regionale 27 dicembre 2022, n. 20 (Rendiconto della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2021) e pubblicata sul BURL 28 dicembre 2022, n. 107.

### Programmazione Economica

È proseguito, anche per il 2022, il processo di riorganizzazione e miglioramento dell'assetto organizzativo della Direzione, iniziato nel 2018, sempre al fine di rendere la struttura amministrativa più corrispondente alle competenze assegnate, con le Direttive del Direttore generale.

La Direzione è attualmente articolata come di seguito indicato:

- Aree:
  - Affari generali e attuazione dei programmi di investimento sub-regionali;
  - Programmazione delle politiche per lo sviluppo e la coesione territoriale;
  - Monitoraggio dell'attuazione della programmazione regionale unitaria;
  - Statistica e analisi geografica delle politiche regionali per lo sviluppo;
  - Affari Europei e Ufficio Europa;
  - Aiuti di stato, procedure di infrazione e assistenza all'Autorità di certificazione
  - Programmazione delle politiche per la transizione ecologica
  - Relazioni con l'Unione Europea
  - Supporto alle funzioni del Direttore referente regionale del PNRR e del PNC
- Servizi:
  - Servizio di coordinamento per la gestione integrata della costa.
  - Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Il lavoro svolto dal personale della Direzione ha consentito di raggiungere importanti risultati, fra cui:

- Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Adozione dello schema del Programma triennale 2022-2024 dei lavori pubblici della Giunta della Regione Lazio;
- Assegnazione e/o riprogrammazione delle risorse relative al "Programma regionale di interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e per la rigenerazione urbana", in attuazione dell'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, e s.m.i., per un importo complessivo di euro 500.701.500,00 per le annualità 2021-2034;
- Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI) - Regione Lazio: approvazione delle nuove Aree Interne per la programmazione 2021-2027 e conferma delle Aree Interne della programmazione 2014-2020;

- Certificazione dei programmi operativi FESR, FSE e FEAMP;
- Approvazione del contributo della Regione Lazio al Programma Nazionale di Riforma (PNR) 2022;
- Attuazione e/o riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio";
- Funzionamento della Cabina di regia per la gestione controllata del bilancio con l'analisi di migliaia di atti e delle relative scritture contabili.

### *Salute e integrazione sociosanitaria*

Le attività di gestione della Direzione Salute ed integrazione Socio-sanitaria nel corso del 2022 sono state svolte perseguendo le seguenti principali direttrici di attività:

#### **- Transizione dalla gestione dell'emergenza Covid alla gestione ordinaria delle attività sanitarie territoriali ed ospedaliere**

Con la cessazione dello stato di emergenza al 31 marzo 2022, sono progressivamente decaduti gli interventi emergenziali assunti dallo Stato e dalle Regioni nel biennio 2020-2021 per affrontare la pandemia.

La transizione normativa, organizzativa e sanitaria ha richiesto l'adozione di interventi regolatori atti ad accompagnare il passaggio verso lo stato di normalità'.

Tali interventi hanno riguardato l'area delle risorse umane, assunte con provvedimenti di carattere emergenziale, l'area economico finanziaria, le azioni di prevenzione finalizzate a contrastare il diffondersi dell'agente pandemico in contesti di vita, di lavoro, educativi, ricreativi e detentivi, nonché negli ambiti di cura ed assistenza, con numerosissimi provvedimenti finalizzati a gestire la transizione al fine di modularla in modo proporzionale all'andamento epidemiologico, sostenendo al contempo il proseguimento della campagna vaccinale, soprattutto grazie all'introduzione dei nuovi vaccini ad RMNA "bivalenti" aggiornati con le nuove varianti, secondo le indicazioni del Ministero della Salute.

A tale impegno si è aggiunta per tutto l'anno la gestione dei posti letto della rete ospedaliera, da rendere disponibili per il persistere, seppure in modo ridotto (ma solo nei mesi finali dell'anno) della necessità di ricovero di pazienti affetti da infezione SARS Cov 2, ed al contempo perseguire le attività routinarie, nonché dare corso al programma nazionale di recupero delle prestazioni non rese in fase pandemica.

#### **- Programmazione macro-economica del Servizio Sanitario Regionale per l'anno 2022**

In parallelo con la programmazione macroeconomica del SSR, l'anno ha visto chiudersi con l'approvazione dei bilanci consuntivi delle Aziende Sanitarie (DGR 1254 del 29 dicembre 2022) e della Gestione Sanitaria Accentrata (DGR 1255 del 29 dicembre 2022) le attività di consuntivazione dell'imponente impegno organizzativo ed economico finanziario che, il Servizio Sanitario della Regione Lazio, ha affrontato nel corso del 2021 per la gestione della pandemia e della campagna vaccinale della popolazione.

Il consuntivo economico ha visto il bilancio dell'SSR chiudersi in pareggio, senza l'utilizzo dell'extra gettito di imposta previsto e disponibile per le Regioni in piano di rientro.

La cessazione dello stato di emergenza e della connessa normativa emergenziale al 31/03/2022 è avvenuto in un contesto epidemiologico che ha tuttavia visto il persistere, seppure con livelli di intensità decrescenti, della condizione pandemica, nonché la prosecuzione della campagna vaccinale e dell'attività di tracciamento dei casi positivi ai fini della tutela della salute pubblica.

Nel corso dell'anno il contesto internazionale è stato inoltre caratterizzato dal relevantissimo aumento dei costi per la produzione dell'energia e dagli effetti economici conseguenti al conflitto bellico fra Russia e Ucraina ed alla conseguente instabilità dei mercati economici con effetti rilevanti sulla economia globale.

L'insieme di questi elementi ha avuto un impatto estremamente rilevante sul bilancio di previsione del Servizio Sanitario Regionale e sulle misure richieste per ridurlo e renderlo sostenibile e compatibile con l'intero bilancio della Regione. La programmazione di tali misure, che nel corso dell'anno hanno riguardato interventi su beni e consumi, su utenze e servizi si è svolto attraverso una azione dialogica, di monitoraggio ed intervento continuo sulla gestione degli Enti del Servizio Sanitario Regionale. Ad oggi il bilancio di previsione del 2022, definito con la DGR n. 589 del 19/07/2022, non è stato ancora oggetto di manovre di assestamento da parte della Giunta Regionale.

#### **- Redazione del Programma Operativo 2022-2024 per il Piano di Rientro della Regione Lazio**

Con il 2021 si è chiuso l'ultimo anno di competenza del Programma operativo 2019-2021. Nel corso del 2022 la Direzione è stata impegnata nella redazione del Programma operativo per il triennio successivo, redatto secondo le Linee Guida emanate dal Ministero della Salute.

Il piano include tutti gli elementi di programmazione sanitaria e socio sanitaria regionale per il triennio di vigenza, nonché le previsioni economiche programmatiche relative allo stesso, con l'impegno di mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario. Il Programma Operativo è stato formalmente inviato al Ministero della Salute per verifica con protocollo SIVEAS: LAZIO-120-14/10/2022-0000111-A.

#### **- Monitoraggio e verifica delle attività relative al programma operativo 2019-2021 e del bilancio di esercizio 2021 da parte dei Ministeri affiancanti**

La Direzione Salute è stata impegnata nella rendicontazione degli adempimenti LEA, delle attività previste del programma operativo 2019-2021 e del bilancio consuntivo 2021 e preventivo 2022, che hanno visto i momenti formali di confronto e verifica in occasione delle riunioni periodiche tenutesi nel corso del 2022, in data 21/04/2022 e 27/10/2022.

#### **- Programmazione Sanitaria propedeutica al recepimento del DM n.77**

Il decreto Ministeriale n. 77 del 23/05/2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale (GU Serie Generale n.144 del 22/06/2022) ha definito standard organizzativi e di personale per l'assistenza territoriale.

Parallelamente alle attività previste dalla missione 6 del PNRR, ed in coerenza con le azioni previste nella Missione 6, la Direzione ha operato fin dal mese di luglio per l'avvio della programmazione regionale delle azioni previste a livello centrale dal Decreto Ministeriale n. 77 del 23/05/2022 relativo alla riorganizzazione dell'attività territoriale in funzione degli investimenti previsti nel PNRR e nel PNC.

La programmazione è avvenuta in modo partecipato dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro regionale coordinato dalla Direzione Salute che ha prodotto i seguenti atti di programmazione relativi all'applicazione del nuovo modello di assistenza territoriale :

- **DGR n. 214 del 21/04/2022** "Disposizioni in ambito delle cure palliative e terapia del dolore. Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni Rep. Atti n. 103/CSR del 9 luglio 2020 e degli Accordi Stato-Regioni, Rep Atti n. 118/CSR e 119/CSR del 27 luglio 2020 e Rep. Atti n. 30/CSR del 25 marzo 2021."
- **DGR n. 643 del 26/07/2022** : "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77"
- **DE n. G18206 del 20/12/2022**: "Approvazione dei documenti integrativi alla deliberazione di Giunta regionale 26 luglio 2022, n. 643 "Approvazione del documento "Linee Guida generali di programmazione degli interventi di riordino territoriale della Regione Lazio in applicazione delle attività previste dal Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Decreto ministeriale 23 maggio 2022, n.77" quale recepimento del DM 77/2022 ai sensi dell'Art.1 comma 2 del citato provvedimento."

- **DGR n. 762 del 29/09/2022** "Adozione del Piano regionale di azioni per la salute mentale 2022-2024 "Salute e inclusione".

### Inclusione sociale

La Direzione, nello svolgere tutte le necessarie attività di programmazione, attuazione, controllo e rendicontazione per garantire lo svolgimento regolare dei servizi sociali, ha partecipato intensamente alle attività dell'unità di crisi regionale per la gestione dell'emergenza e alla cabina di regia regionale per gestire l'accoglienza e la prima assistenza ai profughi provenienti dall'Ucraina, fungendo da soggetto attuatore per il reperimento e la distribuzione dei beni primari.

Sono stati, inoltre, attivati interventi specifici per le persone fragili e per gli ETS ed è proseguita l'attività di rinnovamento ed efficientamento del Sistema dei servizi sociali, disegnato dalla L.R. n. 11/16 e dal Piano Sociale Regionale "Prendersi cura un bene comune", sia dal punto di vista tecnologico che dal punto di vista della *governance*, avviando fattivamente una serie di collaborazioni tra Direzioni regionali e tra i diversi livelli istituzionali.

## **LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE SOCIALI ED ECONOMICHE**

### **1. Emergenza profughi ucraini**

Con Delibera del Consiglio dei ministri del 28/02/2022 è stato dichiarato, fino al 31/12/2022 e poi ulteriormente prorogato al 03/03/2023 dalla legge di bilancio 2023, articolo 1, commi 669 e 670, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso e assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina sul territorio nazionale in conseguenza della grave crisi internazionale in atto.

Con successiva Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 872 del 04/03/2022, i Presidenti delle Regioni sono stati nominati "Commissari delegati" per la gestione delle attività emergenziali e di conseguenza, con Decreto n. T00030 del 05/03/2022, è stata istituita l'Unità di Crisi per la gestione dell'emergenza e nominati i seguenti soggetti attuatori.

È stata poi costituita una cabina di regia operativa per il coordinamento delle attività regionali in tema di accoglienza ed assistenza, presieduta dal Capo di Gabinetto e composta dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dal Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, dal Direttore della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Lazio, dalla Direttrice della Direzione per l'Inclusione Sociale, dal Direttore della Direzione Infrastrutture e Mobilità e dall'Ufficio stampa e Comunicazione della Presidenza.

La Cabina di regia tra le prime attività ha:

- avviato una campagna informativa anche in lingua ucraina e una correlata procedura dedicata alla distribuzione di beni di prima necessità ai cittadini ucraini ospitati nelle strutture ricettive d'emergenza convenzionate dalla Regione Lazio;
- approvato un *vademecum* con le prime importanti informazioni da fornire ai profughi ucraini in arrivo nel nostro territorio;
- attivato la piattaforma informatica "*HELP UKRAINA*" sia in lingua italiana, sia in lingua ucraina dedicata alla promozione di tutte le informazioni utili ai profughi in ambito sanitario, legale, sociale, formativo, ecc.;



- stabilito l'attivazione del supporto organizzativo e logistico delle reti di solidarietà e delle associazioni di terzo settore rappresentate dal Centro servizi di Volontariato del Lazio (CSV-Lazio) e da Forum del Terzo Settore – Lazio (FTS-Lazio).

La Direzione, per coordinare le attività di raccordo e gestione dell'emergenza in corso, di competenza sociale, ha individuato un team operativo-amministrativo per gestire le operazioni.

Dall'inizio dell'emergenza le persone ospitate presso le 30 strutture convenzionate con la Regione sono state n. 4509, di cui n. 506 presenti al 31/12/2022 presso 7 strutture ricettive ancora attive.

## **2. PNRR**

Il PNRR, nell'ambito degli interventi previsti dalla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" sotto-componente "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" ha individuato, come amministrazione titolare degli interventi, il MLPS che procede all'attuazione dei progetti attraverso gli ambiti sociali territoriali (ATS) che nel Lazio corrispondono ai 37 Distretti socio-sanitari.

La modalità di attuazione è quella "a regia", ossia i progetti rientrano nella titolarità di altri organismi pubblici (in questo caso gli ATS) che vengono selezionati dal MLPS attraverso gli strumenti amministrativi ritenuti più idonei (ad esempio, avvisi pubblici, manifestazioni di interesse, ecc.), in base alle caratteristiche degli interventi da realizzare e in linea con quanto indicato nel PNRR stesso. A valle della programmazione nazionale, i territori sono chiamati ad applicare alle specificità locali gli orientamenti generali, tenendo conto della programmazione sociale regionale che integra, a sua volta, gli orientamenti e le priorità condivise nel Piano sociale nazionale.

Le Regioni, ivi compreso il Lazio, tramite la scrivente Direzione e ANCI, fanno parte di una Cabina di regia presieduta dal MLPS attraverso la quale si sono effettuate e si effettuano le comunicazioni e le attività di condivisione del percorso posto in essere per il dispiegamento sul campo degli interventi previsti dal PNRR M5C2.

La Regione Lazio, in collaborazione con ANCI Lazio, ha svolto una intensa attività di supporto agli ATS per consentire di usufruire di tutte le risorse messe a disposizione dal PNRR.

### **IL RINNOVAMENTO E L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI**

Nel corso del 2022, oltre ad implementare l'Anagrafe delle Strutture Socio-Assistenziali (ASSA), il Sistema Informativo per la Gestione dei Servizi Sociali (SIGeSS), la Piattaforma per la Programmazione dei Piani di Zona e il Sistema Informativo Regionale dei Servizi Educativi (SIRSE), ci si è concentrati sull'aspetto legato al monitoraggio e alla rendicontazione di tutti gli interventi finanziati dalla Regione.

Inoltre, è stato avviato un progetto di **Digital Transformation** per ridisegnare tutti i processi interni ed esterni, con i distretti e gli utenti, in modo da digitalizzare tutte le procedure di erogazione dei servizi, individuare nuove modalità consentite dalla tecnologia e integrare tutti i sistemi esistenti in un'unica piattaforma.

Dal punto di vista del Sistema Sociale, è stato istituito un **nuovo Osservatorio** per indagare ed intervenire su un fenomeno che è fortemente misconosciuto, quello delle persone scomparse, ma che ha dimensioni impressionanti: nel Lazio scompaiono 3/4 persone al giorno.

Infine, è stata potenziata, nelle capacità e nella presenza territoriale, la Rete dei Centri regionali di contrasto agli abusi e ai maltrattamenti per bambini e bambine per creare nuovi servizi integrati e una nuova presenza sul territorio.

### **IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI**

La Regione, nel corso del 2022, ha programmato le seguenti risorse, nazionali e regionali, per il funzionamento del Sistema regionale dei Servizi Sociali:

1. **Risorse FNPS**, pari a **€ 33.055.812,83**, di cui:
  - ✓ **€ 16.509.248,83** per interventi e servizi in favore dell'**infanzia** e dell'**adolescenza**, di cui almeno il 20% delle risorse, pari ad **€ 3.376.849** da destinare al **sostegno dell'affido familiare**;
  - ✓ **€ 875.000,00** per il finanziamento della **supervisione del personale**, secondo le indicazioni contenuto nel piano sociale nazionale 2021-2023;
  - ✓ **€ 875.000,00** per il finanziamento delle **dimissioni protette**, secondo le indicazioni contenuto nel piano sociale nazionale 2021-2023;
  - ✓ **€ 14.796.564,00**, per il finanziamento dei **livelli essenziali delle prestazioni sociali** inclusi nei piani sociali di zona;
2. **Risorse FNA**, pari a complessivi **€ 54.555.703,56**, di cui:
  - ✓ **€ 10.555.703,56**, per il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali in favore di **disabili gravi** inclusi nei Piani sociali di zona;
  - ✓ **€ 40.000.000** per prestazioni assistenziali in favore delle persone in condizione di **disabilità gravissima**;
  - ✓ **€ 4.000.000** per gli interventi in favore dei malati di **Alzheimer** e loro familiari;
3. **Risorse regionali**:
  - ✓ **€ 8.332.080,22**, per il finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali inclusi nei piani di zona, per garantire, fra l'altro:
    - a. la continuità di funzionamento e/o l'apertura presso ogni distretto del punto unico di accesso alle prestazioni sociosanitarie (articolo 22 della l.r. 11/2016);
    - b. i servizi e gli interventi sociali contenuti nei piani sociali di zona, incluso l'eventuale utilizzo di almeno il 5% delle risorse regionali per il potenziamento degli uffici di piano;
  - ✓ **€ 7.000.000** per l'implementazione dei servizi territoriali e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di **disabilità gravissima**;
  - ✓ **€ 2.000.000** per Interventi socio assistenziali in favore di soggetti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA).

## GLI INTERVENTI PER LE PERSONE FRAGILI

### 1. Interventi per la famiglia e i minori

#### A. Servizi educativi e per l'infanzia

La Direzione, nel corso del 2022, ha attuato la legge regionale n. 7/2020 "Disposizioni relative al sistema integrato di educazione e istruzione per l'infanzia", con particolare riguardo al nuovo **Sistema di Accreditamento**, di cui alla DGR n. 964/22.

Tutto il percorso è stato caratterizzato dalla concertazione con le parti sociali.

Nel 2022 sono stati accreditati n. 781 nidi, di cui 349 pubblici e 432 privati.

#### B. Famiglie solidali



Il contesto dei servizi e degli interventi nei confronti dei bambini e delle bambine registra un'attenzione particolare, a seguito dell'impatto della pandemia e delle crescenti difficoltà economiche delle famiglie.

In particolare, la progettualità di lavoro con le famiglie vulnerabili ed i loro bambini, denominata P.I.P.P.I. (Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), è entrata nella programmazione del PNRR e nei Leps. Nel Lazio, a fronte dei 6 Ambiti territoriali che partecipavano annualmente al programma ministeriale, ben 28 Ambiti hanno visto l'approvazione del loro progetto all'interno della misura 1.1.1 del PNRR, fra cui anche Roma.

Importanza particolare riveste, inoltre, il Piano di Attuazione Nazionale della Garanzia Infanzia (PANGI), predisposto in attuazione della Raccomandazione Europea del giugno 2021, nel quale si prospetta un cambiamento prima di tutto culturale e quindi programmatico e di attuazione delle politiche dei servizi, garantendo l'universalità dei diritti dei bambini e disegnando, attorno al tema dei diritti, i servizi e gli interventi.

### **C. Tavolo Affidato**

Con la DGR n. 176/22 è stato integrato il "Tavolo regionale del Lazio per il monitoraggio dell'applicazione dell'intervento di affidamento familiare e delle "Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità - promozione della genitorialità positiva" (c.d. Tavolo affidato), per comprendere tra le sue competenze quelle relative al programma *Careleavers* nazionale.

## **2. Interventi per la disabilità**

### **A. Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità**

Con la DGR n. 179/22 è stata adottata la prima deliberazione di programmazione del neocostituito Fondo nazionale per l'inclusione delle persone con disabilità. Con le risorse assegnate al Lazio, sono stati programmati tre tipi di intervento, due dei quali di competenza della Direzione per l'inclusione sociale. In particolare, la Direzione ha programmato l'intervento per finanziare, attraverso un avviso riservato a tutti i distretti, la ristrutturazione e l'ammodernamento dei centri diurni per disabili. L'intervento ha consentito di mappare le risorse esistenti, evidenziando caratteristiche e criticità nei territori.

### **B. Modifiche al regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1 e ss.mm.ii. "Interventi a sostegno delle famiglie con minori nello spettro autistico fino al dodicesimo anno di età"**

La DGR n. 700/22 ha definito delle modifiche al "Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori fino al dodicesimo anno di età nello spettro autistico". Tale intervento si è reso necessario per l'esigenza di aggiornare la disciplina della misura di sostegno economico prevista dall'art. 74 della LR n. 7/2018, al fine di garantire un elenco di professionisti idonei e qualificati e allo stesso tempo rispondere alla crescente domanda delle famiglie di accedere al sostegno economico per le spese effettuate in merito a trattamenti e programmi scientificamente riconosciuti nell'ambito dei disturbi dello spettro autistico.

### **C. Interventi urgenti per la continuità assistenziale in strutture che erogano servizi socioassistenziali per persone con disabilità complessa e disturbo dello spettro autistico**

La Regione ha provveduto alla predisposizione e all'attuazione di un percorso di proroga degli interventi per la continuità di presa in carico in strutture socioassistenziali di persone con disabilità complessa e ASD.

### 3. Interventi per la povertà

#### **Piano regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023**

Il piano regionale di programmazione è stato approvato con DGR n. 644 del 26/07/2022, con una dotazione finanziaria complessiva per il triennio 2021-2023 pari a circa 160 Milioni di euro e con una compartecipazione regionale pari a 3 Milioni di euro per il triennio.

Il piano, frutto della condivisione delle politiche di programmazione con gli organismi e le associazioni sindacali e con il Tavolo di contrasto alla povertà, è lo strumento fondamentale dell'attuazione regionale degli interventi di contrasto alla povertà e delle politiche connesse al Reddito di cittadinanza, nonché elemento obbligatorio per la ripartizione e corresponsione delle risorse statali agli ambiti territoriali destinatari.

Il piano è stato approvato dal Ministero del Lavoro nel mese di settembre 2022.

#### *Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica*

##### Edilizia residenziale sovvenzionata:

In materia di edilizia residenziale sovvenzionata, nel corso del 2022, le attività di riprogrammazione degli interventi e la presentazione/realizzazione delle proposte di interventi della "qualità dell'abitare" sono state perseguite con la predisposizione di numerosi atti di riprogrammazione degli interventi in capo alle ATER (DGR n. 17/2022, DGR n. 29/2022, DGR n. 318/2022, DGR n. 268/2022, DGR n. 647/2022, DGR n. 861/2022, DGR n. 672/2022).

##### Edilizia residenziale agevolata:

È stata data continuità ad una costante attività di controllo e monitoraggio relativamente agli interventi di realizzazione di edilizia residenziale agevolata.

Parte dell'attività è stata indirizzata ad azioni di monitoraggio degli operatori aderenti ai programmi di edilizia agevolata fruente di contributo pubblico, riconducibili alle diverse e specifiche procedure selettive che hanno ammesso a finanziamento imprese e cooperative edilizie in differenti ambiti territoriali.

La ricognizione dello stato dell'arte dei singoli interventi ha riguardato, anche il programma denominato "20.000 alloggi" e gli interventi riconducibili al PNEA; le verifiche espletate sono state indirizzate sia a quegli interventi ancora non pervenuti alla fase di inizio dei lavori al fine di accertarne le cause che ne hanno impedito l'avvio, sia alla verifica del mantenimento dei requisiti di "ordine generale" dei soggetti attuatori inseriti in graduatoria e richiesti dal bando in sede di partecipazione.

In quest'ultima fattispecie, laddove è stato rilevato tramite le visure camerali l'estinzione del soggetto giuridico (cancellazione dal Registro delle Imprese) e, quindi, l'insussistenza dei requisiti di ordine generale (stato di fallimento, amministrazione controllata o altra procedura di liquidazione) indispensabili per la conservazione del finanziamento regionale, si è proceduto a sottoporre all'approvazione della Giunta le deliberazioni di decadenza del beneficio.

#### *Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo*

Nel corso dell'anno, è proseguita la realizzazione di tutte le iniziative strategiche più rilevanti, tra cui, ad esempio, l'attuazione della DGR n. 105/2020 in tema di Difesa della Costa e degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici già previsti in sede di programmazione dei fondi SIE.

È stato, inoltre, fornito il contributo alla definizione del quadro di interventi di tutela del territorio che beneficeranno dei fondi e delle procedure attuative del PNRR, per i quali la direzione è già impegnata nella relativa programmazione ed attuazione.

L'impegno nel garantire il regolare andamento delle attività deve essere letto, pertanto, anche alla luce del coinvolgimento della Direzione nella prosecuzione della ingente e delicata mole di attività espletata con riferimento all'emergenza post sisma 2016, (di cui all'O.C.D.P.C. n. 388/2016, per la quale con D.P.R.L n. T00179 del 08/09/2016, il Direttore regionale è stato nominato Soggetto attuatore), del ruolo affidato con Decreto del Presidente n. V00009 dell' 11/07/2018, quale Direttore ad interim dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, del ruolo di Direttore Generale e della direzione ad interim, protrattasi per buona parte dell'anno, anche della Direzione regionale Agricoltura.

L'integrazione in un unico Soggetto Attuatore per la fase di emergenza sia della responsabilità della gestione della contabilità speciale in precedenza citata, sia del rilancio delle attività proprie dell'Ufficio, ai fini dell'avvio della ricostruzione nei Comuni interessati, ha visto coinvolte a vario titolo tutte le strutture della Direzione, ed in special modo le Aree del Genio Civile. A valere sulla contabilità speciale per la gestione dell'emergenza, alla data del 31/12/2022 sono stati adottati n. 178 Provvedimenti amministrativi e n. 279 mandati di pagamento, ed erogate risorse per complessivi € 10.197.384,09.

Tra le principali attività espletate per la gestione dell'emergenza si annovera la prosecuzione degli adempimenti per l'erogazione ai 31 Comuni che hanno utilizzato l'istituto, delle somme necessarie per il pagamento del CAS (Contributo autonoma sistemazione), l'attività per le molteplici strutture di accoglienza per gli sfollati, interventi manutentivi su SAE e MAPRE (moduli abitativi per gli agricoltori), di strutture per agricoltura e allevamento, il ripristino della funzionalità di reti idriche e fognanti e molteplici ulteriori attività finalizzate alla gestione dell'emergenza quali messa in sicurezza e potenziamento delle opere di urbanizzazione a servizio delle aree SAE.

In tale contesto è proseguita, quindi, l'attività volta alla attuazione di oltre 190 opere pubbliche in cui il soggetto attuatore è l'Ufficio Speciale della Ricostruzione, con particolare menzione per la ricostruzione dell'Ospedale di Amatrice. Contemporaneamente procede tutta l'attività legata alla emissione dei decreti di concessione di contributi per la ricostruzione privata, per cui nel corso dell'anno sono complessivamente stati adottati n.780 provvedimenti, tra Decreti e Determinazioni per la liquidazione a valere su contabilità speciale.

Da ultimo, è proseguita l'impegnativa attività legata alla gestione commissariale per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, n. 66 interventi per un importo complessivo di €.94.697.903,28, per la quale con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. T00109 del 13/05/2016, il Direttore Regionale è stato individuato quale Soggetto Attuatore (ai sensi dell'art. 10 comma 2 ter del decreto legge 24 giugno 2014 n. 91).

### Cultura e Lazio Creativo

Nel corso del 2022, sono state poste in essere diverse azioni riguardanti il cinema. In particolare:

- **Lazio cinema *international*** – n. 2 avvisi annuali coperti con risorse PR FESR 2014-2020 e 2021-2027) per sostenere le opere audiovisive italiane realizzate in coproduzione internazionale o in regime di compartecipazione internazionale oltre alla gestione degli Avvisi degli anni precedenti. Sono state destinate risorse per un totale di 10 mln di euro;
- **Fondo cinema** - coperto con risorse libere regionali, che consente l'erogazione di sovvenzioni alle PMI per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive. Sono state destinate risorse per un totale di 9 mln di euro;

- **Rassegne e festival del cinema** (Promozione cinematografica). Sono state destinate risorse per un totale di 1 mln di euro;
- **Restauro e digitalizzazione delle opere filmiche**
- **Sostegno alla scrittura di progetti di sceneggiatura cinematografica e dell'audiovisivo**. Sono state destinate risorse per un totale di 500.000,00 euro;
- **Lazio Terra di Cinema *days*** - iniziativa per sostenere le sale cinematografiche e portare il pubblico in sala a prezzi ridotti.
- **Programmazione SCENA** - Spazio Cinema, Eventi e Nuove Arti, uno spazio polifunzionale di proprietà regionale dedicato al cinema, alla cultura e al territorio;
- **La città incantata** - Meeting sul fumetto e sul cinema di animazione giunto, ormai all'ottava edizione;
- **Sostegno alla Fondazione Film *Commission* di Roma e del Lazio** - Fondazione partecipata in via maggioritaria dalla Regione Lazio .
- **Azione 3.3.1 del POR FESR 2014-2020 dell'Avviso pubblico "L'IMPRESA FA CULTURA" Sub-Azione b) Progetto integrato per la valorizzazione culturale di specifici tematismi**. Sono state destinate risorse per un totale di 6.835.000,00 di euro;
- **Accordo di programma quadro per le AREE INTERNE** (Area Interna Monti Simbruini - "Acquisto villa Belisario a Saracinesco" e "Centro polifunzionale Castello Theodoli di Sambuci");
- **Lazio contemporaneo** - programma che sostiene l'affermazione dei nostri talenti emergenti sulla scena dell'arte contemporanea italiana e internazionale;
- **Fondo *start up* culturali** per la concessione di un contributo in regime de minimis alle *startup* culturali e creative;
- **Street art** - iniziative e avvisi per la valorizzazione e rigenerazione di luoghi e beni dei comuni del Lazio attraverso interventi artistici, come murales, mosaici e installazioni;
- **Sostegno alla Fondazione Cinema per Roma**, per la realizzazione della Festa del Cinema;
- **Sostegno alla Fondazione Maxxi e Fondazione La Quadriennale**, tutte partecipate dalla Regione Lazio.

Tra le altre attività poste in essere dalla Direzione, si elencano:

- **Valorizzazione dei Luoghi della Cultura** n. 111 Luoghi oggetto di riqualificazione/valorizzazione per un totale di 24 milioni di euro;
- **Valorizzazione del Patrimonio Culturale dei Piccoli Comuni** n. 376 interventi di valorizzazione nei piccoli comuni per un totale di 14.974.951,25 milioni di euro;
- **PNRR Linea "A"- Borghi Storici** Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo di Trevinano - "TREVINANO RI-WIND" , nel Comune di Acquapendente per un finanziamento di 20.000.000,00 di euro;
- **PNRR - Investimento 2.3 Programmi per valorizzazione l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici** - attività di formazione professionale per n. 97 "Giardinieri d'Arte";
- **Interventi di Valorizzazione delle Dimore, Ville, Complessi Architettonici, Parchi e Giardini di Valore Storico e Culturale della Regione Lazio** n. 108 Luoghi oggetto di riqualificazione/valorizzazione per un totale di 4,8 milioni di euro.
- **Realizzazione dei Poli Culturali:** *Certosa di Trisulti (FR), Complesso regionale ex Opera Nazionale Combattenti di Latina (LT), Complesso dell'Antico Ospedale grande degli Infermi di Viterbo (VT), Ex ospedale di San Francesco a Terracina (LT).*



Per lo Sviluppo Economico, le Attività produttive e la Ricerca

La Direzione ha posto in essere le seguenti attività:

- **Valorizzazione del Litorale Laziale**

Nel corso del 2022 sono state assegnate ai Comuni del litorale e ai due comuni isolani di Ponza e Ventotene risorse pari a 2,5Mln di euro per l'avvio della stagione balneare - estate 2022.

Le attività realizzate hanno riguardato principalmente:

- guardiania e vigilanza lungo le spiagge libere;
- sicurezza della balneazione, da parte dei Comuni, delle misure previste dalle Ordinanze di Sicurezza balneare, emanate dalle locali Autorità Marittime;
- interventi volti a garantire la sicurezza delle attività dei pontili e delle aree di stazionamento.

Tutti i Comuni hanno concluso e rendicontato gli interventi nel rispetto delle scadenze.

- **Il Piano della Blue Economy**

Con la legge regionale 24 febbraio 2022, n. 2 "Disposizioni per la promozione della formazione, dell'occupazione e dello sviluppo nei settori della *Blue Economy*", art. 10 "(Sostituzione dell'articolo 2 15 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, relativo alla Cabina di regia dell'economia del mare e Comitato interistituzionale)", è stata istituita la Cabina di regia per lo sviluppo sostenibile della *Blue Economy*, e con successivo decreto del Presidente n. T00076 del 06/06/2022 si è quindi provveduto alla Costituzione della Cabina di regia.

A seguito della DGR n. 710 del 26/10/2021 concernente "Piani di Gestione dello Spazio Marittimo. Presa d'atto della visione e degli obiettivi specifici e identificazione delle Unità di Pianificazione" nel 2022 è stato avviato il percorso della pianificazione dello spazio marittimo mediante l'analisi delle attività umane nelle zone marine al fine di conseguire specifici obiettivi di carattere ambientale, economico e sociale, secondo un approccio integrato e di sviluppo sostenibile delle economie marittime e costiere.

Con DGR n. 1043/2022, è stato adottato il Piano annuale operativo 2022-2023 per la *Blue Economy* che ha stanziato risorse per 1.600.000,00 euro.

- **Il sostegno e la valorizzazione delle attività economiche e delle imprese del settore commercio**

- Avviso per il finanziamento dei programmi di reti di imprese, pubblicato nel mese di marzo con una dotazione di € 15.000.000,00;
- Adozione del Regolamento regionale disciplinante i criteri per l'accreditamento dei Centri di Assistenza Tecnica delle imprese del commercio; approvazione delle procedure operative;
- Avviso pubblico per la concessione di finanziamenti ai CAT (Centri di Assistenza Tecnica per il commercio), a sostegno di azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi di facilitazione dei rapporti tra le amministrazioni pubbliche e le imprese, nell'ottica del miglioramento e della qualificazione della rete distributiva, approvato a dicembre 2022 con una dotazione di euro 635.000,00;
- Adozione nel mese di agosto 2022 del Regolamento regionale n. 10, "Disposizioni di attuazione e integrazione della legge regionale 6 novembre 2019, n.22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita";
- Regolamento regionale n. 11/2022 in attuazione della legge regionale 10 febbraio 2022, n. 1 concernente la disciplina per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche;

- Adozione degli indirizzi per la concessione dei contributi ai Comuni a sostegno di programmi di interventi per la salvaguardia e la valorizzazione delle botteghe e attività storiche, dei mercati e delle fiere iscritte nell'elenco regionale, nonché delle attività di commercio su aree pubbliche con carattere di storicità censite sulla base di appositi elenchi comunali. L'intervento ha previsto una dotazione complessiva pari ad euro 2.400.000,00.

- **Tutela dei consumatori**

Il Comitato Nazionale dei Consumatori e degli Utenti CNCU, nella seduta del 18/05/2022, ha accolto la candidatura della Regione Lazio ad ospitare la XX Sessione Programmatica. Con DGR n. 684 del 04/08/2022 è stato approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra il CNCU e RL per l'organizzazione della XX Sessione Programmatica, sottoscritto il 20/09/2022. L'evento, organizzato dalla Direzione con il supporto della società *in house*, si è tenuto il 15 e 16 dicembre a Fuggi. Hanno partecipato circa 150 membri delle Associazioni dei consumatori, provenienti da tutta Italia, oltre ai rappresentanti nazionali e regionali e del MIMIT.

- **Ricerca e Innovazione**

Nel corso dell'anno la Direzione ha sottoscritto l'Accordo tra Regione Lazio, Sapienza, Tor Vergata, ISS, CNR, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), ENEA, Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia (INGV) finalizzato alla costituzione dell'"Infrastruttura Aperta di Ricerca per l'Innovazione della Regione Lazio"- "Lazio *Open Research Infrastructure for Innovation*" (IARI)"; l'Accordo consentirà di sviluppare rapporti di collaborazione tra gli Organismi di ricerca sottoscrittori e attivare azioni di integrazione delle proprie infrastrutture di ricerca al fine di favorire un rafforzamento complessivo del sistema delle infrastrutture di ricerca aperte del territorio regionale, a servizio e sostegno del sistema produttivo e industriale laziale nelle aree di specializzazione regionali e delle tecnologie abilitanti nel medio-lungo termine.

La Direzione è parte attiva nella selezione di progetti di ricerca finalizzata allo studio dell'emiplegia, malattia rarissima ad oggi senza cura, che può colpire i bambini nell'infanzia.

Infine, è stata formalizzata la partecipazione della Regione Lazio alla Fondazione *Rome Technopole*, in qualità di fondatore promotore: la fondazione intende promuovere un polo multi-tecnologico e transdisciplinare per la didattica, la ricerca e il trasferimento tecnologico nei settori di specializzazione relativi alla transizione energetica e sostenibilità, trasformazione digitale, bio-farmaceutico e salute.

- **Cooperazione Territoriale Europea**

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) rientra tra gli interventi programmati dall'Unione Europea al fine di attuare la Politica di Coesione territoriale economica e sociale e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle diverse regioni europee. La Cooperazione Territoriale Europea, finanziata da fondi FESR, rappresenta infatti uno dei due obiettivi della politica di coesione, e promuove la collaborazione tra i territori dei diversi Stati membri dell'UE mediante la realizzazione di azioni congiunte, scambi di esperienze e costruzione di reti per favorire il confronto e risolvere problematiche comuni dei territori coinvolti.

Nel 2022 la Regione Lazio ha assicurato la partecipazione, laddove previsto, ai Comitati nazionali e alle *Task force* dei programmi CTE 2014-2020.

La Regione Lazio è vicepresidente del Comitato Nazionale del Programma ENI-CBC MED ed in quanto tale partecipa alla realizzazione del Piano di attività pluriennale per il supporto alle attività del Comitato Nazionale.

I progetti di Cooperazione Territoriale Europea che hanno nel partenariato Enti con sede giuridica nel Lazio sono n. 112 con un finanziamento destinato a tali enti complessivamente pari a circa € 35.498.509,86. Tra i 112 progetti sopra citati, n. 17 vedono il coinvolgimento di alcune Direzioni regionali con un finanziamento



destinato alla Regione Lazio complessivamente pari a circa € € 4.022.288,88. Di questi 17 progetti n. 8 risultano conclusi.

Tra gli eventi organizzati nell'ambito dei progetti si segnalano:

- Organizzazione della seduta del Consiglio Mediterraneo della Gioventù con la partecipazione di ragazzi provenienti dalla sponda nord e sud del mediterraneo al fine della realizzazione di un progetto tra RL, Regione SUD (Francia) e Segretariato della CIM (Spagna).
- Evento nazionale tenutosi il 04/10/2022 presso la nostra Regione, organizzato in collaborazione con la Regione Puglia, intitolato "SINERGIE PER LA BLUE ECONOMY NELL'AREA MEDITERRANEA", per illustrare i risultati dei progetti finanziati dal programma di politica di vicinato dell'UE "ENI CBC Med". Gli effetti sempre più rilevanti dei cambiamenti climatici, con conseguente ed inevitabile degrado ambientale e perdita di biodiversità, infatti sollecitano la necessità di velocizzare la transizione verde con l'obiettivo di migliorare la resilienza e la sostenibilità dell'economia europea.

### Istruzione, Formazione, e Politiche per l'occupazione

Considerato che la Direzione riveste il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR Lazio FSE 2014-2020 "Investimenti per la crescita e l'occupazione", si riepilogano di seguito le attività svolte e lo stato degli interventi regionali cofinanziati dall'UE al 31/12/2022.

La dotazione finanziaria totale del POR Lazio FSE 2014-2020 ammonta a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali.

La spesa certificata totale effettiva al 31/12/2022 è pari a € 599.248.326,27, calcolata al netto delle duplicazioni degli importi inseriti inizialmente nelle domande di pagamento, sospesi e detratti nei conti a seguito di controlli dell'Autorità di Audit (AdA) e successivamente reinseriti nella prima domanda di pagamento utile, a seguito di esiti positivi dell'AdA.

Il 2022 ha rappresentato un anno caratterizzato ancora da un notevole impegno da parte della Direzione, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE, derivante dalla necessità di fronteggiare la crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, e di proseguire nell'attuazione di quelle già avviate nel biennio precedente, in linea con l'"Iniziativa di investimento sulla risposta al coronavirus" assunta a livello europeo e volta a promuovere gli investimenti mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei.

Gli impatti negativi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno continuato a interessare il sistema socio-economico della Regione Lazio nel suo complesso.

L'AdG, nel corso dell'anno 2022, ha inoltre avviato, anche alla luce della sperimentazione avviata nel corso dell'emergenza da COVID-19, una transizione verso processi amministrativi più snelli e digitalizzati, che coinvolge trasversalmente gli atti di programmazione e pianificazione operativa, il monitoraggio, l'esecuzione dell'attività amministrativa ordinaria legata ai controlli, riscriverà il paradigma dell'organizzazione del lavoro e si ripercuoterà in positivo verso i beneficiari.

L'AdG ha inoltre assicurato, nell'ambito del proprio Sistema di gestione e controllo, la predisposizione di una strumentazione di controllo ad hoc (*check list*, piste di controllo) su alcune tipologie di Avvisi. Le *check list*, in particolare, recepiscono nella loro struttura già gli orientamenti della programmazione 2021-27 e sviluppano controlli più mirati verso i Beneficiari (Enti pubblici o privati), ragionando su un set di controlli base e comune a tutti gli interventi e su una componente variabile e specifica per tipologia di Avviso. L'azione consentirà di snellire la strumentazione di controllo.

Anche per il 2022, è stato fornito un presidio costante sui processi di rendicontazione dei Beneficiari, fornendo Linee guida/orientamenti per la rendicontazione dei progetti e si sta già ultimando la revisione delle Direttive per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate dal FSE e dal FSE+, proponendo, in questa fase transitoria, un atto che includa il Sistema delle regole della programmazione 2014-2020 e quello che accompagnerà l'avvio della programmazione 2021-2027, nelle more della definizione della norma nazionale sull'ammissibilità della spesa.

L'impegno dell'AdG nel 2022 si è concretizzato nel dare continuità alle iniziative realizzate nel corso delle annualità precedenti, mirando principalmente a fornire un sostegno alle fasce della popolazione più svantaggiate in conseguenza anche della crisi socio-economica connessa alla diffusione della pandemia di Covid-19. Le conseguenze dell'emergenza economico-sanitaria, infatti, continuano ad avere delle ripercussioni sull'esercizio delle attività economiche e sulle condizioni occupazionali e lavorative tanto da rendere necessaria la prosecuzione di azioni mirate.

Le procedure emanate nel 2022 sul POR FSE ammontano a circa 42 Me e hanno riguardato gli Assi 2 e 3 del POR.

Con riferimento all'Asse 2 "Inclusione sociale e lotta alla povertà" sono state intraprese le seguenti iniziative:

- Approvazione della Procedura Pubblica per la presentazione di richieste di contributo finalizzate all'acquisto di corsi di formazione o alle spese per gli studi dei figli di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione a zero ore. Per questo intervento non è stata prevista una dotazione finanziaria, ma sono state impegnate e stanziato le risorse finanziarie adeguate e necessarie a coprire i fabbisogni delle richieste valutate come ammissibili che, complessivamente, ammontano a un totale di € 5.000.000,00;
- Avviso Pubblico - "Realizzazione di interventi e reti per la presa in carico e l'inclusione socio-lavorativa della popolazione ucraina sul territorio della Regione Lazio" (Dotazione finanziaria €10.000.000,00);
- Sostegno ai docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria con incarichi a tempo determinato. Anche in questo caso le risorse finanziarie sono state impegnate successivamente all'esito della valutazione delle richieste di contributo, per un totale di circa € 5.000.000,00;
- Interventi a sostegno delle famiglie per l'acquisto di materiale scolastico a favore degli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado, statali e private paritarie, della Regione Lazio" - Anno scolastico 2022/2023 (Dotazione finanziaria € 20.000.000,00).

In merito all'Asse 3 "Istruzione e Formazione", invece è stata adottata la seguente iniziativa:

- Rilancio strategico e attrattività degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) della Regione Lazio: Azioni di orientamento, di accompagnamento al lavoro e innovative di sviluppo (Dotazione finanziaria €1.760.000,00).

Relativamente al PR Lazio FSE+ 2021-2027, la dotazione finanziaria complessiva è di 1.602.548.250,00 euro, di cui il contributo comunitario è pari al 40% del totale (641.019.300,00 euro), il restante 60% (961.528.950,00 euro) è coperto da risorse nazionali e regionali.

Al 31 dicembre 2022, sono state emanate procedure (avvisi e bandi) per oltre 220 milioni di euro (14% della dotazione del Programma) e assunti impegni per oltre 165 milioni di euro. L'attuazione è in corso e si prevede di iniziare a certificare spesa alla Commissione europea già a partire dal 2023.

La programmazione FSE+ 2021-2027 è caratterizzata, con aspetti ancor più marcati rispetto a quella 2014-2020, da forti integrazioni e interconnessioni con le programmazioni che afferiscono altri fondi, sia europei sia nazionali. Un ambito che richiede, nell'attuale fase, una particolare attenzione afferisce alla stretta interrelazione tra gli interventi avviati e in fase di avvio a valere sul FSE+ e quelli che vengono finanziati con i fondi del PNRR, in particolare con riferimento al Programma GOL.



Il programma GOL (Garanzia di occupabilità dei lavoratori), a titolarità del MLPS e finalizzato a riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica da Covid-19, finanziato nell'ambito del PNRR - Missione M5, Componente C1, Intervento 1.1, costituisce una sfida importante, che è già stata centrata nel conseguimento di target quantificati e profilati previsti per la fine del 2022.

Al 31/12/2022 la Regione Lazio ha infatti conseguito il traguardo (*milestone*) regionale di 28.560 beneficiari GOL nonché i più ambiziosi obiettivi assegnati alle Regioni e Province Autonome – contributo regionale al raggiungimento del target di cui all'intervento M5C1-1 "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" del PNRR, pari al 20% del totale, superando i target previsti dal Decreto interministeriale "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)" (21A07646) (GU Serie Generale n. 306 del 27/12/2021).

Nel corso del 2022 ha preso quindi avvio il PR FSE+, con una consistente attività di programmazione che si è concretizzata:

- con il lancio di nuovi interventi straordinari destinati a migliorare le condizioni socio-economiche e occupazionali della popolazione della Regione Lazio;
- con la prosecuzione di quanto già attivato nella programmazione precedente, al fine di garantire sostenibilità e continuità degli interventi messi in campo.

Gli interventi si rivolgono a cittadini, lavoratori, studenti, famiglie, imprese, Università e organismi formativi attraverso azioni a sostegno:

- della ripresa delle dinamiche occupazionali e della creazione di nuove opportunità di lavoro, con un'attenzione particolare alla popolazione femminile;
- dei settori dell'istruzione e della formazione, attraverso un supporto rivolto alle scuole e agli studenti universitari;
- dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura.

Le procedure emanate a valere sulla nuova programmazione PR FSE+ 2021-2027 ammontano a oltre 196,3 Me e le iniziative sono distribuite sulle Priorità 1, 2, 3 e 4 del PR. A questi si sommano affidamenti per servizi di assistenza tecnica e comunicazione a valere sulle risorse della Priorità 5, per circa 22,2 Mln di euro.

In materia di "Istruzione e Formazione", oltre all'attuazione degli interventi finanziati con il POR Lazio FSE 2014-2020 e con il PR FSE+ 2021-2027, e attività svolte hanno riguardato i seguenti argomenti:

- Piano annuale per il diritto allo studio scolastico (Legge regionale n. 29/1992)  
Per quanto riguarda la definizione degli stanziamenti e linee guida in materia di diritto allo studio, nell'anno 2022 con D.G.R. 995\_2022, sono state stanziati risorse pari ad euro 8.100.000,00 destinate ai 378 Comuni del Lazio in particolare per il finanziamento, nella scuola del primo ciclo, delle mense scolastiche, del servizio di trasporto e delle cedole librarie. Tali risorse sono state assegnate e liquidate in favore di tutti i Comuni destinatari.
- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale  
Parallelamente alle attività relative ai percorsi di leFP nel corso dell'anno 2022 l'attività si è concentrata sul portare a conclusione alcune situazioni molto complesse.  
In particolare:
  1. la Convenzione con CMRC: è stata oggetto di un cospicuo scambio di corrispondenza e, nel corso delle numerosissime interlocuzioni, è stata condivisa la necessità di giungere ad una nuova stesura della Convenzione con il coinvolgimento di tutte le strutture regionali interessate.

2. la situazione debito/credito con CMRC: nel corso delle sedute del tavolo tecnico si è proceduto ad analizzare le risultanze contabili delle procedure afferenti all'Obbligo Formativo (OF) o alla Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), pari a circa 28 procedure ed i relativi provvedimenti di liquidazione (circa 500). Il gruppo di lavoro, limitatamente alle attività afferenti all'Obbligo Formativo (OF) e alla Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), finanziate con fondi regionali o nazionali, intercorrenti dall'annualità 2003-04 all'annualità 2009-10, ha individuato quale somma da erogare alla Città Metropolitana di Roma Capitale (già Provincia di Roma) la somma complessiva di € 44.114.414,63

3. la situazione debito/credito con la Provincia di Frosinone: i lavori del tavolo, sebbene complessi, in quanto relativi a diverse annualità e ad una cospicua mole di documenti, è stato portato a termine attraverso un'analisi proficua e condivisa conclusasi con l'elaborazione di un file master riepilogativo delle poste debito/credito che ha determinato un credito riconoscibile alla Provincia di Frosinone pari a complessivi €15.076.763,54.

- Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento duale

La Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 “Sistema duale” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede il finanziamento di interventi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale, aggiuntivi rispetto a quelli già finanziati con le risorse ordinarie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La Direzione ha provveduto a:

- adottare la DE G08248\_2022 recante “Approvazione dell’Avviso per la presentazione di progetti Anno Formativo 2022/2023”;
- proporre la D.G.R. 833\_2022, con cui sono state recepite le Linee Guida nazionali e il Documento di programmazione del Lazio;
- proporre la D.G.R. 905\_2022, per l’approvazione dello schema di Accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, da sottoscrivere per l’assunzione dei reciproci impegni ed obblighi;
- sottoscrivere con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il suddetto Accordo e ad inviarlo il 12 dicembre 2022 all’Unità di Missione;
- istituire a fini di trasparenza e comunicazione una sezione del sito della formazione, dove sono pubblicati gli atti e documenti più rilevanti (<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/percorsi-triennali-istruzione-formazione/sistema-duale>).

- Servizio di assistenza specialistica per alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio

Come ogni anno la Regione Lazio ha inteso promuovere l’integrazione e l’inclusione degli allievi con disabilità emanando appositi avvisi per la presentazione delle proposte progettuali.

Per l’anno scolastico 2022-23 è stato necessario emanare tre edizioni dell’avviso in quanto numerose IS hanno rappresentato di non aver potuto concludere l’inserimento della proposta in SiGem rispettando la tempistica prevista.

Per questa linea di intervento le risorse a disposizione sono state circa 36,5 milioni di euro a valere sul Fondo Sociale Europeo – FSE + 2021/2027.

### *Politiche Giovanili, Servizio Civile e Sport*

Per la Direzione il 2022 è stato l’anno del consolidamento e del pieno espletamento delle proprie competenze dopo la sua istituzione, avvenuta a seguito della modifica al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) con il Regolamento Regionale 19 marzo 2021, n. 4, - art. 7, comma 1, lett. e) - (pubblicato sul BUR Lazio 23 marzo 2021 n.29).

Ciò è riconducibile anche alle modalità adottate nella gestione della logistica del personale, che ha privilegiato lo strumento del *coworking* permettendo la presenza presso sedi regionali distaccate rispetto alla sede principale della direzione di via Rosa Raimondi Garibaldi cosicché unità lavorano nella sede di Via dell'Anagnina, di Latina e di Bagnoregio. È evidente che il lavoro è orientato a valorizzare l'autonomia e la responsabilità del personale massimizzando le modalità di assegnazione di obiettivi operativi, la definizione delle scadenze e la verifica dei risultati ottenuti, anche tramite gli strumenti di comunicazione informatica disponibili.

Le competenze relative al Servizio civile non hanno ricevuto obiettivi strategici, la direzione ha comunque operato come coordinatrice e facilitatrice delle attività del sottogruppo Servizio civile Universale della Commissione Politiche sociali della Conferenza delle Regioni e Province autonome, facendosi carico delle attività rispetto alle altre regioni italiane e avviando la costituzione del Tavolo istituzionale nazionale con il Dipartimento Politiche giovanili e Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Con DGR n. 965 del 03/11/2022 "D. Lgs. 40/2017 - Atto di indirizzo per l'iscrizione nell'Albo degli enti di servizio civile universale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Finalizzazione di risorse statali vincolate" è stata avviata un'attività di coordinamento degli enti regionali non economici al fine dell'iscrizione e della presentazione di programmi di servizio civile che di fatto inaugura un sistema regionale nella materia, secondo le indicazioni della Giunta regionale.

## 4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

### 4.1 Il quadro di finanza pubblica. L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020.

Nel 2022 è proseguita l'attività di programmazione economico-finanziaria e territoriale della Regione Lazio basata sull'impostazione unitaria delle fonti di finanziamento per l'implementazione dei tre pilastri - operativi simultaneamente - identificati nelle politiche per lo sviluppo sostenibile socioeconomico e territoriale, nelle politiche redistributive ed in quelle di equilibrio finanziario, in attuazione dell'aggiornamento al Documento Strategico di programmazione (DSP) effettuato nel 2021 per collegare - finanziariamente - gli obiettivi alla politica di coesione nel passaggio dal ciclo 2014-2020 al ciclo 2021-2027, gestire - in forma controllata - la spesa pubblica, come previsto dalla Legge di contabilità regionale 12 agosto 2020, n. 11 ed affrontare l'emergenza sanitaria mondiale e la conseguente crisi socio-economica derivante dalla diffusione del virus COVID-19 con specifiche azioni di contrasto alla diffusione della pandemia e di supporto alla società, ai cittadini ed alle imprese del territorio.

Dalla "Relazione sullo stato di attuazione della politica di coesione europea e nazionale – Programmazione 2014-2020" condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e presentata dal Ministro per gli Affari Europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR il 16 febbraio 2023, emerge un generale quadro di difficoltà per l'Italia che, pur collocandosi al secondo posto per ammontare di risorse assegnate, risulta al penultimo posto in termini di implementazione finanziaria al 31 dicembre 2022, con una percentuale di spesa pari al 55 per cento del programmato (64,9 miliardi di euro incluse le risorse REACT-EU e la quota di cofinanziamento nazionale), contro una media europea del 69 per cento. Entro il 31 dicembre 2023, data di scadenza di attuazione del settennato 2014-2020, le risorse UE ancora da richiedere alla Commissione europea ammontano complessivamente a 19,9 miliardi euro, di cui 15,3 in capo alle Amministrazioni centrali e 4,6 alle Regioni (a cui si aggiungono 10 miliardi di cofinanziamento nazionale). Come emerge dalla rielaborazione dei dati ministeriali da parte dell'Ufficio Studi CGIA preso in considerazione, tra tutte le Regioni italiane, il Lazio risulta essere l'unica a non presentare un rischio di disimpegno entro il 31 dicembre 2023 ed è al primo posto tra le amministrazioni italiane per avanzamento della spesa comunitaria della politica di coesione nel settennato 2014-2020.

Al 31 dicembre 2022 (Tavola n.1) le risorse complessivamente destinate (Rd) dalla Regione per attuare i Programmi Operativi (avvisi e altre procedure di selezione) superano i 3,25 miliardi di euro rappresentando - in media - il 109% della dotazione totale, grazie all'overbooking del POR FESR e del POR FSE; gli impegni corrispondono ad oltre 3,28 miliardi, pari al 110% della dotazione totale, grazie al consistente incremento del POR FSE, del PSR FEASR e del FEAMP; i pagamenti (P) si attestano intorno a 2,5 miliardi, corrispondenti ad un livello medio del 85%, a fronte del 76,3% al 31 dicembre 2021 grazie soprattutto al contributo del POR FSE e del FEAMP che passano rispettivamente dal 91,4%, al 104%, e dal 50,8% al 58%. La spesa certificata al 31 dicembre 2022 ammonta ad oltre 1,9 miliardi di euro rispetto a 1,6 del 2021.



**TAV. 1 - Dotazione e attuazione Programmi 2014-2020 Regione Lazio al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

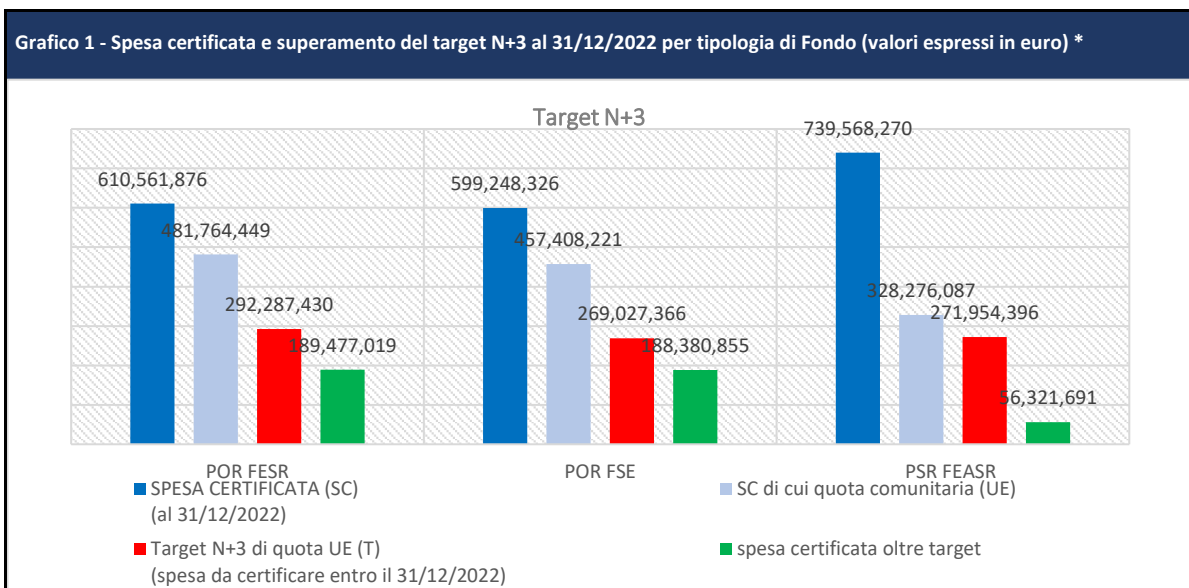
Programma	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(d) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
POR FESR *	969.065.194	1.034.484.627	107%	889.296.995	92%	735.565.955	76%	609.539.805	63%
POR FSE *	902.534.714	1.307.360.118	145%	1.205.368.412	134%	936.580.195	104%	569.590.372	63%
PSR FEASR *	1.105.226.590	899.300.121	81%	1.170.947.890	106%	848.526.107	77%	748.942.519	68%
PO FEAMP	15.878.329	15.878.329	100%	15.109.464	95%	9.233.763	58%	8.897.379	56%
<b>TOTALE</b>	<b>2.992.704.827</b>	<b>3.257.023.195</b>	<b>109%</b>	<b>3.280.722.761</b>	<b>110%</b>	<b>2.529.906.020</b>	<b>85%</b>	<b>1.936.970.075</b>	<b>65%</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). (b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. Il dato tiene conto di revoche e disimpegni avvenuti nel corso dell'anno. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. Per il FESR corrisponde ai pagamenti monitorati dichiarati dai beneficiari, al netto di quelli originariamente registrati, ma non convalidati nel 2022. Per il FEASR corrisponde alla sommatoria delle domande di pagamento pervenute al 31/12/2022. (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014, al netto delle detrazioni effettuate in occasione della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022. Per il FEASR corrisponde all'importo erogato da AGEA.

\* Gli importi del POR FESR non tengono conto delle risorse relative ai progetti trasferiti sul PSC mentre comprendono quelle relative ai progetti che confluiranno nel POC, tranne che per l'intervento relativo alla Sezione FARE Venture del Fondo di Fondi già trasferito sul POC con Determinazione n. G07341/2022 con un'assegnazione di € 38.100.000,00. Gli importi del POR FSE non tengono conto delle risorse relative ai progetti confluiti nel PSC mentre comprendono quelle relative ai progetti che confluiranno nel POC. Per tutti i Programmi, gli importi relativi all'attuazione tengono conto anche dell'overbooking consentito dall'utilizzo di risorse regionali aggiuntive. Gli importi del FEASR tengono conto anche delle risorse assegnate dall'European Recovery Instrument (EURI).

Come si vede nel grafico, tutti i Programmi hanno ampiamente superato la soglia del disimpegno automatico<sup>11</sup>, certificando importi molto superiori al target N+3 da raggiungere al 31/12/2022.



Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Procedendo all'analisi di dettaglio dei singoli Programmi, relativamente al **POR FSE 2014-2020**, la dotazione finanziaria totale ammonta a € 902.534.714,00, di cui il 50% corrisponde al contributo europeo (€ 451.267.357,00) e il restante 50% è coperto da risorse nazionali e regionali. In termini attuativi, a fine 2022 il POR rimane in overbooking - lato risorse destinate e impegni - rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, per effetto della riprogrammazione del 2020, nell'ambito della quale si è proceduto ad individuare una posta finanziaria destinata alla copertura della spesa anticipata a carico dello Stato per la CIGD (pari a 193,6 Me, su Asse 2) e dell'applicazione, per gli anni contabili 2020-2021 e 2021-2022, del tasso di cofinanziamento UE pari al 100% sugli Assi 1, 2, 3 e 4.

In attesa dell'attivazione del Programma Operativo Complementare (POC), in cui confluiranno i progetti finanziati con le risorse FSE «liberate» per la copertura degli interventi straordinari di contrasto all'emergenza COVID-19, sia nazionali sia regionali, nel 2022 il POR ha subito una ulteriore accelerazione anche nei pagamenti (spesa dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso, pari complessivamente al 104% della dotazione del Programma) e sono stati pienamente raggiunti e superati i target di spesa annuali fissati rispetto al disimpegno automatico delle risorse (regola N+3).

In particolare, nel corso dell'anno sono state presentate alla Commissione europea n. 2 domande di pagamento, una a luglio e una a dicembre per circa 49,3 M€ complessivi (solo per la domanda di

<sup>11</sup> In base alla cosiddetta "regola N+3", se entro tre anni dall'impegno di spesa sul bilancio comunitario previsto per ciascun Fondo, non è stata presentata la domanda di rimborso all'Unione Europea, la relativa quota di finanziamento viene automaticamente disimpegnata.

pagamento trasmessa a luglio il cofinanziamento UE è stato pari al 100% su tutti gli Assi del POR, ad esclusione dell'Asse 5).

Al 31/12/2022, come rappresentato nella tavola seguente, la spesa totale certificata alla Commissione europea ammonta pertanto a € 569.590.372, calcolata al netto delle detrazioni eseguite con la chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022.

Infatti, come richiesto dalla Commissione europea, il piano finanziario del Programma è stato mantenuto per l'importo pari alla dotazione originaria, con l'inclusione della quota nazionale da trasferire in chiusura, nonostante il sostegno ad alcune operazioni inizialmente selezionate sul POR, attraverso due Programmi complementari, il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e il Piano Operativo Complementare (POC), di cui alle Delibere CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 e n. 41 del 9 giugno 2021.

Con deliberazioni di Giunta regionale nn. 799/2021 e 198/2022 sono state riprogrammate le linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 del PSC sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC e della Cabina di Regia nazionale, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021. L'ultima proposta di riprogrammazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022 del PSC Lazio 2014-20 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2022 e si è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di Regia nazionale.

Nell'ambito del PSC, la Sezione speciale 2 riguarda le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo di 489,90 milioni di euro di cui FSE 216,6 milioni di euro, in base all'Asse di riferimento del POR, come dettagliato nella tavola seguente:

<b>TAV. 2 – PSC - Quota FSC derivante dagli interventi CIPESS ex PO FSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro)</b>	
<b>Denominazione ASSE</b>	<b>Dotazione finanziaria FSC</b>
ASSE 1 - Occupazione	98.464.167,87
ASSE 2 - Inclusione sociale	79.818.602,09
ASSE 3 - Istruzione e formazione	38.325.416,49
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	0
ASSE 5 - Assistenza tecnica	0
<b>Totale</b>	<b>216.608.186,45</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Nella tavola successiva sono presenti anche gli importi che confluiranno nel Piano Operativo Complementare (POC) che in prima fase ammonta, solo per la parte FSE, all'importo certificato dopo la



chiusura dei conti dell'anno contabile 2020-2021 (circa 472,01 M€)<sup>12</sup>. Infatti sono in via di definizione gli elenchi delle procedure - mutate dal POR FSE 2014-2020, comprese quelle temporaneamente allocate sul PSC - e dei relativi importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC 1303/2013, in quanto tale Programma si pone in un'ottica di piena complementarietà con gli interventi previsti dal POR e le relative risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea.

**TAV. 3 - Dotazione e attuazione POR FSE 2014-2020 Regione Lazio per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Denominazione ASSE/ PRIORITA'	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(d) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
ASSE 1 - Occupazione	159.057.908	376.670.993	237%	361.022.337	227%	249.749.637	157%	120.853.947	76%
ASSE 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà	566.003.058	555.512.754	98%	513.576.174	91%	453.558.129	80%	308.026.070	54%
ASSE 3 - Istruzione e formazione	135.051.534	331.227.846	245%	287.246.309	213%	213.892.181	158%	126.933.938	94%
ASSE 4 - Capacità istituzionale e amministrativa	6.320.826	10.650.850	169%	10.243.987	162%	5.291.022	84%	1.397.965	22%
ASSE 5 - Assistenza tecnica	36.101.388	33.297.675	92%	33.279.605	92%	14.089.226	39%	12.378.452	34%
<b>Totale</b>	<b>902.534.714</b>	<b>1.307.360.118</b>	<b>145%</b>	<b>1.205.368.412</b>	<b>134%</b>	<b>936.580.195</b>	<b>104%</b>	<b>569.590.372</b>	<b>63%</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014 al netto delle detrazioni effettuate in occasione della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022.

<sup>12</sup> Con Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del DL n.34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, è stato istituito, tra gli altri, il Programma Complementare Lazio per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente dall'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020.



Tale *performance* ha consentito di superare il target n+3 del 2022 (pari, in quota UE, a € 269.027.366).

Anche nell'attuazione del **POR FESR 2014-2020**, come già nel 2021, anche nel 2022 la Regione ha utilizzato al massimo livello la flessibilità prevista dalle modifiche regolamentari del 2020 (Regolamenti (UE) 2020/460 e 2020/558) e dal Regolamento (UE) 2022/562 al fine di mobilitare il maggior numero di risorse e moltiplicare gli sforzi compiuti, anche attraverso le proprie risorse di bilancio, per far fronte all'impatto della crisi sanitaria, economica e sociale determinatasi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, usufruendo anche per l'anno contabile 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 il tasso di cofinanziamento FESR del 100% come già effettuato per l'anno contabile precedente.

Sono stati completati i controlli sulle azioni di contrasto all'emergenza ed è stato possibile completare le domande di rimborso fino a concorrenza di quasi tutta la dotazione FESR del PO. In particolare, grazie alla riprogrammazione, è stato possibile presentare domande di rimborso aggiuntive che hanno consentito di certificare quasi interamente la quota FESR attribuita al PO, per un importo complessivo di circa 481,765 milioni di euro, comprensiva sia delle ulteriori spese legate all'emergenza COVID validate in precedenza sia di ulteriori spese legate a procedure ordinarie del Programma. Infatti nel corso del 2022, in considerazione del protrarsi della crisi e della situazione di emergenza, la Regione – pur mantenendo la strategia originaria - ha ampliato il sostegno ad alcune azioni di contrasto all'emergenza e contestualmente ha provveduto ad implementare le azioni del Programma già avviate, contando sulla possibilità di sostenere le operazioni selezionate attraverso due Programmi complementari, il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) e il Piano Operativo Complementare (POC), di cui alle Delibere CIPESS n. 29 del 29 aprile 2021 e n. 41 del 9 giugno 2021.

Ciò nonostante, come richiesto dalla Commissione europea, il piano finanziario del Programma è stato mantenuto per l'importo pari alla dotazione originaria, con l'inclusione della quota nazionale da trasferire in chiusura, ma gli indicatori sono stati rivisti considerando un piano finanziario con una dotazione complessiva al netto delle quote nazionali di contropartita.

Con deliberazioni di Giunta regionale nn. 799/2021 e 198/2022 sono state riprogrammate le linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 del PSC sottoposte all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del PSC e della Cabina di Regia nazionale, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021. L'ultima proposta di riprogrammazione di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022 del PSC Lazio 2014-20 è stata approvata dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2022 e si è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di Regia nazionale.

Nell'ambito del PSC, la Sezione speciale 2 riguarda le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) a copertura degli interventi provenienti dai POR 2014-2020 per un importo di 489,90 milioni di euro di cui FESR 273,29 milioni di euro, come dettagliato nella tavola seguente.



TAV. 4 – PSC - Quota FSC derivante da PO FESR per ASSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro)	
Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria FSC
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	9.500.000
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	66.270.283
ASSE 3 - COMPETITIVITA'	2.337.316
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA'	78.532.401
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	116.650.000
<b>Totale</b>	<b>273.290.000</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Nella tavola successiva, pertanto, le risorse destinate, gli impegni e i pagamenti non riportano l'avanzamento delle procedure trasferite dal POR al PSC Sezione speciale 2.

Sono, invece, ancora presenti gli importi che confluiranno nel Piano Operativo Complementare (POC) che in prima fase ammonta, solo per la parte FESR, all'importo certificato dopo la chiusura dei conti dell'anno contabile 2020-2021 (circa 220,653 M€)<sup>13</sup>, tranne quelli relativi all'intervento "Fondo di Fondi- Sezione FARE Venture" in quanto non più presente nel sistema di monitoraggio del POR a seguito del trasferimento sul POC avvenuto con Determinazione n. G07341 dell'8 giugno 2022.

Sono in via di definizione gli elenchi delle ulteriori procedure, mutate dal POR FESR 2014-2020, e dei relativi importi, e la predisposizione della struttura del POC con l'identificazione degli Assi finanziari coerenti, corrispondenti agli Obiettivi Tematici del RDC 1303/2013, in quanto tale Programma si pone in un'ottica di piena complementarità con gli interventi previsti dal POR e le relative risorse verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea.

<sup>13</sup> Con Delibera CIPESS n. 41 del 9 giugno 2021, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del DL n.34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, è stato istituito, tra gli altri, il Programma Complementare Lazio per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente dall'Accordo sottoscritto dal Ministro per il Sud e per la Coesione Territoriale e dal Presidente della Regione Lazio il 2 luglio 2020.



<b>TAV. 5 - Dotazione e attuazione PO FESR per ASSE/PRIORITÀ al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)</b>									
<b>Denominazione ASSE/PRIORITÀ'</b>	<b>Dotazione finanziaria (D)</b>	<b>Attuazione</b>							
		<b>(a) Risorse destinate (Rd)</b>	<b>(Rd)/(D)</b>	<b>(b) Impegni (I)</b>	<b>(I)/(D)</b>	<b>(c) Pagamenti (P)</b>	<b>(P)/(D)</b>	<b>(d) Spesa certificata (Sc)</b>	<b>(Sc)/(D)</b>
ASSE 1 - RICERCA E INNOVAZIONE	489.566.482	401.068.756	82%	383.263.313	78%	312.645.687	64%	273.154.671	56%
ASSE 2 - LAZIO DIGITALE	46.323.480	76.089.124	164%	49.508.888	107%	44.195.571	95%	44.085.761	95%
ASSE 3 - COMPETITIVITÀ'	365.877.570	356.880.828	98%	326.955.353	89%	296.494.274	81%	225.755.023	62%
ASSE 4 - ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITÀ'	42.199.806	94.099.997	223%	59.715.396	142%	50.345.880	119%	44.733.353	106%
ASSE 5 - RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO	12.533.326	69.950.728	558%	35.892.042	286%	20.019.034	160%	12.533.327	100%
ASSE 6 - ASSISTENZA TECNICA	12.564.530	36.395.194	290%	33.962.003	270%	11.865.510	94%	9.277.671	74%
<b>Totale</b>	<b>969.065.194</b>	<b>1.034.484.627</b>	<b>107%</b>	<b>889.296.995</b>	<b>92%</b>	<b>735.565.955</b>	<b>76%</b>	<b>609.539.805</b>	<b>63%</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

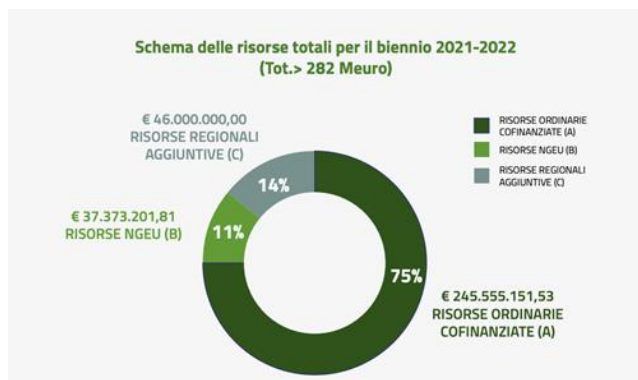
(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (b) Impegni riferiti al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2014. (c) Pagamenti monitorati dichiarati dai beneficiari (al netto dei pagamenti originariamente registrati, ma non convalidati nel 2022). (d) Spesa certificata corrispondente alla somma del costo totale delle domande di pagamento presentate alla Commissione europea in SFC2014 al netto delle detrazioni effettuate in occasione della chiusura dei conti dell'anno contabile 2021-2022.

Tale *performance* ha consentito di superare il target n+3 del 2022 (pari, in quota UE, a € 292.287.430).

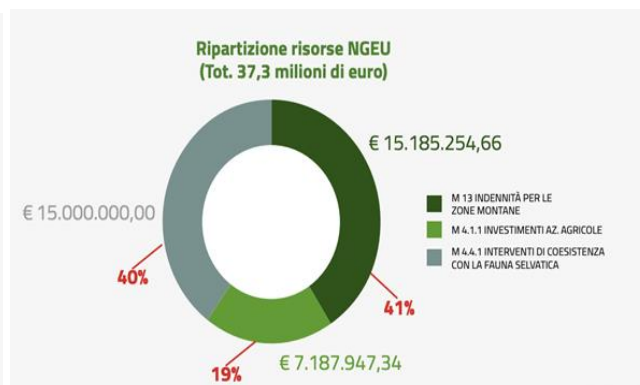
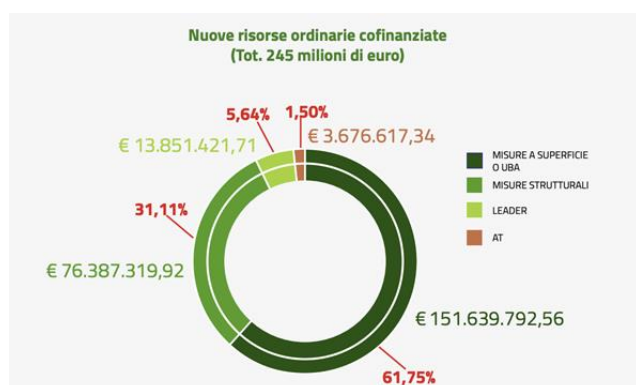
Per quanto attiene alla Politica Agricola Comune (PAC), il protrarsi del negoziato sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027, il ritardo nell'accordo interistituzionale per il bilancio pluriennale europeo e per l'approvazione della riforma della PAC, l'emergenza determinata dalla pandemia hanno reso necessario un periodo di estensione della programmazione 2014-2020, attraverso l'adozione del Regolamento (UE) n. 2020/2220 che ha prorogato al 31 dicembre 2022 i programmi di Sviluppo Rurale (PSR) vigenti ed ha previsto l'attribuzione di risorse aggiuntive per gli anni 2021 e 2022, in conformità al dettato del Regolamento (UE) n. 2020/2094 del Consiglio che istituisce l'European Recovery Instrument (EURI), nell'ambito del Next Generation EU (NGEU).

Per tale motivo, la programmazione della PAC è stata suddivisa in un periodo transitorio biennale riferito agli anni 2021 e 2022, di proroga del settennio 2014-2020, ed in un periodo riferito alla nuova programmazione, limitatamente al quinquennio 2023-2027.

Per quanto riguarda il PSR FEASR riferito al primo periodo 2014-2022, come già anticipato nella precedente relazione, a partire dal 2021 la dotazione ha raggiunto l'importo di € 1.105.226.590,20 a fronte dei precedenti € 822.298.237,50. L'incremento, pari a oltre 282,9 milioni di euro proviene da risorse FEASR ordinarie - per un importo di poco superiore a 245,5 milioni di euro di spesa pubblica cofinanziata - e dal dispositivo Next Generation EU per un importo di oltre 37,3 milioni di euro interamente a carico dell'Unione Europea in quanto per le risorse EURI non vi è alcun cofinanziamento né regionale né nazionale.



Pertanto, il PSR Lazio prosegue nell'azione di contrasto alla pandemia, potenziando le misure ritenute più idonee a soddisfare il bisogno di liquidità delle imprese agricole e, al tempo stesso, è già proiettato verso i più ambiziosi obiettivi ambientali e climatici definiti dal Green Deal europeo per la programmazione 2023-2027. In questa direzione, la Regione Lazio ha programmato di destinare il 36,92% del totale per l'intero periodo 2014-2022 alle misure agro-climatico-ambientali (ACA), rispettando il "principio di non regressione" per il biennio 2021-2022 rispetto al periodo precedente. Inoltre, la disponibilità di nuovi fondi europei, vincolati ad alcune misure prioritarie, ha permesso alla Regione Lazio di rimodulare i c.d. "top-up", destinando i finanziamenti regionali aggiuntivi ad altre misure comunque strategiche.



La dotazione finanziaria sopra descritta è stata ulteriormente integrata da risorse regionali aggiuntive in overbooking per complessivi € 132.132.687,97, di cui € 108.781.266,97 per interventi destinati al settore agricolo ed € 23.351.421 per interventi per la viabilità rurale (Tipologia di Operazione 4.3.1.) e servizi essenziali nelle aree rurali (Misura 7). Pertanto, l'importo complessivo delle risorse messe a disposizione ammonta a € 1.237.359.278,79.

In relazione agli indicatori relativi alla capacità di impegno (impegni su dotazione) e di spesa (pagamenti su dotazione) si nota un andamento ancora crescente, gli impegni sono aumentati di 104 milioni di euro rispetto allo scorso anno, portando la capacità di impegno ad un più 10% e raggiungendo il valore del 106% (inclusi gli impegni assunti con risorse regionali aggiuntive). Tali fondi consentono all'Amministrazione di sovraimpegnare risorse su alcune Misure ritenute strategiche, con l'obiettivo di poter garantire il totale impiego di tutte le risorse cofinanziate considerato un ragionevole tasso di decadenza o di parziale realizzazione dei progetti finanziati.



Per quanto riguarda la capacità di spesa, in riferimento alla spesa certificata, si è passati da un valore del 57% dello scorso anno all'attuale 70%, con una erogazione di oltre 50 milioni di euro in più, di cui 27,3 milioni di euro a valere su risorse aggiuntive regionali per le Priorità 2 e 3.

La buona performance del Programma è testimoniata dall'aver raggiunto e superato il target di spesa fissato dal disimpegno automatico n+3, rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2022 di circa 108 milioni di euro. Si segnala inoltre che al 31/12/2022 restano da erogare solo 10.500.707,21 rispetto all'obiettivo minimo al 31/12/2023.

**TAV. 6 - Dotazione e attuazione PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) DEL LAZIO 2014-2022 per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Denominazione ASSE/PRIORITA'	(a) Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(b) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(c) Impegni (I)	(I)/(D)	(d) Pagamenti (P)	(P)/(D)	(e) Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
1) promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione	26.927.326,10	21.254.066,40	79%	13.413.515,90	50%	5.809.155,50	22%	5.280.440,20	20%
2) potenziare la redditività aziende agricole e competitività agricoltura, promuovere tecnologie innovative	304.407.271,08 (+37.291.325,63)	173.348.406,50	57%	340.504.339,10	112%	222.462.870,60	73%	199.441.193,70 (+9.303.000)	66% (+3%)
3) promuovere organizzazione. Filiera alimentare	188.472.776,04 (+45.836.360,09)	128.370.183,70	68%	240.652.044,00	128%	179.625.436,60	95%	146.263.928,21 (+18.048.206,39)	77% (+10%)
4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura	352.675.681,08 (+21.313.431,13)	328.833.580,6	93%	337.371.396,6	96%	302.953.301,0	86%	278.395.611,8	79%
5) incentivare uso efficiente risorse e passaggio a economia a basse emissioni di carbonio e resiliente	87.051.361,30	102.804.567,6	118%	85.255.171,2	98%	58.015.133,2	67%	58.247.878,8	67%
6) adoperarsi per l'inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico nelle zone rurali	115.646.076,06 (+27.691.571,12)	117.707.098,60	102%	126.346.519,2	109%	65.221.099,5	56%	49.823.265,6	43%
<b>Totale</b>	<b>1.075.180.491,66</b>	<b>872.317.903,4</b>	<b>81%</b>	<b>1.143.542.986,0</b>	<b>106%</b>	<b>834.086.996,5</b>	<b>78%</b>	<b>737.452.318,31</b>	<b>71%</b>
<b>MISURE CHE NON CONTRIBUISCONO A PRIORITA'</b>									
M 20 Assistenza tecnica	21.901.359,80	19.210.030,80	88%	19.632.716,70	90%	6.666.923,30	30%	3.718.013,30	17%
M 113 PSR 07-13	6.793.698,40	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%	6.582.274,90	97%
M341 PSR 07-13	1.351.041,30	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%	1.189.912,30	88%
<b>Totale complessivo risorse cofinanziate</b>	<b>1.105.226.590,82 (+132.132.687,97)</b>	<b>899.300.121,40</b>	<b>81%</b>	<b>1.170.947.890,00</b>	<b>106%</b>	<b>848.526.107,00</b>	<b>77%</b>	<b>748.942.518,81 (+27.351.206,39)</b>	<b>68% (+2%)</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

*(a) Dotazione finanziaria: sommatoria delle risorse cofinanziate assegnate alle misure/tipologie di operazione. In aggiunta, indicate in rosso, le risorse integrative regionali. (b) Risorse destinate: dotazione originale degli avvisi pubblici. (c) Impegni: risorse impegnate sui fondi ordinari e integrativi. Il rapporto I/D è calcolato come importo impegnato su dotazione finanziaria dei fondi cofinanziati. (d) Pagamenti: sommatoria delle domande di pagamento pervenute al 31/12/2022. (e) Spesa certificata: importo erogato da AGEA, in rosso quella relativa alle risorse integrative regionali.*

Per quanto riguarda il **FEAMP**, la titolarità della gestione è nazionale e ciascuna Regione svolge il ruolo di Organismo Intermedio per la gestione diretta di alcune misure del Programma. La dotazione finanziaria complessiva del Programma Operativo ammonta a circa 980 milioni di euro, di cui oltre 400 milioni di euro gestiti direttamente dal MIPAAF – Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali in qualità di Autorità di Gestione, e circa 575 milioni di euro dalle Regioni quali Organismi Intermedi.

Alla Regione Lazio sono stati assegnati 15,88 milioni di euro corrispondenti all'1,62% della dotazione complessiva nazionale, composti da una quota UE pari a 7,97 milioni di euro, una quota dello Stato pari a 5,53 milioni di euro e una quota regionale di 2,37 milioni di euro.

A fine 2022 sono stati approvati 43 avvisi pubblici, articolati sugli ambiti tematici afferenti alle diverse priorità, quelle che hanno raggiunto i migliori risultati sono connesse agli interventi volti alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, con una spesa certificata pari a circa 4 miliardi di euro corrispondente al 55,7% della dotazione assegnata, mentre sulla priorità 2 la spesa certificata ammonta a oltre 0,5 miliardi di euro pari al 97,5% delle risorse assegnate; sulla priorità 1 la spesa certificata ammonta a circa 2,3 miliardi di euro pari al 51,3% di quanto previsto dal piano finanziario. La priorità meno performante risulta la 4 con una spesa certificata di 1,1 miliardi di euro pari al 40% di quanto preventivato.

Il 2023 è l'anno conclusivo della programmazione 2014-2020 del FEAMP, le risorse assegnate sono state quasi completamente impegnate.

## 4.2 L'attuazione degli interventi co-finanziati con i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021-2027

A seguito della definizione, nell'anno 2021, del quadro politico e regolatorio a livello comunitario necessario per poter definire la programmazione regionale della politica di coesione 2021-2027, con l'approvazione dei Regolamenti che definiscono l'impianto normativo generale per il nuovo ciclo di programmazione del FESR, FSE+ e FEAMPA, nel corso del 2022 si è giunti alla definizione anche a livello nazionale, con la trasmissione alla Commissione europea - il 17 gennaio 2022 - dell'Accordo di Partenariato, e la successiva approvazione con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022.

Su tale base, nell'aprile 2022 le Autorità di Gestione dei Programmi FESR e FSE+ della Regione Lazio hanno notificato le proposte dei Programmi 2021-2027 alla Commissione europea, i cui contenuti sono stati presentati - nell'ambito della programmazione unitaria regionale per il ciclo 2021-2027 - durante l'evento pubblico del 13 maggio 2022 "Lazio presente con l'Europa del futuro" e nella pubblicazione "Per far bene per tutti: I progetti della programmazione regionale 2021-2027" (disponibile al link [https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2022/05/Volume-Lazio-Presente\\_WEB.pdf](https://www.lazioeuropa.it/app/uploads/2022/05/Volume-Lazio-Presente_WEB.pdf)).

Con la Decisione di esecuzione C (2022) 8023 finale del 3 novembre 2022 la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale (PN) "Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura - Programma per l'Italia per il periodo 2021-2027 ai fini del sostegno del Fondo europeo



per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura in Italia”, per il quale si conferma, come già nel ciclo precedente, la definizione di un’Autorità di gestione nazionale e di Organismi Intermedi regionali. La ripartizione e l’attribuzione delle risorse alle singole Regioni dovrà essere definita nell’ambito di un Accordo multiregionale tra la Commissione Politiche agricole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in corso di approvazione.

Inoltre, mentre nel precedente periodo il FEASR rientrava nella politica di coesione e nelle regole dettate dall’Accordo di partenariato 2014-2020, per il periodo 2021-2027 è stato deciso di procedere ad una riforma della PAC autonoma, che la renda più semplice, più equa e più verde, grazie al rafforzamento delle misure ambientali, un maggiore sostegno alle aziende agricole di piccole dimensioni e ai giovani agricoltori, una maggiore flessibilità nell’adattamento delle misure alle condizioni locali.

Il nuovo elemento di tale impostazione è costituito, per il periodo 2023-2027, dai piani strategici che dovranno essere approvati a livello nazionale da ogni Stato membro dell’UE, per individuare le sfide da affrontare attraverso un’analisi di ampio respiro delle esigenze specifiche e l’illustrazione di come si intende utilizzare i finanziamenti, indicando anche gli strumenti cui ricorrere e gli obiettivi specifici.

Il **Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo plus (FSE+)** per il periodo 2021-2027 per l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”, approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022, riflette le priorità dell’attuale contesto sociale ed economico e intende fornire una risposta concreta alla richiesta di un’Europa più sociale e per un rafforzamento degli investimenti a favore dei bisogni delle persone.

La strategia alla base del Programma della Regione Lazio è stata definita tenendo conto degli obiettivi della politica di sviluppo regionale, a sostegno delle iniziative previste per lo sviluppo occupazionale e sociale territoriale, strettamente legati ai fabbisogni che emergono come prioritari dai dati di contesto socio economici e dalle indicazioni pervenute in esito alla concertazione con il partenariato regionale.

Gli indirizzi regionali possono essere articolati in 5 Linee strategiche, declinate su fabbisogni di investimento a sostegno delle politiche per l’occupazione, inclusione sociale, formazione e istruzione, connessi con gli obiettivi specifici delineati dal Regolamento UE per il nuovo FSE+.

La prima Linea strategica è legata alla sfida della riduzione dei livelli di disoccupazione, indirizzando la strategia su interventi di politica attiva del lavoro mirati ai bisogni dei disoccupati e degli inoccupati, sia dei giovani che degli over 35, con un focus specifico alla promozione di opportunità occupazionali per le donne (anche in termini di lavoro autonomo) e di azioni contro ogni forma di discriminazione di genere e per un più equo riconoscimento delle donne nel lavoro.

La seconda Linea strategica riguarda l’ampliamento nelle opportunità di accesso all’occupazione, attraverso il consolidamento e il miglioramento dell’efficacia e qualità dei servizi per il lavoro, per favorire l’accompagnamento al mercato del lavoro, in risposta alle criticità di carattere economico, sociale e territoriale.

La terza Linea strategica riguarda l’accrescimento delle capacità e delle competenze dei lavoratori e dei processi di innovazione delle imprese regionali, in particolare per sfruttare appieno le



nuove tecnologie digitali e per accelerare la transizione ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e favorire l'economia circolare.

La quarta Linea strategica riguarda il potenziamento del sistema regionale di formazione e istruzione, per garantire un diritto allo studio e alla formazione fino ai 18 anni (con attenzione al consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone disabili) e per accrescere l'accesso all'istruzione universitaria e post universitaria (dottorati e ricercatori), con attenzione ai soggetti in condizione di maggiore svantaggio economico e sociale.

La quinta Linea strategica riguarda il consolidamento dei diritti di pari opportunità e di inclusione sociale delle persone in condizioni di maggiore svantaggio e a rischio povertà e l'ampliamento nell'accesso e il miglioramento della qualità dei servizi di assistenza e cura a livello territoriale.

Gli obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di cinque Priorità di intervento ovvero:

- 1) Occupazione
- 2) Istruzione e formazione
- 3) Inclusione sociale
- 4) Giovani
- 5) Assistenza Tecnica

Grazie ad una dotazione finanziaria complessiva di € 1.602.548.250,00, il contributo comunitario è pari al 40% del totale (€ 641.019.300,00) mentre il restante 60% (€ 961.528.950,00 euro) è assicurato dal cofinanziamento attraverso risorse nazionali e regionali.

Benché il PR FSE+ sia stato formalmente approvato a luglio 2022, già a partire dalla fine del 2021 sono stati approvati degli avvisi pubblici necessari a dare continuità e stabilità agli interventi avviati nella programmazione precedente. A tal fine, nel rispetto delle previsioni del Reg. 2021/1060, il Comitato di Sorveglianza ha approvato, con procedura scritta conclusasi positivamente con nota prot. n. 861673 del 25 ottobre 2021, la temporanea applicazione dei criteri di selezione adottati nella programmazione 2014-2020 alle operazioni selezionate a valere sulla programmazione 2021-2027. Successivamente, i criteri di selezione del PR FSE+ 2021-2027 sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 15 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022, come analizzato in dettaglio nello stato di avanzamento rappresentato nella tavola seguente, sono state emanate procedure (avvisi e bandi) per oltre 285,7 milioni di euro (18% della dotazione del Programma) e assunti impegni per oltre 165 milioni di euro. L'attuazione è in corso e si prevede di iniziare a certificare spesa alla Commissione europea già a partire dal 2023.

**TAV. 7 - Dotazione e attuazione del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio per ASSE/PRIORITA' al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Denominazione	Dotazione	Attuazione
---------------	-----------	------------



ASSE/PRIORITA'	finanziaria (D)	(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(b) Impegni (I)	(I)/(D)	(c) Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)
Priorità 1 "Occupazione"	436.000.000	39.582.994	9%	22.339.677	6%	5.725	0%	-	-
Priorità 2 "Istruzione e formazione"	396.000.000	110.719.385	28%	75.743.587	17%	4.000	0%	-	-
Priorità 3 "Inclusione sociale"	473.446.320	61.027.757	13%	34.443.339	7%	130.425	0%	-	-
Priorità 4 "Giovani"	233.000.000	52.145.342	22%	11.918.864	5%	853.480	0%	-	-
Priorità 5 "Assistenza Tecnica"	64.101.930	22.229.315	35%	20.776.537	32%	-	0%	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.602.548.250</b>	<b>285.704.792</b>	<b>18%</b>	<b>165.222.002</b>	<b>10%</b>	<b>993.630</b>	<b>0%</b>	-	-

**Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.**

(a) Risorse destinate attraverso l'emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (b) Impegni pari al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all'Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

Il Programma Regionale (PR) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2021-2027, approvato formalmente dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 7883 del 26 ottobre 2022, sostiene gli investimenti per la crescita e l'occupazione in coerenza con lo scenario delineato dall'Agenda 2030, dal Green New Deal, da Next Generation EU e dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)<sup>14</sup>.

La strategia alla base del Programma, sviluppata tenendo conto delle linee strategiche definite dalla politica di sviluppo regionale, prevede:

- una forte concentrazione di risorse sugli Obiettivi di Policy (OP) n. 1 e 2 – circa l'87,5% dello stanziamento;
- misure finalizzate a proseguire e potenziare le attività di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico e le misure per la competitività del sistema imprenditoriale regionale (in particolare per le imprese che operano all'interno delle nove Aree di Specializzazione della *Smart Specialization Strategy*, c.d. RIS3);
- azioni per il sostegno alla transizione ecologica ai fini dell'uso efficiente delle risorse che rappresentano un obiettivo altrettanto prioritario del Programma;

<sup>14</sup> Il PR è stato definito tenendo in considerazione, altresì, le raccomandazioni contenute nella relazione ambientale e nel parere motivato VAS, nonché nell'analisi per la conformità al principio DNSH.

- in continuità con la precedente programmazione e con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), un insieme di azioni fra loro complementari per lo sviluppo di una mobilità urbana sostenibile;
- la promozione del turismo sostenibile e inclusivo attraverso il recupero di luoghi turistici e culturali al fine di creare occasioni di inclusione sociale, con il coinvolgimento attivo di cittadini, terzo settore e imprese sociali;
- il sostegno alle città capoluogo di Provincia mediante l'avvio di 5 Strategie Territoriali (Roma Capitale e i Comuni di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo) che prevedono interventi per lo sviluppo urbano integrato, anche con il contributo del PR FSE+ Lazio.

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 1.817.286.580. Il contributo comunitario è pari a € 726.914.632 (40%), mentre il restante importo di € 1.090.371.948 è coperto da risorse nazionali e regionali (60%).

Gli obiettivi strategici si realizzano nell'ambito di 5 Priorità di intervento, ossia:

1. Europa più competitiva e intelligente (€ 964.000.000, di cui € 385.600.000 FESR);
2. Europa più verde (€ 510.000.000, di cui € 204.000.000 FESR);
3. Mobilità urbana e sostenibile (€ 116.681.550, di cui € 46.672.620 FESR);
4. Europa più sociale (€ 23.000.000, di cui € 9.200.000 FESR);
5. Europa più vicina ai cittadini (€ 140.000.000, di cui € 56.000.000 FESR).

Inoltre, il Programma finanzia la Priorità 6, relativa all'Assistenza Tecnica (€ 63.605.030), finalizzata a supportare la gestione efficace del Programma, attraverso azioni di preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo, valutazione e comunicazione del PR. Sono previste, altresì, una serie di misure di semplificazione amministrativa a favore dei Beneficiari dedicate all'accrescimento della capacità amministrativa mediante sviluppo di competenze e reingegnerizzazione dei processi.

Al 31 dicembre 2022, come analizzato in dettaglio nello stato di avanzamento rappresentato nella tavola seguente, sono state emanate procedure (avvisi e bandi) per oltre 242,6 milioni di euro (13% della dotazione del Programma) e assunti impegni per oltre 67 milioni di euro. L'attuazione è in corso e si prevede di iniziare a certificare spesa alla Commissione europea già a partire dal 2023.

**TAV. 8 - Dotazione e attuazione del PR FESR+ 2021-2027 Regione Lazio per ASSE al 31.12.2022 (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Denominazione ASSE	Dotazione finanziaria (D)	Attuazione							
		(a) Risorse destinate (Rd)	(Rd)/(D)	(a) Impegni (I)	(I)/(D)	(a) Pagamenti (P)	(P)/(D)	Spesa certificata (Sc)	(Sc)/(D)



Asse 1 - Europa più competitività e intelligente	964.000.000,00	174.000.000,00	18%	67.300.304,69	7%	-	-	-	-
Asse 2 - Europa più verde	510.000.000,00	5.055.470,24	1%	-	-	-	-	-	-
Asse 3 - Mobilità urbana e sostenibile	116.681.550,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 4 - Europa più sociale	23.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 5 - Europa più vicina ai cittadini	140.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-
Asse 6 - Assistenza tecnica	63.605.030,00	63.605.030,00	100%	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.817.286.580,00</b>	<b>242.660.500,24</b>	<b>13%</b>	<b>67.300.304,69</b>	<b>4%</b>	-	-	-	-

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

(a) Risorse destinate attraverso l’emanazione di procedure di attuazione (avvisi, bandi, convenzioni, ecc.). Si tratta di impegni, anche a valenza pluriennale, con appostamenti vincolanti sui capitoli di bilancio regionali. (b) Impegni pari al costo ammesso dei progetti approvati. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021. (c) Spesa totale dichiarata dai beneficiari all’Autorità di Gestione attraverso la presentazione di domande di rimborso. Corrisponde al dato che viene trasmesso in SFC2021.

Le risorse assegnate dall’Unione europea all’Italia per il secondo pilastro della PAC, e quindi per il **FEASR per il periodo 2023-2027**, sono ripartite tra il Programma nazionale e 21 quote regionali, attribuite a favore delle Regioni e delle Province autonome.

L’accordo tramite Intesa in Conferenza Stato Regioni di giugno 2022 prevede di destinare 12,96 miliardi all’attuazione degli interventi regionali e 3,14 per gli interventi nazionali. La ripartizione si è basata su nuovi criteri di riparto rispetto alla programmazione 2014-2020 (cosiddetti “criteri storici”). I “nuovi criteri” hanno generato una riduzione per alcune Regioni, pertanto si prevede un articolato sistema di compensazioni. Su tale base, la proposta di riparto tra le Regioni e le Province autonome su cui è stata sancita l’intesa della Conferenza Stato Regioni del 21 giugno 2022, ha attribuito alla Regione Lazio per il periodo 2023-2027 una dotazione finanziaria di spesa pubblica di oltre 602,5 milioni di euro corrispondenti a oltre 357,3 milioni di euro di cofinanziamento nazionale, suddiviso fra quota Stato e quota Regione.

**TAV. 9 - Dotazione del CSR FEASR 2023-2027 Regione Lazio (valori espressi in euro; rapporti espressi in percentuale)**

Regione	Spesa pubblica	Cofinanziamento UE (40,70%)	Cofinanziamento nazionale (59,30%)	di cui: quota statale (70%)	quota regionale (30%)
Lazio	602.555.924	245.240.261	357.315.663	250.120.964	107.194.699

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023) su dati forniti dalle Direzioni regionali competenti.

Il Piano Strategico della PAC per lo sviluppo rurale 2023-2027 dell'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, a seguito del quale la Giunta regionale, con la deliberazione n. 15 del 12 gennaio 2023, ha approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Lazio per il periodo 2023-2027 e dato avvio all'attuazione regionale della programmazione della nuova PAC. Nel CSR sono stati riportati tutti gli elementi nazionali direttamente applicabili alla programmazione regionale ed il dettaglio delle scelte effettuate dall'Amministrazione per la diretta attuazione degli interventi ai beneficiari ricadenti nel territorio regionale, in coerenza con l'analisi di contesto e la gerarchizzazione dei fabbisogni elaborata, tenendo conto delle indicazioni della Commissione europea volte a promuovere un settore agricolo sostenibile e competitivo.

Gli elementi caratterizzanti gli interventi di sviluppo rurale regionale per la programmazione 2023-2027 sono:

- transizione ecologica
- competitività e sostenibilità delle imprese
- imprenditoria femminile e ricambio generazionale
- benessere degli animali
- aree svantaggiate
- sistema della conoscenza e dell'innovazione
- strategie di sviluppo rurale nelle aree LEADER.

#### 4.3 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020

Con riferimento al PSC della Regione Lazio, istituito con Delibera CIPESS 29 aprile 2021, n.29, pubblicata nella G.U. n.198 del 19 agosto 2021, recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio", avente un valore complessivo di 1.278,99 M€ a valere su risorse FSC, Nel corso del 2022 hanno ottenuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza, riunitosi il 9 maggio e il 25 novembre, le due proposte di riprogrammazione approvate rispettivamente con deliberazione della Giunta regionale n.198 del 21/4/2022, avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n.799/2021 - Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021" e con deliberazione della Giunta regionale n.1055 del 16/11/2022, avente ad oggetto "Piano Sviluppo e Coesione della Regione Lazio (Delibera CIPESS n.29 del 29 aprile 2021 recante "Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Lazio") – Modifica della DGR n.198/2022 – Approvazione della nuova proposta di riprogrammazione delle linee di attività della sezione ordinaria e delle sezioni speciali 1 e 2 da sottoporre al Comitato di Sorveglianza e all'approvazione della Cabina di Regia, ai sensi della Delibera CIPESS n.2/2021".

La prima riprogrammazione dell'importo di € 32.157.566,98 ha riguardato la sola Sezione ordinaria e sostanzialmente è riconducibile:

- all'accertamento di economie e di spese non certificabili a carico di diversi interventi per un importo totale di € 24.287.785,78;
- alla rilevazione, a seguito di verifica formale con le strutture regionali competenti, di difficoltà al perfezionamento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante - OGV nei limiti temporali previsti dalla normativa vigente per la Sezione Ordinaria (31/12/2022), per un importo totale di € 7.869.781,21.

È stato pertanto previsto il finanziamento di 10 interventi, di cui 5 a titolarità regionale, che hanno raggiunto l'OGV entro il 31/12/2022, e l'incremento delle somme finanziate a valere sulle risorse FSC di ulteriori 5 interventi, già ricompresi nel PSC Lazio, per la copertura di maggiori somme certificabili.

Unitamente alla proposta di rimodulazione sono stati presentati al Comitato di Sorveglianza, che ha espresso parere favorevole, il set di indicatori previsto per il Piano, la relazione finale di chiusura parziale degli interventi ex Intesa Lazio 2000-2006 ed il Piano di spesa con l'attribuzione degli interventi alle Aree Tematiche e ai Settori di intervento definiti dalla delibera CIPESS n. 2/2021, riportato di seguito:

<i>Articolazione per Aree Tematiche del PSC Lazio 2014-2020</i>	<i>Risorse FSC (€)</i>
01 - RICERCA E INNOVAZIONE	29.765.999,85
02 - DIGITALIZZAZIONE	84.189.529,66
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	108.207.272,83
04 - ENERGIA	54.483.520,74
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	374.420.304,56
06 - CULTURA	78.109.028,04
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	241.086.710,83
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	31.335.425,95
09 - LAVORO E OCCUPABILITA'	61.430.955,17
10 - SOCIALE E SALUTE	18.191.200,00
11 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE	194.913.006,01
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.856.291,02
<b>TOTALE PSC REGIONE LAZIO</b>	<b>1.278.989.244,67</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023).

Tutte le proposte sono state approvata dalla Cabina di regia FSC il 26 luglio 2022.

La seconda riprogrammazione è stata riferita all'importo di € 23.439.057,17 così ripartiti:

- nella Sezione Ordinaria si prevedono due nuove linee di attività: interventi sulla viabilità locale e realizzazione di opere di urbanizzazione nei Piani di Zona del Comune di Roma, per complessivi € 15.381.068,55;
- nella Sezione Speciale 1 si prevede il finanziamento di una nuova linea di attività relativa alla parziale compensazione delle minori entrate delle aziende di trasporto pubblico locale dovute alla pandemia da COVID-19 per complessivi € 5.295.304,99;

nella Sezione Speciale 2 si prevede l'incremento delle risorse FSC destinate a 27 interventi di riqualificazione energetica già programmati nella stessa Sezione, per complessivi € 2.762.683,63, a seguito dell'aumento dei prezzi di materiali e lavorazioni conseguente all'attuale congiuntura internazionale, già riconosciuti anche con i recenti adeguamenti del prezzario regionale del luglio 2022.

Tale proposta di rimodulazione è in attesa dell'approvazione da parte della Cabina di regia FSC.

#### 4.4 Il ciclo di programmazione del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027

La legge n.178 del 30 dicembre 2020, all'art.1, comma 178, lett. d) ha introdotto la possibilità - nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021-2027 - di assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori o il completamento di interventi in corso. Su tale presupposto, con Delibera CIPESS n.79 del 22 dicembre 2021, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.72 del 26/03/2022, è stata assegnata alla Regione Lazio una nuova dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2021-2027, per una somma complessiva di circa 192,21 milioni di euro, come "anticipazione" del FSC per il Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Lazio 2021-2027.

Si tratta di un pacchetto di 76 interventi che prevedono il finanziamento di lavori pubblici (interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico, opere di urbanizzazione primaria e secondaria), strumenti per l'agevolazione delle imprese del Lazio (Nuova Sezione Credito Fondo di Fondi), il rinnovo del trasporto su gomma (flotta COTRAL Spa e interventi di ibridizzazione parziale della rimessa di Portonaccio) e il sistema informativo per la gestione dei programmi operativi regionali ed afferiscono alle seguenti Aree Tematiche:

- Competitività e imprese € 50.000.000,00
- Ambiente e risorse naturali € 68.257.242,79
- Trasporti e mobilità € 53.949.000,00
- Riqualificazione urbana € 18.850.000,00
- Capacità amministrativa € 1.185.400,80



Nelle more della definizione dei Piani di Sviluppo e Coesione 2021- 2027 e della relativa disciplina, tali interventi sono soggetti alle regole di *governance* e alle modalità di attuazione e monitoraggio della programmazione FSC 2014-2020.

Nel complesso, gli interventi finanziati con le risorse FSC 2021-2027, tutti avviati nel corso del 2022, ammontano ad oltre 192,21 milioni di euro su un piano finanziario complessivo di oltre 299,4 milioni di euro, e rientrano nelle seguenti aree tematiche:

<i>Articolazione per Aree Tematiche del PSC Lazio</i>	<i>Piano Finanziario interventi (€)</i>	<i>di cui risorse FSC (€)</i>
03 - COMPETITIVITA' IMPRESE	138.000.000,00	50.000.000,00
05 - AMBIENTE E RISORSE NATURALI	69.001.473,53	68.224.253,99
07 - TRASPORTI E MOBILITA'	71.110.201,80	53.949.000,00
08 - RIQUALIFICAZIONE URBANA	18.850.000,00	18.850.000,00
12 - CAPACITA' AMMINISTRATIVA	2.469.790,40	1.185.400,80
<b>TOTALE REGIONE LAZIO</b>	<b>299.431.465,73</b>	<b>192.208.654,79</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023).

Al fine di garantire la coerenza con il cronoprogramma della spesa e il profilo finanziario di cui alla predetta deliberazione CIPESS, con l'art.22 della legge regionale 11 agosto 2022, n.16 recante "Anticipazione delle risorse per gli interventi del Piano di sviluppo e coesione della Regione Lazio" è stata disposta l'anticipazione delle risorse FSC per complessivi € 75.370.158,19 (di cui € 53.546.725,21 per l'anno 2022 e € 21.823.432,98 per l'anno 2023), attraverso l'autorizzazione al ricorso al mercato finanziario per la contrazione di mutui o altre forme di indebitamento finalizzati a investimenti, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge regionale n.21/2021.

#### 4.5 La strategia per le Aree Interne 2014-2020

Nel 2022 è proseguita l'attuazione degli interventi individuati all'interno delle strategie approvate da parte delle quattro Aree Interne del Lazio (Valle di Comino, Monti Reatini, Monti Simbruini, Alta Tuscia – Antica Città di Castro) ammesse a finanziamento nell'ambito della Strategia Nazionale delle Aree Interne usufruendo di risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e del Fondo di Sviluppo e Coesione come rappresentato di seguito:



<i>Fonti di Finanziamento</i>	<i>Valle di Comino</i>	<i>Monti Reatini</i>	<i>Alta Tuscia Antica Città di Castro</i>	<i>Monti Simbruini</i>	<i>TOTALE</i>
<i>Legge di Stabilità (fondi SNAI)</i>	3.740.000,00	3.870.560,00	3.759.999,20	3.760.000,00	15.130.559,20
<i>Risorse FSC</i>	4.324.200,00	4.990.277,25	4.712.055,87	4.712.055,88	18.738.589,00
<i>PSR Lazio FEASR 2014-2020</i>	2.106.096,00	6.119.603,20	-	-	8.225.699,20
<i>POR Lazio FESR 2014-2020</i>	456.525,48	10.802.913,88	-	-	11.259.439,36
<i>Risorse regionali</i>	1.749.561,42	1.246.048,55	-	-	2.995.609,97
<i>Risorse comunali</i>	-	-	70.000,00	77.000,00	147.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>12.376.382,90</b>	<b>27.029.402,88</b>	<b>8.542.055,07</b>	<b>8.549.055,88</b>	<b>56.496.896,73</b>

Fonte: elaborazione Regione Lazio – Direzione Programmazione Economica (aprile 2023).

Come anticipato, nel corso degli esercizi finanziari 2021 e 2022 sono state effettuate gran parte delle procedure amministrativo-contabili necessarie per consentire ai soggetti attuatori l’attivazione dei procedimenti per la realizzazione degli interventi (affidamento di lavori pubblici, forniture e servizi), e sono stati avviati, da parte dei soggetti attuatori, numerosi interventi, nonostante permangano difficoltà e ritardi tali da non aver consentito, in alcuni casi, la definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2022<sup>15</sup>.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1055 del 16/11/2022 è stato stabilito di fornire integrale copertura con risorse libere del bilancio regionale<sup>16</sup> agli interventi che – a esito del monitoraggio ancora in corso da parte del DPCoe e della sopravvenuta previsione normativa relativa a un’eventuale assegnazione a valere sulle risorse FSC 2021-2027 per garantire la prosecuzione degli interventi “con un maggiore livello di avanzamento” (Art. 53 del decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 in fase di conversione) – rientrino nel previsto definanziamento. L’importo, che dovrà essere puntualmente quantificato, non potrà superare il valore complessivo di € 15.381.068,55 pari all’ammontare totale dei finanziamenti FSC 2014-2020 che non hanno garantito il raggiungimento dell’obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2022.

A seguito dell’invito alle Regioni pervenuto alla fine del 2021 da parte del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale in merito alla prosecuzione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027 con la selezione di nuove Aree Interne, la Regione Lazio ha avviato un percorso di condivisione con il territorio, e successivamente con le Amministrazioni centrali di riferimento, per proporre la candidatura di nuove Aree Interne, segnatamente quella dell’Area Interna “Pre.gio”, dell’Area Interna “Monti Lepini” e dell’Area Interna “Etrusco Cimina”, che rispondessero ai

<sup>15</sup> Cfr. comma 7 quater dell’art.44 del decreto-legge n.34/2019 convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede il definanziamento degli interventi che non hanno raggiunto l’OGV entro il 31/12/2022.

<sup>16</sup> Cfr. articolo 9, comma 96, lettera a), della legge regionale 23 novembre 2022, n. 19 (Disposizioni collegate alla legge di stabilità regionale 2022. Disposizioni varie).

criteri ed alla nuova mappatura rilasciata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione - Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Nelle sedute del 9 febbraio e del 22 giugno 2022, il Comitato Tecnico Aree Interne ha approvato l'indirizzo di assegnare complessivamente, per tutte le Aree Interne individuate a livello nazionale:

- l'importo di 172 milioni di euro (ex art. I, comma 314 della legge n. 160/2019 e art. 28 del decreto-legge n.104/2020) per il finanziamento delle nuove Aree Interne 2021-2027, in ragione di singole quote di 4 milioni di euro per il finanziamento di ciascuna strategia d'area;
- l'importo di 21,6 milioni di euro (ex art. 1, comma 314 della legge n. 160/2019) in favore delle Aree Interne del ciclo 2014-2020 per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti, in ragione di 300mila euro per ciascuna area, ad integrazione degli APQ già sottoscritti;
- l'importo di 5 milioni di euro (ex art. 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104) per attività di Assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo.

Su tale base, con Delibera CIPESS n. 41 del 2 agosto 2022 sono stati stabiliti il riparto e gli indirizzi operativi per la selezione, la definizione delle strategie d'area e la governance della SNAI per il periodo 2021-2027, consentendo di finanziare con risorse nazionali n. 2 nuove Aree Interne per ciascuna Regione/Provincia Autonoma, fermo restando l'obbligo di cofinanziamento da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma con un importo almeno pari al contributo nazionale. La Delibera è stata approvata con il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni che però ha espresso la raccomandazione di integrare la provvista finanziaria individuata, per consentire la copertura integrativa degli oneri relativi al finanziamento delle terze Aree istruite positivamente. Pertanto, preso atto della istruttoria positiva del Comitato Tecnico Aree Interne che ha considerato ammissibili le tre nuove Aree Interne proposte, e delle caratteristiche specifiche delle singole Aree, con Deliberazione di Giunta regionale n. 1035 del 9 novembre 2022, sono state approvate le nuove Aree Interne per la programmazione 2021-2027 della Regione Lazio e confermate le Aree Interne della programmazione 2014-2020. L'Amministrazione ha indicato l'ordine di priorità delle 3 nuove Aree Interne della Regione Lazio per il periodo 2021-2027, rispettivamente Area Interna "Monti Lepini", Area Interna "Pre.gio" e Area Interna "Etrusco Cimina" e si è impegnata ad attivarsi in tutte le sedi competenti per garantire l'estensione del finanziamento alla terza Area, considerata ammissibile ma non finanziabile con risorse nazionali per insufficienza delle stesse, e a cofinanziare con risorse proprie, nazionali o comunitarie, tutte le Aree Interne che saranno ammesse a finanziamento nell'ambito della Strategia Nazionale.

#### 4.6 Il PNRR e PNC

La Giunta regionale con propria deliberazione del 9 novembre 2021, n. 755 ha adottato il modello di governance operativa per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), organizzato secondo lo schema esemplificativo approvato con il predetto atto. In attuazione dello stesso, è stato individuato il Referente Regionale del Piano Nazionale

di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). In ambito PNRR e PNC, la Direzione Regionale Programmazione Economica, svolge attività di supporto alle Direzioni e alle Agenzie regionali ai fini della pianificazione, dell'attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione delle iniziative afferenti ai piani; raccordo tra le Direzioni/Agenzie regionali e le strutture del Governo centrale deputate al presidio, al coordinamento e all'attuazione del PNRR e del PNC; diffusione sistematica delle linee guida, dei documenti di lavoro e delle procedure operative standardizzate necessarie all'attuazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC tra le Direzioni e le Agenzie regionali. Con successivi atti di organizzazione, ogni Direzione/Agenzia ha individuato, tra i dirigenti regionali afferenti alla propria struttura, il Dirigente referente di direzione/agenzia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC). Secondo il modello di governance adottato, quindi, ogni Direzione/Agenzia regionale ha individuato tra i dirigenti regionali afferenti alla propria struttura, il Dirigente referente di Direzione/Agenzia del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), con funzioni di supporto nella pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC, incluse quelle relative ad eventuali situazioni di irregolarità, recuperi e restituzioni, assumendo le relative determinazioni e dandone apposita comunicazione al Servizio centrale per il PNRR per gli adempimenti di competenza.

La Regione Lazio, al fine di assicurare l'efficace attuazione degli interventi PNRR e la sana gestione finanziaria nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, ha adottato procedure standardizzate - in conformità alla normativa generale delineata nell'Allegato della Decisione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 per il PNRR per l'Italia, secondo i requisiti prescritti dal medesimo Consiglio in sede di approvazione del citato Piano nazionale e impostate tenendo conto di quanto riportato per le Amministrazioni Centrali, nelle istruzioni tecniche in allegato alla Circolare n. 9 del 10 febbraio 2022 del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR recante "Istruzioni tecniche per la redazione dei Sistemi di Gestione e Controllo della Amministrazioni Centrali titolari di interventi del PNRR", nonché dalle ulteriori Circolari del Ministero per l'Economia e Finanze – Servizio centrale PNRR, n. 29 del 26.07.2022 recante "Procedure finanziarie PNRR" e n. 30 del 11.08.2022 recante "Procedure di controllo e rendicontazione del PNRR e con tutte le norme previste e applicabili, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi e della corruzione.

L'amministrazione regionale, inoltre, si è dotata di un sistema informativo - INFRAMOB - quale ulteriore strumento di monitoraggio, prevedendo *alert* e scadenze funzionali al rispetto dei target e delle milestone previste ai fini della presentazione delle domande di pagamento. Il Sistema è stato sviluppato per la futura interoperabilità con il sistema REGIS ai sensi di quanto disposto al paragrafo 3) dell'allegato "Linee guida per il Monitoraggio" alla Circolare RGS n. 27 del 21 giugno 2022 e di un servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell'attività di governance che, tenuto conto dei vincoli di ammissibilità della spesa previsti per il PNRR, è finanziato con risorse del bilancio regionale.

Tenuto conto delle competenze assegnate al Direttore referente regionale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare al PNRR (PNC), e a seguito dell'approvazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 11 ottobre 2021 avente ad oggetto "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020 n. 178, pubblicato sulla GU serie generale 279 del 23 novembre 2021, la Direzione Programmazione Economica con nota n. 980074 del 26 novembre

2021, ha dato indicazione delle modalità di istituzione di nuovi capitoli di entrata e di uscita relativi a risorse PNRR o PNC. In particolare, ai sensi dell'articolo 3 del predetto decreto – Trasferimenti alle regioni, province autonome di Trento e Bolzano e altri enti locali, al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative a ogni specifico finanziamento, è stata segnalata la necessità di uniformare la denominazione dei capitoli entrata/uscita dando evidenza del decreto di riferimento e, per i capitoli di uscita, della missione, componente, investimento e sub-investimento, ove pertinente. In funzione di tale comunicazione, su richiesta delle Direzioni/Agenzie regionali al 31.12.2022, sono stati istituiti mediante apposite variazioni di bilancio complessivamente 42 capitoli in entrata e 56 capitoli in uscita.

Complessivamente, rispetto alle risorse al 31.12.2022 assegnate o in corso di assegnazione alla Regione Lazio quale soggetto attuatore, pari a euro 2.102.424.480,60, risultano complessivamente accertati ed impegnati sui capitoli istituiti nel bilancio regionale euro 1.368.435.200,89, ripartiti nelle seguenti annualità:

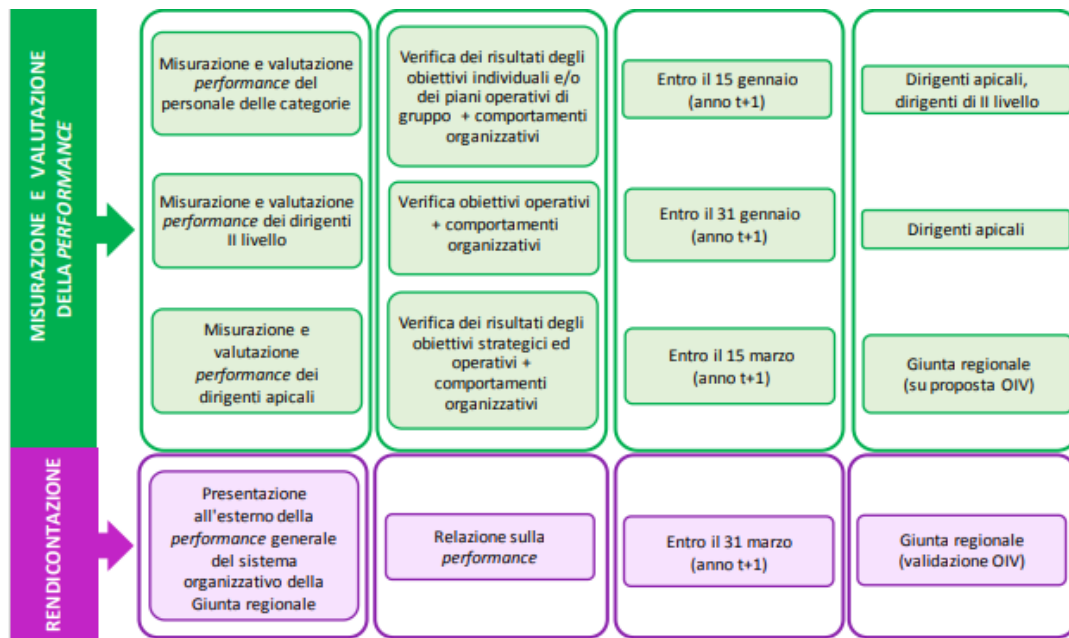
2021	2022	2023	2024	2025
24.016.959,11	240.002.088,86	445.648.212,17	381.104.189,05	277.663.751,70

## **5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE**

### **5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità**



La predisposizione della Relazione sulla *performance* 2022 è avvenuta al termine di un processo ascendente, come riportato in sintesi nello schema sottostante, compatibilmente con l’effettiva sostenibilità della tempistica indicata.



### 5.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance. Il miglioramento della performance complessiva è uno degli obiettivi principali dell’amministrazione

In linea con l’esigenza di semplificazione e riorganizzazione amministrativa, l’implementazione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Sistema) avviene secondo un processo graduale e continuo, in stretto raccordo con gli strumenti di controllo interno e compatibilmente con le risorse ad esso destinate. Nell’ultimo PIAO 2022-2024, alla luce dell’esperienza degli anni precedenti, si è deciso infatti di stabilire obiettivi ancora più ambiziosi e sfidanti per le strutture amministrative regionali, tali cioè da avere un impatto rilevante e percepibile anche all’esterno, sul territorio. In tale ottica, si è scelto di “alzare l’asticella”, scegliendo degli indicatori di risultato che, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, possano aumentare sensibilmente il livello di soddisfazione dei bisogni e dei diritti dei destinatari delle politiche regionali. Contestualmente, si è voluto declinare tali indicatori secondo parametri concretamente verificabili e misurabili, sì da poter funzionare quale riscontro, per quanto possibile oggettivo, dei risultati effettivamente raggiunti dalla Regione.